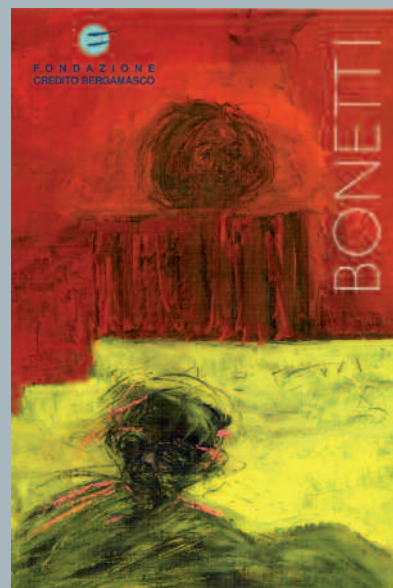




Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009

Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede Legale e Direzione Generale in Bergamo, Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale al 30 giugno 2009 € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare Soc. Coop.



Da sabato 9 maggio a venerdì 5 giugno nella sede storica del Credito Bergamasco in Largo Porta Nuova 2, una mostra retrospettiva intensa ed unica nel suo genere ha consentito al pubblico (oltre 6.000 visitatori) di ritrovare i temi più emblematici della riflessione artistica di Gianfranco Bonetti, pittore bergamasco di rango, prematuramente scomparso nel luglio 2007. Quaranta dipinti, a testimonianza delle componenti sostanziali della sua intera produzione artistica, hanno permesso ai numerosi visitatori di seguire idealmente il cammino esistenziale di questo autore – schivo e riservato, poco conosciuto perché

volutamente lontano dalle luci della ribalta ma non per questo meno dotato di grande impulso poetico – e gli aspetti più profondi della sua opera.

L'appuntamento espositivo promosso dalla Fondazione Credito Bergamasco ha rappresentato anche un'ulteriore espressione del costante impegno e dell'intenso lavoro di studio e di ricerca che il Credito Bergamasco riserva alla valorizzazione dell'arte espressa in ambito locale.

Le immagini contenute in questo fascicolo rappresentano alcune delle opere d'arte che l'iniziativa ha reso godibili al grande pubblico.



5 Cariche sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 27 agosto 2009

6 Dati di sintesi e indici economico-finanziari

9 Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2009

Il contesto economico

Fatti di rilievo del periodo

Il presidio dei rischi

Informativa sulle operazioni con parti correlate

Informativa sui prodotti strutturati di credito ed esposizioni verso Special Purpose Entities

Evoluzione prevedibile della gestione

31 Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009

32 Prospetti contabili

40 Note illustrative

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Principi generali di redazione

Principi contabili

Informativa sul fair value

Prospetti contabili riclassificati

I risultati della gestione

Informativa di settore

Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco

Informativa relativa all'utile per azione

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Operazioni con parti correlate

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

101 Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

103 Relazione della Società di Revisione

104 Allegati

Schemi e prospetti del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2009

115 Appendici

Organizzazione territoriale

Informazioni per l'investitore



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Cesare Zonca *

Vice Presidente Vicario:

Franco Menini *

Vice Presidente:

Guido Crippa *

Consiglieri:

Italo Calegari

Renzo Capra

Emanuele Carluccio

Massimo Cincera

Maria Luisa Di Battista

Giovanni Dotti

Maurizio Faroni *

Giacomo Gnutti

Giuseppe Grossi

Alberto Motta

Antonio Percassi

Bruno Pezzoni @

Mario Ratti *

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Giovanni Tantini

Sindaci effettivi:

Fabio Bombardieri

Eugenio Mercorio

Renato Salerno

Antonio Zini

Sindaci supplenti:

Stefano Berlanda

Paolo Moro

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale:

Giorgio Papa °

Condirettore Generale Vicario:

Annunzio Bacis

Vice Direttore Generale:

Maurizio Castelli

Segretario Generale:

Angelo Piazzoli §

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari:**

Giacomo Terzi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Membro del comitato esecutivo.
Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

@ Membro del consiglio di amministrazione dall'8 giugno 2009.



Dati di sintesi e indici economico-finanziari

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi ed i principali indici del Credito Bergamasco.

Dati di sintesi

(milioni di euro)

| | 1° sem. 2009 | 1° sem. 2008 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dati economici | | | |
| Margine finanziario | 184,0 | (#) 206,1 | -10,7% |
| Commissioni nette | 72,6 | (#) 66,8 | 8,6% |
| Proventi operativi | 241,3 | 302,5 | -20,2% |
| Oneri operativi | 136,6 | 131,5 | 3,9% |
| Risultato della gestione operativa | 104,7 | 171,1 | -38,8% |
| Risultato lordo dell'operatività corrente | 55,8 | 141,8 | -60,7% |
| Utile netto di periodo | 38,6 | 103,2 | -62,6% |
| | 30.06.2009 | 30.06.2008 | Variazione |
| Dati patrimoniali | | | |
| Totale dell'attivo | 14.299,6 | (#) 14.041,6 | 1,8% |
| Crediti verso clientela (lordi) | 11.387,2 | 11.226,7 | 1,4% |
| Attività finanziarie e derivati di copertura | 266,1 | 243,4 | 9,3% |
| Patrimonio netto | 1.276,1 | 1.306,5 | -2,3% |
| Raccolta dalla clientela | | | |
| Raccolta totale | 21.118,8 | 20.628,4 | 2,4% |
| di cui: - Raccolta diretta | 11.511,2 | 11.600,4 | -0,8% |
| - Raccolta indiretta | 9.607,6 | 9.028,0 | 6,4% |
| di cui: - <i>Risparmio gestito</i> | 2.782,7 | 2.805,6 | -0,8% |
| . Fondi comuni e SICAV | 793,8 | 888,7 | -10,7% |
| . Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi | 796,7 | 847,1 | -6,0% |
| . Polizze assicurative | 1.192,2 | 1.069,8 | 11,4% |
| - <i>Risparmio amministrato</i> | 6.824,9 | 6.222,4 | 9,7% |
| Dati della struttura | | | |
| Numero medio dei dipendenti (forza lavoro) (*) | 2.012 | 1.993 | 1,0% |
| Numero degli sportelli bancari | 250 | 250 | - |

(#) Dato risultante da riesposizione, per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione seguiti al 30.06.2009.

(*) Media aritmetica calcolata su base mensile, al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo (pari a n. 140 nel primo semestre 2009 e a n. 146 nell'esercizio 2008) e comprendendo i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda (pari a n. 12 nel primo semestre 2009 e a n. 11 nell'esercizio 2008).

Indici economici, finanziari ed altri dati

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 |
|---|------------|------------|-------------|
| Indici di redditività (%) | | | |
| ROE annualizzato | 6,2% | 10,1% | 17,4% |
| Margine finanziario/Proventi operativi | 76,3% | 66,3% | (#) 68,1% |
| Commissioni nette/Proventi operativi | 30,1% | 23,9% | (#) 22,1% |
| Oneri operativi/Proventi operativi (cost/income) (&) | 56,6% | 45,0% | 43,5% |
| Dati sulla produttività operativa (€/1000) per numero medio dipendenti | | | |
| Crediti a clientela (lordi) per dipendente | 5.659,6 | 5.633,1 | (#) 5.824,6 |
| Proventi operativi annualizzati per dipendente | 239,9 | 291,1 | 303,7 |
| Oneri operativi annualizzati per dipendente | 135,8 | 131,1 | 132,0 |
| Indici di rischio del credito (%) | | | |
| Sofferenze nette/Crediti verso clientela (netti) | 1,01% | 0,86% | (#) 0,75% |
| Incagli netti/Crediti verso clientela (netti) | 2,81% | 2,41% | 1,59% |
| Sofferenze nette/Patrimonio netto | 8,79% | 7,28% | 6,68% |
| Titolo azionario Credito Bergamasco | | | |
| Numero di azioni in essere | 61.726.847 | 61.726.847 | 61.726.847 |
| di cui: - azioni proprie | - | - | - |
| Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione nel periodo di riferimento | | | |
| - Massimo | 28,15 | 30,51 | 30,51 |
| - Minimo | 18,59 | 21,09 | 24,20 |
| - Media | 23,84 | 26,33 | 28,20 |
| EPS base di periodo/d'esercizio (*) | 0,61 | 1,85 | 1,63 |
| Coefficienti di vigilanza (^) | | | |
| Tier 1 capital ratio | 12,36% | 12,40% | 10,86% |
| Total capital ratio | 12,41% | 12,44% | 10,91% |

(#) Dato risultante da riesposizione, per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione seguiti al 30.06.2009.

(&) Il cost income ha subito un forte incremento nel primo semestre 2009 principalmente a motivo della riduzione dei Proventi operativi, per effetto della modifica delle modalità di determinazione del fair value delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value, come illustrato nella sezione relativa ai "Principi contabili". A dati ricorrenti, l'indice si attesterebbe al 49% al 30.06.2009 contro i 44,1% di un anno prima (45,8% al 31.12.2008).

(*) Non rilevano effetti diluitivi.

(^) I coefficienti di vigilanza sono calcolati ai sensi della normativa Basilea 2.



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)
Ritratto dell'Avvocato Cesare Zonca
Olio su compensato. Cm 97,0 x 68,0 "recto"
Collezione privata





Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)

Scala della passione

Olio, acrilico, pastello, matita su carta da spolvero intelata. Cm 103,5 x 79,0

Collezione privata

Lo scenario internazionale

Dopo che i primi mesi del 2009 si erano contraddistinti per un ulteriore deciso rallentamento dell'attività economica mondiale, nel corso del secondo trimestre dell'anno si sono manifestati i primi timidi segnali positivi per lo scenario economico e finanziario internazionale. Nella generalità dei casi le connotazioni recessive che caratterizzavano tutte le principali grandezze economico-finanziarie dei paesi industrializzati e di buona parte di quelli emergenti si sono attenuate, anche se con intensità variabile. Ciò ha contribuito a migliorare il clima di fiducia degli operatori economici e le condizioni di fondo dei mercati finanziari e creditizi.

Negli USA il PIL nel primo trimestre è calato del 6,4% congiunturale in ragione d'anno, nonostante il recupero dei consumi privati (+0,6%). Nel secondo trimestre, secondo i primi dati, l'economia statunitense è rimasta in fase recessiva, ma la flessione del PIL è stata limitata all'1%. In particolare, i consumi privati sono diminuiti dell'1,2% e gli investimenti non residenziali dell'8,9%; l'export è sceso del 7%. Il calo dell'occupazione, con oltre 4 milioni di posti di lavoro persi negli ultimi 6 mesi, e la perdurante crisi del settore immobiliare rimangono gli elementi più preoccupanti del quadro economico. In Cina nel primo semestre si sono dispiegati gli effetti della massiccia manovra di stimolo messa in atto dalle autorità, preoccupate di rispettare i rilevanti obiettivi di crescita del PIL (+8,5%). Segnali positivi sono venuti in particolare dalla ripresa dell'attività produttiva che, a maggio, ha segnato un progresso dell'8,9% rispetto al mese precedente.

In Giappone a giugno il PIL è risalito, per la prima volta dopo quattro trimestri, dello 0,9% rispetto al trimestre precedente. La ripresa, tuttavia, non è ancora solida: l'aumento del PIL è dovuto soprattutto alla crescita delle esportazioni accompagnata da un forte calo delle importazioni, mentre i consumi interni – aumentati solo grazie al sostegno degli aiuti pubblici – sono risultati ancora deboli. I prezzi al consumo, frattanto, hanno continuato a segnare decrementi a partire dal mese di febbraio.

Sui mercati internazionali, i prezzi delle materie prime hanno mostrato nel periodo segnali di tensione e le quotazioni del greggio, dopo aver fluttuato per lungo tempo tra i 40 e 50 USD al barile, a fine semestre si sono di nuovo attestate a 70 USD al barile.

La zona dell'Euro e l'Italia

Nell'Area Euro la flessione congiunturale del PIL nel primo trimestre è stata pari al 2,5%, la quarta consecutiva. Il dato è stato fortemente influenzato dalla vistosa contrazione dell'export, pari al -8,8% (con un picco del -9,7 % per la Germania), solo parzialmente bilanciata dalla riduzione del 7,2% delle importazioni. Le stime relative al secondo trimestre dell'anno evidenziano un arretramento del PIL più contenuto (-0,1%).

I prezzi al consumo – al netto delle componenti energetica ed alimentare, più erratiche – hanno manifestato nel semestre una dinamica moderata, registrando addirittura un decremento marginale (-0,1% tendenziale), nel mese di giugno.

In Italia, nel primo trimestre, il PIL ha accusato un calo del 2,6% in termini congiunturali mentre le stime preliminari relative al secondo trimestre dell'anno segnalano un ulteriore calo dello 0,5%

congiunturale (-6% rispetto al secondo trimestre 2008). In dettaglio, nei primi tre mesi dell'anno la spesa in consumi delle famiglie residenti è diminuita dell'1,1% congiunturale, gli investimenti in macchinari ed attrezzature del 6,8%.

Nell'intero arco del semestre le decisioni di spesa delle famiglie hanno comunque beneficiato del favorevole andamento dell'inflazione. I prezzi al consumo hanno, infatti, proseguito la decelerazione iniziata sul finire del 2008 ed il tasso d'inflazione annuo è sceso dall'1,5% di febbraio sino allo 0,5% di giugno.

Gli interventi delle autorità monetarie e di bilancio

Nel corso del primo semestre 2009 i governi e le Banche Centrali dei principali paesi hanno sostenuto la domanda con politiche di bilancio e monetarie fortemente espansive, adempiendo agli impegni presi in occasione del vertice dei Capi di Stato e di Governo del Gruppo dei Venti. In linea con le intenzioni espresse dal G20 di riformare in profondità l'attuale sistema finanziario, i leader del G8 hanno poi convenuto sulla necessità di sviluppare un insieme di principi e di standard comuni di correttezza, integrità e trasparenza, relativi alla conduzione delle attività economiche e finanziarie internazionali.

Nella seconda metà di giugno il Governo statunitense ha annunciato le linee guida di una proposta di riforma del sistema finanziario per contenere il rischio di crisi sistemiche, rafforzare la sorveglianza e la regolamentazione, favorire la cooperazione internazionale.

Sul fronte dei provvedimenti di mercato aperto, la Banca Centrale Europea a maggio ha ridotto il tasso sui rifinanziamenti principali di un altro quarto di punto, portandolo al minimo storico dell'1%. È stato altresì ridotto il corridoio dei tassi sulle operazioni attivabili su iniziativa della controparte portandolo da 200 a 150 punti base e, per continuare a garantire liquidità alle banche, la BCE ha allungato a 12 mesi la scadenza delle operazioni di credito a più lungo termine, lanciando la prima operazione del genere lo scorso 24 giugno. All'operazione hanno partecipato 1.121 banche europee con l'assegnazione di 442 miliardi di euro.

L'economia locale

Per quanto concerne l'andamento della congiuntura a Bergamo ed in Lombardia, i dati a disposizione – ricavati dalle indagini congiunturali delle camere di commercio lombarde e aggiornati al secondo trimestre del 2009 – mostrano una caduta della produzione bergamasca del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-11% il dato medio regionale). La congiuntura negativa appare generalizzata a tutte le dimensioni d'impresa e a quasi tutti i settori produttivi. In particolare, la gravità della crisi è ribadita dalla perdurante situazione di difficoltà del comparto meccanico, che per cinque trimestri consecutivi ha registrato una dinamica tendenziale fortemente negativa (-15,3% nel secondo trimestre 2009); anche nel tessile la variazione è sempre negativa (-9,2%), ma in leggero recupero rispetto ai trimestri precedenti. Il solo settore in lieve progresso in confronto ai livelli produttivi dello scorso anno è il legno-mobili (+1%). L'artigianato manifatturiero mostra anch'esso un trend in discesa, leggermente più marcato rispetto all'industria (-13,7% nei confronti dello stesso periodo del 2009). I dati relativi alla Cassa integrazione confermano le difficoltà attraversate dal sistema produttivo e

dall'occupazione: nella provincia bergamasca, infatti, le ore autorizzate dall'Inps nel primo semestre dell'anno ammontano a 7,5 milioni, oltre due milioni in più di quante ne sono state concesse in tutto il 2008. La crescita (+280% su base annua) è legata soprattutto all'aumento della Cassa integrazione ordinaria (+437% fino a oltre 5,2 milioni di ore) che ha registrato un significativo incremento nel comparto metalmeccanico. Il primo semestre del 2009 ha visto anche un notevole aumento del numero dei fallimenti dichiarati dal Tribunale di Bergamo, saliti del 40% rispetto al primo semestre del 2008 sino a quota 117.

La crisi dell'industria manifatturiera prosegue anche nelle province di Brescia e Monza e Brianza – aree di significativo insediamento del Credito Bergamasco – dove la produzione è risultata fortemente in calo nel secondo trimestre del 2009, rispettivamente dell'11,4% e del 10,4% su base annua.

Il sistema bancario italiano

La raccolta bancaria a giugno è cresciuta del 10,3% tendenziale annuo, quale sintesi di un incremento pari al 6,8% per i depositi da clientela (comprensivi dei pronti contro termine) e di una crescita del 15,5% per le obbligazioni bancarie.

Il tasso di sviluppo dei prestiti bancari ha subito nel periodo un marcato rallentamento, evidente sia nella componente delle famiglie che in quella delle imprese. Secondo i dati forniti da ABI, a fine semestre gli impieghi complessivi sono aumentati dell'1,9% su base annua (+2,3% quelli riferiti a famiglie e imprese non finanziarie); i prestiti con scadenza inferiore all'anno sono aumentati dell'1,3% annuo mentre quelli con scadenza superiore sono cresciuti del 2,7%.

La riduzione dei tassi di policy e di mercato interbancario si è trasmessa nel corso del semestre all'intera struttura dei tassi bancari. Il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela famiglie e società non finanziarie è sceso, nella media di giugno, all'1,85%, a fronte del 3% di dicembre 2008, mentre quello sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie è passato dal 6,09% di dicembre 2008 al 4,34%. La forbice dei tassi delle operazioni con la clientela si è dunque contratta di 60 punti base, passando dal 3,09% di dicembre 2008 al 2,49% di giugno 2009.

Il mark-up del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie, rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di giugno, ha raggiunto i 250 b.p. a giugno mentre il mark-down del tasso medio sui depositi in euro di famiglie e società non finanziarie ha toccato gli 89 b.p.

Fatti di rilievo del periodo

Durante i primi sei mesi del 2009 – in uno scenario operativo caratterizzato dal permanere della crisi macroeconomica – il Credito Bergamasco ha proseguito la tipica attività di sostegno alle famiglie ed alle imprese operanti nelle aree servite, offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi di qualità, in grado di soddisfare i bisogni della clientela. A tal proposito, nel corso del semestre la banca ha rivisitato il proprio sistema distributivo, adottando un modello specializzato per segmento di clientela volto a garantire le più efficaci condizioni di funzionamento all'intera rete commer-

ciale. In particolare, per le Aree Affari – che assicurano adeguato supporto alle filiali nella gestione commerciale della clientela – la riorganizzazione ha previsto l'introduzione delle figure di Referente Commerciale Piccole Imprese, Referente Commerciale Privati e Referente Commerciale Mid Corporate per l'organizzazione e il coordinamento delle attività delle filiali, nonché per la promozione delle campagne commerciali per i segmenti di clientela di rispettiva pertinenza. Per quanto concerne le filiali, i modelli organizzativi adottati si differenziano in:

- modello "Specializzato", che prevede la specializzazione delle risorse della rete di vendita per seguire in modo differenziato i diversi segmenti di clientela mediante Gestori dotati di portafogli;
- modello "Filiali Piccole", previsto per le realtà di dimensioni contenute ed aventi una minore numerosità della clientela e fondato su una maggiore fungibilità dei ruoli, sulla flessibilità e sulla massima valorizzazione del "team" di lavoro.

La banca ha inoltre continuato il programma di espansione territoriale, intensificando ulteriormente il radicamento nella provincia bergamasca mediante l'apertura dello sportello di Antegnate; con la chiusura dello sportello di Corso Palestro a Brescia (acquisito nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Banca Valori ed i cui rapporti sono stati trasferiti sulla filiale di Brescia Via Gramsci) il numero delle succursali attive del Credito Bergamasco è rimasto stabile a 250.

Per rendere sempre più efficace il contatto con il territorio di riferimento in un momento di delicata congiuntura economica, il Credito Bergamasco ha, tra l'altro, deciso di costituire comitati periferici del credito per favorire lo sviluppo delle attività produttive locali grazie alla rapida risposta alle esigenze della clientela dell'area di competenza, all'incremento delle relazioni commerciali e ad un ancor più puntuale presidio della qualità del credito. In particolare, nel mese di maggio, è stato istituito il comitato del credito per la provincia di Brescia, territorio di storico radicamento e di estrema rilevanza per il Credito Bergamasco, mentre è allo studio l'istituzione di ulteriori comitati del credito in altre province di significativa operatività della banca.

Nella prima parte del 2009, il Creberg – conscio del suo ruolo di banca locale di riferimento – ha dato piena attuazione alle iniziative adottate a fine 2008 e finalizzate al sostegno delle imprese e delle famiglie in difficoltà economiche. In particolare, con l'obiettivo di proporre soluzioni mirate per l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, la banca ha siglato con la Camera di commercio ed i Confidi un accordo quadro ("Accordo Fiducia") applicato ai finanziamenti alle PMI della provincia di Bergamo di importo sino a 500.000 euro stipulati a fronte di qualsiasi tipologia di operazione che garantisce un trattamento di riguardo sia sul versante delle condizioni, sia sui tempi di delibera della pratica, godendo inoltre delle garanzie dei Confidi nella misura massima del 70%.

Sempre in tale ottica, il Credito Bergamasco – dimostrando particolare attenzione alle famiglie colpite dall'avversa congiuntura economica – ha firmato un Protocollo d'intesa con i Sindacati volto all'anticipo di quote della Cassa integrazione speciale ai lavoratori bergamaschi coinvolti in processi di ristrutturazione, riorganizzazione o chiusura delle aziende. L'accordo permette di garantire la copertura economica – con l'apertura di un conto corrente senza spese – per il tempo intercorrente fra la collocazione in Cassa integrazione dei dipendenti (con la sospensione del rapporto di lavoro) ed il primo pagamento delle competenze da parte dell'Inps.

Tali accordi sono stati poi estesi ad altre province presidiate dal Creberg.

A sostegno dell'operatività delle imprese bergamasche, nel mese di maggio, il Credito Bergamasco ha, inoltre, ridefinito la convenzione bancaria riservata agli associati a Compagnia delle Opere, fissando nuove condizioni di assoluto rilievo, che prevedono l'indicizzazione all'euribor a 1 mese dei prezzi applicati, con spread variabili in funzione del fatturato e della classe di rating di ciascuna azienda associata.

Particolare attenzione è stata rivolta anche alle piccole e medie imprese che operano nel settore turistico e ricettivo: nel mese di giugno la banca – insieme agli altri istituti del Gruppo Banco Popolare – ha, infatti, aderito all’iniziativa promossa dal Ministero del Turismo e dalle Associazioni nazionali di categoria avente l’obiettivo di dare sostegno ai nuovi investimenti delle imprese, favorendo il rilancio e il rafforzamento della competitività di un settore assolutamente strategico per lo sviluppo economico del paese. Complessivamente, il Gruppo ha messo a disposizione un plafond dedicato per un importo di 200 milioni di euro.

La vicinanza ai nuclei familiari colpiti dalla crisi si è rafforzata ulteriormente nel primo scorcio del secondo semestre. Nel mese di luglio, infatti, il Credito Bergamasco ha firmato un protocollo d’intesa promosso dalla CCIAA di Bergamo – in accordo con le principali organizzazioni di categoria ed i Sindacati – per agevolare le famiglie in difficoltà nell’erogazione di mutui e finanziamenti per acquistare, costruire, ristrutturare od ampliare un immobile. Nello stesso mese, la banca – unitamente agli altri istituti del Gruppo Banco Popolare – ha inoltre aderito all’accordo quadro sottoscritto tra ABI e CEI per realizzare un programma nazionale di microcredito per aiutare le famiglie in difficoltà.

Il primo semestre del 2009 ha visto anche l’avvio del Progetto Large Corporate – approvato dal Consiglio di Gestione della Capogruppo lo scorso 7 aprile e da quello del Credito Bergamasco lo scorso 11 maggio – con l’obiettivo di garantire un più efficace e costante presidio del rischio di credito e delle dinamiche commerciali su un selezionato gruppo di clienti “propriamente” Large Corporate individuato sulla base di un filtro dimensionale di fatturato o misto fatturato/rischio.

Nell’ambito del programma di cartolarizzazioni volto all’ottimizzazione dei livelli patrimoniali di Gruppo e finalizzato ad aumentare ulteriormente le riserve di liquidità disponibili a livello consolidato, si segnala che nel primo trimestre del 2009 è stato ceduto alla società BPL Mortgages S.r.l. un portafoglio di mutui residenziali originati dal Credito Bergamasco per un debito residuo in linea capitale pari a 347,6 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, che si è ritenuto opportuno escludere dai “portafogli cartolarizzati” i mutui in relazione ai quali i mutuatari abbiano aderito – in qualsiasi forma – alla proposta di rinegoziazione formulata ai sensi del D. L. n. 93 del 27.05.2008 (convertito con Legge n. 126 del 24.07.2008) e della convenzione stipulata tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Associazione Bancaria Italiana; in particolare, il Credito Bergamasco ha proceduto a riacquistare da BPV Mortgages S.r.l. i crediti relativi a tali mutui originariamente ceduti alla stessa per un debito residuo pari a circa 4,9 milioni di euro. In data 18 febbraio 2009, Parmalat S.p.A., il Commissario delle amministrazioni straordinarie delle società del Gruppo Parmalat e Banco Popolare hanno raggiunto definitivi accordi transattivi di tutti i reciproci rapporti e pretese avanzate nei confronti delle banche appartenenti all’ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara riferibili al periodo antecedente la dichiarazione di insolvenza del Gruppo Parmalat (dicembre 2003).

Per effetto di tale accordo, Banca Popolare di Verona SGSP e Credito Bergamasco, si sono impegnati a versare a Parmalat S.p.A., quale assuntore del concordato omologato dal Tribunale di Parma la complessiva somma di 24,2 milioni di euro senza impatti negativi a conto economico, avendo già provveduto a suo tempo ad adeguati accantonamenti.

In particolare, il Credito Bergamasco si è impegnato a corrispondere – nell’ambito della complessiva definizione transattiva – la somma di 1,5 milioni di euro, con una ripresa di valore di 0,5 milioni rispetto all’importo stanziato a fondo rischi ed oneri (2 milioni di euro).

Parmalat S.p.A. quale assuntore del concordato, nonché il Commissario delle società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria rimaste estranee al concordato hanno rinunciato, a fron-

te di questi pagamenti, sia alle azioni revocatorie già promosse, sia a qualsiasi altra ulteriore azione revocatoria e/o risarcitoria e/o di qualsiasi altra natura nei confronti del Gruppo Banco Popolare, mentre le suddette banche hanno rinunciato ai crediti a suo tempo ammessi nonché all'insinuazione delle somme versate.

Nei primi mesi dell'anno, il Credito Bergamasco ha deciso di acquisire una quota di capitale sociale di Welfare Italia Servizi S.r.l., società da poco costituita dal Consorzio Nazionale CGM – con cui la banca ha storici rapporti – finalizzato a promuovere il benessere della comunità, attraverso la progettazione e la promozione di servizi di qualità a prezzi accessibili, gestiti da una fitta rete nazionale di imprese cooperative senza fini di lucro. I servizi offerti da Welfare Italia Servizi riguardano, in particolare, il settore “sanità di prossimità” (ambulatori dentistici, poliambulatori di medicina specialistica, strutture riabilitative leggere) con prospettiva di ampliare l'attività agli ambiti dell' “housing sociale” e dei “servizi alle famiglie”. L'investimento – che prevede un esborso biennale paritetico per il Credito Bergamasco e per la Banca Popolare di Verona SGSP e comporta l'acquisizione di una quota di capitale sociale totale pari a circa il 10% – riveste un rilevante valore sociale per i territori serviti dalla banca ed offre potenziali ritorni positivi in termini di rapporti istituzionali e commerciali.

Si segnala che, nella seduta del 23 febbraio scorso, il Consiglio di Amministrazione del Creberg ha approvato l'adesione al progetto di Gruppo volto a rivedere la connotazione delle società che, nell'ambito del Gruppo medesimo, svolgono una funzione strumentale ovvero erogano servizi a favore delle altre controllate (nello specifico SGS BP S.p.A. e BP Property Management S.r.l.).

Tale progetto ha evidenziato l'opportunità di procedere ad una trasformazione – avvenuta con le delibere assembleari dello scorso 26 febbraio per SGS BP S.p.A. e dello scorso 6 marzo per BP Property Management S.r.l. – di tali società di servizi da società di capitali con fine lucrativo (centri di profitto) in società consortili senza fini di lucro (centri di costo).

Essendo le società consortili *capital intensive* a reddito nullo, si è rivelato necessario che la partecipazione dei soci riflettesse, in linea di massima, l'utilizzo dei servizi garantendo, così, in un'operazione tra parti correlate, il rispetto degli interessi di tutte le parti coinvolte, con l'implicazione che i soci originari procedessero a vendere ai nuovi soci/fruitori dei servizi, ad un congruo corrispettivo e comunque ad un valore non inferiore al patrimonio netto, le azioni o quote in eccesso (a tal fine il Banco Popolare ha provveduto, in accordo con Creberg, a richiedere alla società KPMG un parere in merito al valore economico delle società considerate).

In esecuzione di tale progetto, dunque, il Consiglio di Amministrazione del Credito Bergamasco, nella seduta del 18 aprile 2009, ha deliberato:

- l'acquisizione di n. 130 quote di BP Property Management corrispondenti al 10% del capitale sociale;
- la cessione di n. 1.480.000 azioni di SGS BP corrispondenti al 14,51% del capitale sociale, attestando la quota di interessenza residua al 10%.

I corrispettivi delle due transazioni ammontano a 4,9 milioni di euro per l'acquisizione della quota partecipativa in BP Property Management ed a 16,4 milioni di euro per la parziale cessione della partecipazione detenuta in SGS BP.

In conseguenza di ciò, con riferimento a Tecmarket Servizi S.p.A. – società detenuta per il 52,5% da SGS BP e per il 47,5% dal Banco Popolare ed il cui “core business” è costituito dall'erogazione dei servizi di internet banking a circa 180 mila clienti del Gruppo con fatturazione direttamente a questi ultimi – si evidenzia che la Capogruppo, in accordo con Creberg, ha proposto il riparto del capitale di Tecmarket tra i soci originari di SGS BP, in base alle quote da essi detenute in tale società.

Al fine, dunque, di determinare il nuovo assetto societario di Tecmarket Servizi S.p.A., con una connotazione del capitale sociale ripartito per l'87,13% al Banco Popolare e per il 12,87% al Creberg, nella seduta del 18 aprile scorso, il Consiglio di Amministrazione del Credito Bergamasco ha deliberato l'acquisto di n. 126.604 azioni di Tecmarket Servizi S.p.A. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio ammonta a 0,4 milioni di euro.

Si sottolinea, peraltro, come le suddette operazioni siano state poste in essere con parti correlate e come, ai fini del loro perfezionamento, sia stato conferito incarico alla società KPMG che ha espresso una "fairness opinion" sul criterio di determinazione dei prezzi e sulla valorizzazione delle società in esame.

Da ultimo, si rende noto che è attualmente "in itinere" la trasformazione in società consortile di SGC BP S.p.A.

Nell'ambito delle attività volte al conseguimento di una sempre migliore focalizzazione del patrimonio sul core business aziendale, nel mese di maggio è stato siglato il contratto preliminare per la cessione di un immobile non strumentale di proprietà della banca localizzato a Venezia, in Calle Larga Sestiere San Marco, al prezzo di 19 milioni di euro. L'operazione di vendita – che, si ricorda, avrebbe dovuto essere perfezionata nell'anno 2008 ed è stata oggetto di parziale rinegoziazione alla luce dell'andamento del mercato immobiliare – dovrebbe perfezionarsi entro la fine dell'esercizio, permettendo al Credito Bergamasco di contabilizzare nel conto economico 2009 una plusvalenza lorda di circa 17,5 milioni di euro e netta di circa 11,8 milioni.

Nel corso del semestre, la Capogruppo – in ottemperanza del provvedimento di Banca d'Italia che delinea una serie di Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, comportando, tra l'altro, l'approvazione, da parte dell'"organo con funzione di supervisione strategica", di un "progetto di governo societario" volto a delineare gli assetti di "corporate governance" e di organizzazione interna – ha deciso di presentare un Progetto unico per tutto il Gruppo, nel quale vengano illustrate le scelte compiute per assicurare, a livello consolidato, sistemi di gestione e controllo efficaci ed efficienti, dando conto degli assetti organizzativi a tal fine adottati dalle controllate. A tal proposito, nella seduta dell'8 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione della banca ha approvato il Progetto di governo societario relativo al Credito Bergamasco, trasmesso poi al Banco Popolare per il recepimento nel documento di Gruppo; nella riunione consiliare del 2 luglio 2009 è stato altresì approvato il "Regolamento dei flussi informativi".

* * * * *

Per quanto riguarda i fatti di rilievo del semestre concernenti il Gruppo Banco Popolare, si segnala che, in data 19 giugno 2009, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato l'operazione di sottoscrizione da parte del Ministero degli strumenti finanziari di patrimonializzazione emessi dal Banco Popolare, per un importo di 1,45 miliardi di euro, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legge n. 185/08, convertito dalla Legge n. 2/09.

Contestualmente, il Consigliere Delegato del Banco Popolare e il Direttore Generale del Tesoro hanno sottoscritto il Protocollo d'Intenti – ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2009 – recante disposizioni in merito alla sottoscrizione degli strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie del Banco Popolare, il quale prevede:

- l'adozione da parte del Gruppo di un Codice Etico contenente, tra l'altro, previsioni in materia di politiche di remunerazione dei vertici aziendali;

- l'impegno del Gruppo a:
 - . mettere a disposizione delle piccole e medie imprese per il prossimo triennio impieghi incrementati nell'ordine del 6% medio annuo rispetto agli impieghi medi del biennio 2007-2008. Ciò a fronte di una corrispondente domanda di adeguata qualità del credito, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione bancaria;
 - . applicare condizioni più favorevoli ai beneficiari di finanziamenti assistiti dal Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese e contribuire a detto Fondo con 21,75 milioni di euro, in tre rate semestrali di uguale importo;
 - . sospendere – qualora venga richiesto dai soggetti indicati nell'Accordo e sussistano le condizioni soggettive ed oggettive ivi previste – il pagamento delle rate dei mutui per l'acquisto dell'abitazione principale senza oneri per il sottoscrittore per dodici mesi;
 - . assicurare adeguati livelli di liquidità ai creditori delle pubbliche amministrazioni.

Il Protocollo ha validità sino a quando gli strumenti finanziari emessi sono in essere ovvero sino a quando il Banco non abbia esercitato la facoltà di riscatto per tutti gli strumenti sottoscritti dal Ministero. L'emissione dei citati strumenti finanziari a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo pari a 1,45 miliardi è stata perfezionata dal Banco Popolare in data 31 luglio 2009.

In data 6 aprile 2009 – in esecuzione della nota operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività del gruppo facente capo a Banca Italease S.p.A. e approvata lo scorso 15 marzo dai Consigli di Amministrazione di Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano – il Banco Popolare ha depositato presso la Consob il Documento, destinato alla pubblicazione, di Offerta pubblica d'acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, con esclusione delle azioni detenute direttamente e tramite società controllate dall'offerente. La Consob, in data 12 maggio 2009, ha approvato il Documento di Offerta. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, nel mese di aprile, ha valutato positivamente l'Offerta, ritenendo congruo dal punto di vista finanziario il corrispettivo proposto pari a 1,50 euro per azione. In data 6 maggio 2009, Banca d'Italia ha rilasciato l'autorizzazione all'offerta pubblica di acquisto, mentre l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – in data 20 aprile – ha reso noto di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione in questione.

Si ricorda che la riorganizzazione del gruppo facente capo a Banca Italease si realizzerà attraverso la concentrazione di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in società finanziarie di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché dalle altre banche pattiste.

In sintesi, tale riorganizzazione prevede:

- la concentrazione, da perfezionarsi entro il 31 dicembre 2009, di un ramo d'azienda costituito da crediti non performing, incagliati, in sofferenza, ristrutturati o altre inadempienze di Banca Italease o di società da essa controllate rinvenienti da operazioni di leasing e/o mutuo e passività di corrispondente importo, unitamente ai relativi rapporti giuridici, in una società di nuova costituzione munita delle necessarie autorizzazioni di legge. Il capitale sociale della costituenda società sarà detenuto per l'80% dal Gruppo Banco Popolare e per il restante 20% dalle altre banche pattiste;
- la concentrazione, da perfezionarsi entro il 31 dicembre 2009, di un ramo d'azienda costituito da crediti in bonis di Banca Italease o di società da essa controllate rinvenienti da operazioni di leasing e/o mutuo originate principalmente dalle reti delle banche socie di Banca Italease e passività per un corrispondente importo, unitamente ai relativi rapporti giuridici, in una società di

nuova costituzione munita delle necessarie autorizzazioni di legge. Il capitale sociale di questa seconda costituenda società sarà detenuto per il 32,79% dal Gruppo Banco Popolare e per il 67,21% dalle altre banche pattiste.

In esito alle operazioni di riorganizzazione più sopra descritte, Banca Italease proseguirà lo svolgimento, direttamente o indirettamente, della propria attività, attraverso la gestione della parte preponderante del portafoglio crediti e contratti in essere.

In data 1° luglio si è chiuso il periodo di adesione all'Offerta, con l'apporto alla stessa di 90.479.182 azioni di Banca Italease (pari al 77,55% delle azioni oggetto dell'Offerta), per un controvalore complessivo di euro 135.718.773. Conseguentemente, sommando le azioni Banca Italease portate in adesione con le azioni già detenute dal Gruppo, il Banco Popolare deteneva, alla data del 1° luglio, 142.212.139 azioni di Banca Italease, pari al 84,447% del capitale sociale sottoscritto e versato. Ne deriva, sulla base di tali risultati, che non si è avverata la condizione di efficacia dell'Offerta relativa al quantitativo minimo di adesioni (ossia il 90% del capitale sociale di Banca Italease).

Ai sensi di quanto previsto dal Documento di Offerta, il Banco Popolare ha stabilito di rinunciare alla condizione di efficacia dell'Offerta e di riaprire volontariamente il periodo di adesione dal 9 luglio 2009 al 15 luglio 2009, sempre al prezzo di euro 1,50 per azione (ossia al medesimo prezzo offerto per le azioni apportate in adesione dal 14 maggio 2009 al 1° luglio 2009) con le modalità indicate nel Documento d'Offerta e pagamento del corrispettivo il 22 luglio 2009.

In data 8 luglio 2009, a fronte del contestuale trasferimento della piena proprietà delle azioni a favore del Banco Popolare, è stato pagato agli aderenti il corrispettivo in contanti offerto per ciascuna azione Banca Italease portata in adesione dal 14 maggio 2009 al 1° luglio 2009, fissato in euro 1,50 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 135.718.773.

In conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro del 15 marzo 2009 e a seguito del trasferimento al Banco Popolare delle azioni di Banca Italease detenute da BPER, BPS, BPM e Società Reale Mutua di Assicurazioni, a decorrere dall'8 luglio 2009 è stato consensualmente risolto il Patto Parasociale originariamente sottoscritto tra le citate controparti in data 28 febbraio 2008 avente per oggetto le azioni di Banca Italease.

Inoltre, in data 8 luglio, il Banco Popolare ha acquisito, su proposta di una controparte istituzionale, titoli obbligazionari posseduti dalla stessa ed emessi da Banca Italease per un ammontare complessivo di circa 270 milioni. I titoli acquistati, con scadenza 2012 e 2017, sono quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

In data 15 luglio si è concluso il periodo di riapertura volontaria dell'adesione all'OPA: complessivamente risultano apportate ulteriori 6.196.773 azioni di Banca Italease (pari al 5,311% delle azioni oggetto dell'Offerta) per un controvalore pari a 9.295.159,5 euro, liquidato il 22 luglio. Si segnala che il Banco Popolare, nel corso del periodo di adesione e nel periodo di riapertura volontaria, non ha effettuato al di fuori dell'Offerta, né direttamente né indirettamente, acquisti aventi ad oggetto azioni Banca Italease.

Considerato che le azioni apportate all'Offerta non hanno consentito il superamento delle soglie del 90% o del 95% del capitale sociale, non si sono verificati i presupposti per l'obbligo di acquisto ai sensi degli artt. 108 comma 2, 108 comma 1 e 111 del TUF, che avrebbero permesso di procedere al delisting del titolo dalla Borsa di Milano.

Complessivamente, alla chiusura dell'OPA, il Banco Popolare detiene, direttamente ed indirettamente, 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

Il presidio dei rischi

La gestione integrata dei rischi finanziari, di credito ed operativi, è affidata alla funzione Risk Management del nostro Gruppo; di seguito si riportano i principali elementi di novità intervenuti nella gestione del rischio del Gruppo nel corso dei primi sei mesi del 2009.

Nel primo semestre del 2009 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione, integrazione e reporting dei rischi aziendali rilevanti ai quali il Gruppo è esposto.

Di seguito se ne dà evidenza, riferendo in primo luogo le principali delibere adottate dagli organi sociali, illustrando poi la dinamica dei rischi e dei relativi sistemi di monitoraggio, riferendo quindi delle attività di Secondo pilastro e concludendo con una sezione, introdotta in coerenza con il Testo Unico sulla Finanza, recante elementi informativi circa la prevedibile evoluzione dei rischi aziendali.

Delibere sul tema dei rischi e assetti organizzativi

Nel corso del primo semestre gli organi consiliari del Gruppo hanno assunto alcune delibere aventi per oggetto il tema dei rischi, al fine di adeguare i presidi ed i sistemi di governo alle prescrizioni normative e di attivare i necessari processi aziendali di attuazione.

La più rilevante ha riguardato gli "Interventi in materia di controllo gestionale dei rischi", tra i quali è utile menzionare:

- l'introduzione di massimali per le principali categorie di rischio aziendale (rischi di credito e rischi operativi, massimali espressi in valore assoluto e tramite indicatori VaR), a completamento dei limiti già previsti per i rischi finanziari, ed introduzione di un massimale complessivo di rischio, al fine di assicurare coerenza tra il processo di assunzione dei rischi e il vincolo rappresentato dal capitale disponibile e dalla propensione al rischio del Gruppo;
- il completamento della policy di liquidità (implementazione di modelli di stima di specifiche operatività, scenari di stress, limiti di concentrazione della raccolta) e attivazione di un report relativo al profilo di liquidità del Gruppo;
- adeguamento del Regolamento di Gruppo sui limiti di rischio;
- attivazione di un report trimestrale direzionale di sintesi sui rischi, destinato agli organi sociali.

In secondo luogo, è stata deliberata l'Informativa al pubblico (cosiddetto Pillar 3 di Basilea II), oggetto di pubblicazione sul sito aziendale della Capogruppo in concomitanza con l'approvazione del bilancio consolidato, contenente informazioni qualitative e quantitative relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi, alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione e alla misurazione e alla gestione dei rischi.

In terzo luogo è stata deliberata la produzione del Report Direzionale sui Rischi Operativi del Gruppo, come previsto dalla normativa di vigilanza per le società che adottano il metodo standardizzato per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Sono stati infine oggetto di approvazione il nuovo Resoconto ICAAP al 30 aprile 2009, contenente la valutazione di adeguatezza patrimoniale corrente (alla data del 31 dicembre 2008) e prospettica (alla data del 31 dicembre 2009) a livello di Gruppo e delle principali banche, nonché l'adeguamento del Regolamento ICAAP.

Rischi finanziari

Le rilevazioni VaR al 30 giugno 2009, sotto riportate, sono relative al rischio di mercato del Credito Bergamasco; le stime sono state effettuate con metodologia *historical simulation*, relativamente al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. È stimata la massima perdita potenziale che si può rilevare in un orizzonte temporale di 1 giorno lavorativo e con un intervallo di confidenza del 99%. A partire dall'8 giugno 2009 la metodologia prevede l'applicazione di un coefficiente (lambda) pari a 0,98 per rendere più reattivo il calcolo alle variazioni dei parametri di mercato più recenti. Si precisa, inoltre, che i dati relativi ai singoli fattori di rischio sono disponibili a partire dal 1° aprile 2009.

Portafoglio di negoziazione vigilanza

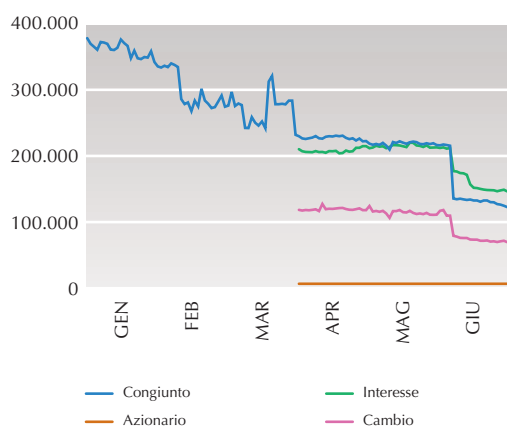
(milioni di euro)

| | 1° Semestre 2009 (*) | | | |
|---------------------------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 30 giugno | Media | Massimo | Minimo |
| Rischio tasso (**) | 0,122 | 0,189 | 0,221 | 0,122 |
| Rischio cambio (**) | 0,069 | 0,104 | 0,126 | 0,069 |
| Rischio azionario (**) | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 |
| Totale non correlato | 0,190 | | | |
| Effetto diversificazione | -0,045 | | | |
| Rischio congiunto | 0,145 | 0,256 | 0,377 | 0,145 |

* Dall'8 giugno il VaR viene calcolato applicando un fattore di decadimento (lambda) pari a 0,98.

** I fattori di rischio disgiunti sono disponibili a partire dal 1 aprile 2009.

Andamento VaR giornaliero e per fattore di rischio Credito Bergamasco: portafoglio di negoziazione di vigilanza



Il rischio di tasso del banking book – monitorato attraverso gli indicatori di sensitivity riportati nella tabella seguente ed in ipotesi di uno shift istantaneo, unico e parallelo della curva dei tassi di +/- 100 bps – mostra una sostanziale stabilità nel confronto con l'analogo periodo dello scorso anno, facendo registrare valori medi in lieve espansione soprattutto in relazione al primo indice (Margine Finanziario a Rischio). Ciò, nonostante la situazione di mercato, a seguito della forte e decisa discesa manifestatasi a partire dall'ultimo quarto del 2008, veda livelli di tasso decisamente diversi e la conseguente contrazione del margine finanziario e del valore economico renda più ardua l'azione contenitiva delle manovre di contrasto.

| Indici di rischio (%) | Esercizio 2009 (primi 6 mesi) | | | | Esercizio 2008 (primi 6 mesi) | |
|--|-------------------------------|------------|---------|--------|-------------------------------|------------|
| | 30 giugno | Media 2009 | Massimo | Minimo | 30 giugno | Media 2008 |
| Per shift di +100 bp | | | | | | |
| Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario | 9,5% | 8,6% | 9,7% | 6,7% | 8,3% | 8,5% |
| Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale | -0,3% | 0,0% | 0,4% | -0,3% | 1,8% | 1,7% |
| Per shift di -100 bp | | | | | | |
| Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario | -12,5% | -10,7% | -7,8% | -12,9% | -9,3% | -9,6% |
| Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale | 0,6% | 0,2% | 0,6% | -0,2% | -1,6% | -1,5% |

Per quanto riguarda il **rischio di liquidità**, il Gruppo ha adottato dal 1° febbraio 2009, a livello aggregato, un'evoluzione del sistema di limiti di tesoreria e strutturali già in uso dal 1° febbraio 2008 che incorpora l'implementazione di nuovi modelli di stima di parametri comportamentali e/o opzionali ed ha, conseguentemente, ridefinito i limiti gestionali su livelli più stringenti. Tali limiti sono monitorati giornalmente per la liquidità di tesoreria e decadalmente per la liquidità strutturale.

Nel corso del secondo trimestre del 2009 è stato realizzato il trasferimento della gestione operativa della tesoreria delle banche dell'intero Gruppo da Banca Aletti al Banco Popolare.

Nel primo semestre del 2009 il profilo di liquidità del Gruppo si è sostanzialmente mantenuto al di sopra dei limiti stabiliti.

Nel corso del 2009, sono state intraprese azioni finalizzate a riequilibrare lo sbilancio delle scadenze dell'attivo e del passivo, riducendo l'esposizione sul mercato interbancario ed allungando la scadenza del passivo, anche mediante la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione. Nello specifico sono state effettuate due operazioni (BPV Mortgages e BPL Mortgages serie 3) per un valore nominale complessivo a livello di gruppo pari a circa 4 miliardi di euro; 419 milioni è la quota di competenza dell'originator Credito Bergamasco.

Nello stesso periodo la riserva di liquidità, costituita dai titoli stanziabili ed anticipabili in Banca Centrale Europea, ha fatto rilevare un valore medio di 7,4 miliardi di euro, toccando il massimo di 9,6 miliardi di euro ed il minimo di 3 miliardi di euro.

Tali valori evidenziano una gestione attiva della riserva, che viene opportunamente utilizzata per garantire la stabilità del profilo di liquidità del Gruppo.

Rischi di credito

Nell'ambito del Programma Basilea 2 "Allargato", nel primo semestre 2009 è proseguita la realizzazione delle attività di prevalida con l'Organo di Vigilanza – ivi inclusi connessi interventi di carattere organizzativo, gestionale, informatico – finalizzate ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo delle metodologie "Internal Rating Based" (IRB) per il calcolo dei requisiti minimi patrimoniali. Si conferma l'obiettivo di presentare la formale richiesta di autorizzazione all'Organo di Vigilanza nel corso del 2009.

Nel corso del primo semestre 2009 si sono completati lo sviluppo e la messa in produzione del modello “Probabilità di default” (PD) per l’adozione del sistema di rating interno con metodologia avanzata (AIRB) sul portafoglio Privati.

Rischi operativi

Il Gruppo Banco Popolare ha adottato, a far data dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2008, un modello per il calcolo del requisito patrimoniale secondo le regole previste per l’approccio standardizzato dalle nuove Disposizioni di Vigilanza (in uso combinato con il metodo base per le società dimensionalmente non rilevanti), e sta sviluppando un modello di calcolo dell’assorbimento patrimoniale secondo le logiche di valore a rischio, con finalità gestionali e regolamentari, in relazione alla prevista adozione nel medio termine dei metodi avanzati.

Sono state implementate tutte le infrastrutture utili per la gestione del rischio operativo, con particolare riferimento a:

- definizione della risk policy del Gruppo;
- integrazione e implementazione dei processi di identificazione e valutazione del rischio, nonché del nuovo modello integrato di calcolo del requisito patrimoniale;
- realizzazione di modelli di reporting e valutazione sull’esposizione al rischio;
- realizzazione di sessioni annuali di auto-valutazione sul sistema di gestione del rischio.

Sono proseguite le attività di analisi metodologica per lo sviluppo di modelli e strumenti per il calcolo del requisito patrimoniale con le metodologie interne più avanzate (cosiddetto Advanced Measurement Approach - A.M.A.), che hanno condotto ad un consolidamento dell’attuale modello, le cui risultanze a livello di Gruppo sono state utilizzate in sede di segnalazioni di Secondo pilastro all’Organo di Vigilanza, nonché per la messa in opera di un sistema di massimali VaR sul rischio.

Processo ICAAP e Rischi del II Pilastro

Nel corso del semestre è stato predisposto il secondo “Resoconto ICAAP” a Banca d’Italia sul processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale del Gruppo (il precedente documento era stato inviato nell’ottobre 2008).

Il documento è stato approvato il 28 aprile 2009 dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo ed è stato, quindi, inviato a Banca d’Italia; entra così a regime l’attività annuale di rendicontazione ICAAP.

Il processo ICAAP si sviluppa nelle seguenti principali attività:

- mappatura dei rischi: partendo dall’elencazione, più ampia rispetto al I° Pilastro, prevista dalla normativa, si giunge all’identificazione dei singoli rischi rilevanti cui è soggetto il Gruppo;
- definizione dei modelli di misurazione dei rischi quantificabili: vengono definite e/o sviluppate internamente le metodologie di misurazione volte a determinare, per ogni rischio quantificabile, il capitale necessario per far fronte all’eventuale manifestazione effettiva;
- valutazione di adeguatezza patrimoniale tramite il confronto tra il patrimonio di vigilanza e i rischi assunti dal Gruppo, in ottica sia corrente (31 dicembre 2008) che prospettica (31 dicembre 2009);

- effettuazione di prove di stress per valutare la vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili;
- analisi e valutazione dei presidi organizzativi in essere, esplicitando, per ciascun rischio, le funzioni e gli organismi aziendali coinvolti nel loro controllo e mitigazione, nonché gli strumenti utilizzati allo scopo.

I rischi quantificabili sono misurati con tecniche sviluppate internamente o acquisite esternamente, ma pienamente conosciute ed integrate nel processo ICAAP, ovvero, nelle more di tali tecniche, mediante gli approcci indicati dal Primo pilastro della normativa di vigilanza. Le tecniche di misurazione, sviluppate coerentemente con la prassi bancaria, utilizzano – nel massimo grado possibile – metodologie statistico-quantitative. La stima dei rischi di perdita è effettuata sulla base di un livello di probabilità prudenziale, coerente con il profilo di rischio del Gruppo.

In termini generali il Gruppo adotta metodologie di tipo Value at Risk (VaR - valore a rischio) o Earning at Risk (EaR - reddito a rischio), che permettono di stimare con un determinato livello di probabilità l'ammontare massimo di perdite (di valore o di reddito) che si possono verificare cumulativamente entro un certo orizzonte temporale.

I rischi rilevanti per i quali non è applicabile una misurazione quantitativa sono oggetto di un'approfondita valutazione di natura qualitativa.

L'attività di analisi dei presidi organizzativi si esplica nella redazione di un apposito documento, ad aggiornamento semestrale, recante indicazione, per ogni rischio rilevante, di strutture organizzative, sistemi informatici di supporto, normativa interna, controlli, reportistica ecc. volti al controllo ed alla mitigazione dei rischi.

Il resoconto ICAAP evidenzia un soddisfacente livello di adeguatezza patrimoniale del Gruppo, sia attuale (al 31 dicembre 2008) che prospettica (al 31 dicembre 2009), in grado di fronteggiare anche gli ulteriori rischi introdotti con l'applicazione del II° Pilastro.

Positivo appare anche il quadro dei presidi in essere per il controllo e la mitigazione dei rischi.

Il governo dei rischi attraverso il sistema dei massimali

Allo scopo di disciplinare l'assunzione dei rischi aziendali, il Gruppo si è dotato di un sistema di limiti o massimali di rischio.

Ad eccezione del rischio di liquidità, i limiti sono definiti in termini di VaR (*Value at Risk*) e rappresentano il livello massimo di perdite potenziali che si ritiene possano essere sostenute in coerenza con il profilo di rischio-rendimento prescelto dal Gruppo. La responsabilità del rispetto di ciascun limite è assegnata a specifiche funzioni/organismi aziendali che governano le leve gestionali e determinano la dinamica dei rischi.

Sono previste due categorie di massimali:

- un massimale di rischio complessivo di Gruppo, definito con riferimento all'esposizione complessiva ai rischi aziendali;
- massimali specifici, previsti per i Rischi di credito, di mercato, operativi e di tasso di interesse del portafoglio bancario.

I massimali specifici vengono declinati in sotto-limiti di dettaglio, anch'essi riferiti, a seconda della fattispecie, alle singole banche del Gruppo, ai portafogli (retail e corporate) ed alle aree di operatività (risorse umane, sistemi e procedure). Questa declinazione risponde all'esigenza di consentire un migliore monitoraggio ed una più efficiente gestione dei rischi da parte dei soggetti respon-

sabili. In tal modo i massimali assumono anche valenza di leva gestionale. Per il rischio di liquidità, i massimali di esposizione sono definiti tramite lo strumento della “maturity ladder”, dove i flussi di liquidità futuri generati dallo scadere delle operazioni di intermediazione creditizia e finanziaria sono collocati all’interno delle corrispondenti fasce temporali, misurandone gli sbilanci di liquidità e assicurandone la sostenibilità, per il tramite di adeguate riserve di liquidità (titoli disponibili e anticipabili in Banca Centrale Europea).

Evoluzione futura dei rischi/obiettivi del Gruppo

Il Gruppo realizza i processi di selezione, assunzione, governo e mitigazione dei rischi originati dall’attività bancaria e finanziaria perseguendo in via continuativa gli obiettivi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e disciplinati nel proprio Regolamento sui limiti di rischio, tra i quali si evidenziano: il forte frazionamento dei rischi di credito, il contenimento del rischio di tasso di interesse strutturale, l’assunzione di rischi di mercato in stretta relazione alle esigenze commerciali, l’esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e l’accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio, lo sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, la gestione attiva dei rischi aziendali mediante l’utilizzo delle tecniche più avanzate di copertura e mitigazione.

Tali obiettivi strategici saranno oggetto degli sforzi e delle azioni del Gruppo anche con riferimento al secondo semestre 2009, nel corso del quale si segnala come un significativo impatto sulla struttura dei rischi sarà determinato dall’integrazione nel Gruppo Banco Popolare di Banca Italease, sulla base delle operazioni comunicate al mercato.

Anche in presenza di tale complessa operazione si ritiene che gli indici patrimoniali di rischio del Gruppo Banco Popolare si manterranno su livelli coerenti col profilo di rischio del Gruppo, oltre a consentire congrui margini rispetto ai requisiti regolamentari.

Informativa sulle operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono state indicate interamente nella sezione “Note illustrative” al bilancio semestrale abbreviato, cui si fa rinvio.

Informativa sui prodotti strutturati di credito ed esposizioni verso Special Purpose Entities

Nella presente sezione si fornisce l'informativa sull'esposizione verso quei prodotti finanziari percepiti attualmente dal mercato ad alto rischio a seguito della crisi originata dal mercato dei mutui statunitensi e dal default di veicoli contenenti tali attivi, a partire dall'agosto del 2007.

Tale crisi ha comportato una perdita di fiducia da parte del mercato nei confronti di una vasta gamma di prodotti strutturati di credito, anche con sottostanti non originati negli USA, comprese le tranche delle cartolarizzazioni con elevati livelli di rating, che ha generato una situazione di forte illiquidità ed un generale aumento degli spread creditizi.

In tale scenario si è accresciuta l'esigenza da parte del mercato di disporre di informazioni in merito alla tipologia ed all'ampiezza dei rischi assunti da parte degli intermediari finanziari con la negoziazione di prodotti strutturati di credito effettuata direttamente o per il tramite di società veicolo, come affermato nel rapporto pubblicato nel mese di aprile 2008 dal Financial Stability Forum "Rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari", quale requisito necessario per il ripristino delle condizioni di un ordinato funzionamento dei mercati.

In particolare, si richiede un'efficace informativa, sotto il profilo quali-quantitativo, in merito all'esposizione verso quei prodotti finanziari considerati ad alto rischio, inclusi, a titolo di esempio, le collateralised debt obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), altri veicoli special purpose entities (SPE) e finanza a leva (leveraged finance).

Sulla base delle raccomandazioni fornite dal Financial Stability Forum e riprese nella Circolare di Banca d'Italia del 19 giugno 2008, si informa che la banca non detiene alcuna posizione di rischio su prodotti strutturati di credito percepiti dal mercato come ad altro rischio.

Si segnala che le uniche esposizioni del Credito Bergamasco verso Special Purpose Entities (SPE) – società costituite ad hoc per il raggiungimento di uno specifico obiettivo – conseguono alle operazioni di cartolarizzazione di propri crediti.

Mediante tali operazioni, i crediti della banca vengono ceduti ad una società veicolo, costituita ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 che, per finanziare l'acquisto, emette titoli pubblici o privati. Gli impegni assunti dal veicolo nei confronti dei sottoscrittori dei titoli vengono assolti in via esclusiva mediante i flussi di cassa generati dai crediti ceduti.

A livello di Gruppo, gli obiettivi prevalenti dell'attuale operatività sono quelli di reperire raccolta a medio lungo termine a costi competitivi e per ammontari significativi nonché di liberare il patrimonio, utilizzabile per nuove operazioni di impiego. Peraltro l'assunzione di tali esposizioni non modifica sostanzialmente il profilo di rischio originario della banca. Il trattenimento dei rischi e dei benefici di tali crediti comporta, ai fini di bilancio, la mancata cancellazione di tali crediti, ancorché ceduti pro soluto, i quali sono evidenziati tra le "attività cedute e non cancellate".

A livello di Gruppo, al 30 giugno 2009 sono in essere 10 operazioni di cartolarizzazione per il tramite di 7 società veicolo: per tali operazioni, gli originator, ovvero le Banche del Territorio cedenti, hanno mantenuto la "prima perdita" attraverso la sottoscrizione dei titoli Junior o di contratti che ne determinano un'esposizione analoga. I titoli senior sono stati invece collocati presso gli investitori istituzionali, ad eccezione delle operazioni di cartolarizzazione realizzate a partire dal mese di dicembre 2007, che risultano interamente detenuti dal Gruppo. Tali operazioni sono state strutturate con l'o-

biiettivo esclusivo di diversificare e potenziare gli strumenti di funding disponibili, attraverso la trasformazione dei crediti ceduti in titoli rifinanziabili. La sottoscrizione da parte del Gruppo di tutte le notes emesse si inquadra così nella più generale politica di rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo, attraverso il mantenimento di un elevato livello di “conterbalancing capacity”. In linea generale è prevista la sottoscrizione delle tranches di titoli Junior da parte delle Banche del Territorio originator e la sottoscrizione dei titoli senior da parte della Capogruppo che avrà a disposizione titoli “eligible” da utilizzare, in un’ottica sinergica per l’intero Gruppo, al fine di reperire i necessari finanziamenti. Si precisa che il rischio correlato all’esposizione nei titoli sottoscritti dal Banco Popolare viene trasferito alle Banche del Territorio, mediante contratti di Total Return Swap. Tutti i titoli senior e mezzanine emessi nell’ambito delle operazioni realizzate dal Gruppo sono dotati di un rating pubblico.

In particolare, nel primo semestre 2009 si sono perfezionate due operazioni di cartolarizzazione; di seguito si riportano i termini essenziali delle operazioni:

A.1 BPL Mortgages S.r.l.

L’operazione in oggetto ha riguardato la cessione, avvenuta in data 6 febbraio, di un portafoglio di mutui residenziali in bonis per un valore nominale complessivo pari a 3.002 milioni (347,6 milioni relativi al Credito Bergamasco).

L’acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato mediante l’emissione in data 16 marzo 2009 di due classi di titoli: un classe di titoli senior con rating S&P AAA per un valore nominale complessivo pari a 2.799 milioni di euro e una classe di titoli Junior per un valore nominale complessivo pari a 202,6 milioni.

La classe di titoli senior è stata interamente sottoscritta dal Banco Popolare; la classe di titoli Junior è stata sottoscritta da ciascuna banca originator pro quota rispetto al portafoglio di crediti ceduto (23,5 milioni è la quota di competenza del Credito Bergamasco). Il rischio conseguente alla detenzione del titolo da parte della Capogruppo è stato interamente trasferito alle banche originators mediante un contratto di Total Return Swap.

In definitiva, la sottoscrizione dei titoli Junior e la stipula del contratto di cui sopra determina il trattamento in capo al Credito Bergamasco del rischio di credito complessivo dei mutui ceduti, senza alcun beneficio in termini di assorbimento patrimoniale.

A.3 BPV Mortgages S.r.l.

L’operazione avente ad oggetto mutui residenziali in bonis erogati attraverso reti esterne si è articolata in due distinte fasi:

- Fase di *warehousing*, iniziata nel dicembre 2007, durante la quale le banche originator hanno finanziato privatamente il portafoglio di mutui di volta in volta originati mediante l’emissione di un titolo unrated sottoscritto dal Banco Popolare e terminata il 29 maggio 2009;
- Una fase di *take out*, durante la quale l’operazione realizzata nella fase di warehousing è stata ristrutturata al fine di ottenere l’attribuzione di un rating pubblico “AAA” ai titoli unrated, terminata il 16 giugno 2009.

In particolare con la finalizzazione della fase di take out, i titoli emessi durante la fase di warehousing a fronte delle diverse cessioni effettuate dalle banche originators, per un valore nominale complessivo pari a 1.027,9 milioni, sono stati dotati di un rating da parte di S&P pari a AAA e quotati presso la Borsa di Dublino.

Contestualmente sono stati emessi tranche di titoli Junior per un valore nominale complessivo pari a 128,5 milioni, sottoscritti pro quota da ciascuna banca originators (8,9 milioni è la competenza del Credito Bergamasco).

Come descritto nella precedente cartolarizzazione, anche per tale operazione il rischio di credito derivante dalla sottoscrizione dei titoli senior da parte della Capogruppo è stato trasferito ai singoli originators sulla base di contratti di Total Return Swap.

La struttura ha inoltre previsto la costituzione di una riserva di cassa per fare fronte ad eventuali "shortfall" di liquidità legati alla performance dei crediti.

Tale riserva, il cui ammontare iniziale è pari a 27,9 milioni, è stata costituita mediante (i) gli interessi maturati nell'ultimo periodo di incasso, ovvero dal 28 febbraio ed il 31 maggio 2009, pari a 12,1 milioni, che verranno retrocessi alle banche originators in corrispondenza della data di rimborso dei titoli AAA, e (ii) parte degli incassi proveniente dalla sottoscrizione dei titoli Junior, pari a 15,8 milioni, fino al raggiungimento di un livello di riserva di cassa sufficiente a garantire il rating AAA dei titoli senior.

Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazione originate dal Credito Bergamasco si segnala che al 30 giugno 2009 sono in essere quattro operazioni per il tramite di tre società veicolo (BPL Mortgages S.r.l., BPV Mortgages S.r.l., BP Mortgages S.r.l.). Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle cartolarizzazioni in essere, con evidenza dei crediti iscritti in bilancio al 30 giugno 2009.

(migliaia di euro)

| Società veicolo | Originator | Anno | Tipologia di cartolarizzazione | Attività cedute e non cancellate | | |
|---|---|---------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------|-----------|
| | | | | Attività in bonis | Attività deteriorate | Totale |
| A. Cartolarizzazioni non cancellate dal bilancio: | | | | | | |
| A.1 BPL Mortgages S.r.l | Credito Bergamasco, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Cassa di Risparmio Lucca Pisa Livorno, Banca Caripe | 2009 | Mutui residenziali in bonis | 327.390 | 129 | 327.519 |
| A.2 BPL Mortgages S.r.l. | Credito Bergamasco, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi | 2008 | Mutui residenziali in bonis | 198.820 | 545 | 199.365 |
| A.3 BPV Mortgages S.r.l. | Credito Bergamasco, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi | 2007/ 2009 | Mutui residenziali in bonis | 72.653 | 357 | 73.010 |
| A.4 BP Mortgages S.r.l. | Credito Bergamasco, Banca Popolare di Novara | 2007 | Mutui residenziali in bonis | 520.663 | 11.702 | 532.365 |
| TOTALE | | | | 1.119.526 | 12.733 | 1.132.259 |

Al 30 giugno 2009, l'ammontare dei crediti ceduti ammonta a 1.132,3 milioni e rappresentano circa il 10% del totale dei crediti verso la clientela.

La significatività dei crediti ceduti trova spiegazione con la citata strategia di Gruppo volta alla costituzione di una riserva di titoli rifinanziabili; i crediti riferiti a tali operazioni (indicate nella precedente tabella con i codici A.1, A.2 e A.3) rappresentano circa il 53% del totale dei crediti oggetto di cessione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il conto economico del primo semestre del 2009 è stato influenzato – oltre che dall'integrale contabilizzazione nella frazione d'anno del rilevante importo negativo non ricorrente, “una tantum”, connesso al cambiamento della metodologia di pricing dei prestiti obbligazionari emessi dalla banca e che potrà essere parzialmente compensato dalla rilevazione, nel corso dell'esercizio, della plusvalenza di natura immobiliare ricordata nella sezione dedicata ai “Fatti di rilievo del periodo” – da un ambito operativo caratterizzato dalla recessione dell'attività economica europea in generale, e di quella italiana in particolare. Lo scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi mantiene rilevanti elementi di criticità; in tale periodo la banca – riaffermando le priorità indicate nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2008 e ribadite nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 – intende perseguire gli obiettivi di:

- sviluppo della raccolta diretta, necessario per poter finanziare nella maniera ottimale i finanziamenti all'economia del territorio;
- espansione degli impieghi volta a sostenere le famiglie e le attività produttive – soprattutto delle piccole e medie imprese delle zone servite – espletando la tipica funzione anticiclica di banca del territorio;
- salvaguardia del margine di interesse, non solo attraverso l'espansione dei volumi intermediati, ma anche tramite un attento “pricing” dei prodotti e servizi offerti;
- difesa del margine dei servizi che, compresso dalla perdurante avversione al rischio degli investitori e dal possibile rallentamento delle commissioni di natura commerciale, stante la difficile evoluzione congiunturale, dovrà essere alimentato da un ampliamento dell'operatività, in virtù di un'espansione delle quote di mercato frutto dell'elevata qualità dei servizi offerti;
- rigorosa valutazione dei meriti creditizi e salvaguardia della qualità del credito in un mercato che si prospetta ancora estremamente critico;
- fermo controllo dei costi.

Il perseguimento di tali linee strategiche nel prosieguo dell'anno consentirà alla banca di assicurare – come di consueto – una adeguata remunerazione del capitale di rischio e l'autofinanziamento necessario per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'azienda.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 154-ter del T.U.F., si segnala che gli elementi di principale incertezza a cui è sottoposto il Credito Bergamasco non scaturiscono dalla strategia commerciale sopra delineata o dall'implementazione del Piano Industriale di Gruppo, quanto piuttosto dai fattori di rischio insiti nello scenario congiunturale in precedenza descritto, quali, ad esempio, la possibilità di un ulteriore indebolimento della domanda interna finale causato dalle ricadute della recessione sul mercato del lavoro, gli effetti – immediati e prospettici – della crisi sul territorio servito caratterizzato, in particolare, dalla presenza di piccoli operatori economici con un modesto livello di patrimonializzazione, l'eventuale ulteriore deterioramento sistemico della qualità del credito. Tuttavia, pur in presenza di una situazione congiunturale ancora instabile, la banca, ed il Gruppo nel suo complesso, adeguatamente patrimonializzati e connotati da un attivo equilibrato e non esposto a titoli cosiddetti “tossici”, appaiono ben strutturati per affrontare con serenità le sfide poste dal contesto operativo.

Ai sensi del citato articolo del T.U.F., si segnala che un'informativa sull'evoluzione futura dei rischi, ai quali la banca e, più in generale, il Gruppo di appartenenza risultano esposti, è stata anche fornita nella sezione relativa al presidio dei rischi.



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)

Luce su Bacon

Olio, acrilico, pastello su tela. Cm 148,0 x 139,0

Archivio Pittore Bonetti



| VOCI DELL'ATTIVO | 30.06.2009 | 31.12.2008 (^) | 30.06.2008 (^) |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10 Cassa e disponibilità liquide | 66.025.509 | 89.006.130 | 61.849.202 |
| 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 212.777.292 | 207.892.384 | 114.113.976 |
| 30 Attività finanziarie valutate al fair value | 105.039 | 99.056 | 240.468 |
| 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.700.174 | 7.614.444 | 15.470.332 |
| 60 Crediti verso banche | 2.220.852.670 | 2.089.883.509 | 2.120.419.862 |
| 70 Crediti verso clientela | 11.154.049.268 | 11.017.533.716 | 11.435.150.050 |
| 80 Derivati di copertura | 35.511.189 | 27.842.867 | 3.789.215 |
| 100 Partecipazioni | 195.038.520 | 184.169.928 | 249.967.880 |
| 110 Attività materiali | 55.976.297 | 56.803.333 | 57.022.519 |
| 120 Attività immateriali | 75.770.756 | 75.770.756 | 75.770.756 |
| di cui: | | | |
| - avviamento | 75.770.756 | 75.770.756 | 75.770.756 |
| 130 Attività fiscali | 63.105.414 | 44.466.088 | 50.799.103 |
| a) correnti | 25.449.322 | 12.574.143 | 19.623.436 |
| b) anticipate | 37.656.092 | 31.891.945 | 31.175.667 |
| 140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 1.583.149 | 1.643.389 | 4.901.145 |
| 150 Altre attività | 201.144.526 | 238.888.031 | 155.829.458 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 14.299.639.803 | 14.041.613.631 | 14.345.323.966 |

(^) *Lo stato patrimoniale al 31.12.2008 e al 30.06.2008 è riesposto per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione adottati per lo stato patrimoniale al 30.06.2009.*

(valori in euro)

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 30.06.2009 | 31.12.2008 (^) | 30.06.2008 (^) |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10 Debiti verso banche | 973.651.430 | 593.248.296 | 817.938.800 |
| 20 Debiti verso clientela | 7.992.113.954 | 7.189.579.203 | 7.133.484.240 |
| 30 Titoli in circolazione | 1.326.040.972 | 1.941.994.587 | 2.449.836.580 |
| 40 Passività finanziarie di negoziazione | 55.002.660 | 69.339.023 | 106.480.916 |
| 50 Passività finanziarie valutate al fair value | 2.193.076.378 | 2.468.845.823 | 1.884.333.426 |
| 60 Derivati di copertura | 41.647 | 159.125 | 5.110.565 |
| 70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 18.974.321 | 18.052.787 | -9.314.455 |
| 80 Passività fiscali | 18.563.241 | 19.141.330 | 32.839.107 |
| a) correnti | 8.046.781 | 6.935.612 | 4.238.100 |
| b) differite | 10.516.460 | 12.205.718 | 28.601.007 |
| 100 Altre passività | 362.438.841 | 346.707.799 | 546.018.812 |
| 110 Trattamento di fine rapporto del personale | 41.784.127 | 41.850.974 | 42.606.729 |
| 120 Fondi per rischi e oneri: | 41.885.163 | 46.147.446 | 45.994.542 |
| a) quiescenza e obblighi simili | 14.639.904 | 14.239.748 | 13.729.329 |
| b) altri fondi | 27.245.259 | 31.907.698 | 32.265.213 |
| 130 Riserve da valutazione | 8.254.523 | 5.835.936 | 10.715.699 |
| 160 Riserve | 1.033.344.170 | 985.329.040 | 980.259.121 |
| 170 Sovrapprezzi di emissione | 10.648.702 | 10.648.702 | 10.648.702 |
| 180 Capitale | 185.180.541 | 185.180.541 | 185.180.541 |
| 200 Utile di periodo/esercizio | 38.639.133 | 119.553.019 | 103.190.641 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 14.299.639.803 | 14.041.613.631 | 14.345.323.966 |

Stato patrimoniale

(valori in euro)

| VOCI DEL CONTO ECONOMICO | | 30.06.2009 | 30.06.2008 (^) |
|--------------------------|---|---------------------|---------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 290.580.650 | 411.484.607 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | -125.963.953 | -213.605.702 |
| 30 | Margine di interesse | 164.616.697 | 197.878.905 |
| 40 | Commissioni attive | 80.701.810 | 75.195.637 |
| 50 | Commissioni passive | -8.124.497 | -8.370.892 |
| 60 | Commissioni nette | 72.577.313 | 66.824.745 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 22.688 | 299.265 |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | -5.673.046 | -15.526.810 |
| 100 | Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: | | |
| | a) crediti | 168.990 | 3.474.934 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 224.515 | 113.954 |
| | c) passività finanziarie | 127.602 | 3.339.825 |
| | d) passività finanziarie | -183.127 | 21.155 |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | -30.562.947 | 9.060.955 |
| 120 | Margine di intermediazione | 201.149.695 | 262.011.994 |
| 130 | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | |
| | a) crediti | -50.632.170 | -26.842.087 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | -50.194.741 | -26.744.576 |
| | c) altre operazioni finanziarie | -9.045 | -4.535 |
| | d) altre operazioni finanziarie | -428.384 | -92.976 |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 150.517.525 | 235.169.907 |
| 150 | Spese amministrative: | | |
| | a) spese per il personale | -143.495.878 | -139.630.120 |
| | b) altre spese amministrative | -76.423.488 | -76.932.205 |
| | | -67.072.390 | -62.697.915 |
| 160 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -91.073 | -3.328.495 |
| 170 | Rettifiche di valore nette su attività materiali | -2.672.581 | -2.432.243 |
| 190 | Altri oneri/proventi di gestione | 29.008.704 | 27.174.606 |
| 200 | Costi operativi | -117.250.828 | -118.216.252 |
| 210 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 21.109.758 | 24.043.631 |
| 240 | Utili da cessione di investimenti | 1.394.138 | 801.779 |
| 250 | Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 55.770.593 | 141.799.065 |
| 260 | Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente | -17.131.460 | -38.608.424 |
| 270 | Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte | 38.639.133 | 103.190.641 |
| 290 | Utile di periodo | 38.639.133 | 103.190.641 |
| | Utile base per azione del periodo (*) | 0,61 | 1,63 |

(^) Il conto economico al 30.06.2008 è riesposto per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione adottati per il conto economico al 30.06.2009.

(*) Il dato si riferisce all'utile di periodo attribuibile agli azionisti ordinari, al netto delle erogazioni a titolo di beneficenza e dei compensi degli amministratori.

Prospetto della redditività complessiva

(valori in euro)

| Voci | 30.06.2009 | 30.06.2008 |
|--|-------------------|--------------------|
| 10 Utile di periodo | 38.639.133 | 103.190.641 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte: | | |
| 20 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.328.750 | -2.364.141 |
| 30 Attività materiali | | |
| 40 Attività immateriali | | |
| 50 Copertura di investimenti esteri | | |
| 60 Copertura dei flussi finanziari | 89.837 | 89.312 |
| 70 Differenze di cambio | | |
| 80 Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | |
| 100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 2.418.587 | -2.274.829 |
| 120 Redditività complessiva (Voce 10 + 110) | 41.057.720 | 100.915.812 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2009

| | Esistenze al 31.12.2008 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2009 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | |
| Capitale: | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| a) azioni ordinarie | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| b) altre azioni | - | | - | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 10.648.702 | | 10.648.702 | | | |
| Riserve: | 985.329.040 | | 985.329.040 | 46.542.840 | | 1.472.290 |
| a) di utili | 942.117.587 | | 942.117.587 | 46.542.840 | | |
| b) altre | 43.211.453 | | 43.211.453 | | | 1.472.290 |
| Riserve da valutazione: | 5.835.936 | | 5.835.936 | | | |
| a) disponibili per la vendita | 5.946.234 | | 5.946.234 | | | |
| b) copertura flussi finanziari | -110.298 | | -110.298 | | | |
| c) altre | - | | - | | | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | |
| Azioni proprie | - | | - | | | |
| Utile di esercizio/periodo | 119.553.019 | | 119.553.019 | -46.542.840 | -73.010.179 | |
| Patrimonio netto | 1.306.547.238 | - | 1.306.547.238 | - | -73.010.179 | 1.472.290 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2008

| | Esistenze al 31.12.2007 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2008 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | |
| Capitale: | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| a) azioni ordinarie | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| b) altre azioni | - | | - | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 10.648.702 | | 10.648.702 | | | |
| Riserve: | 902.734.451 | | 902.734.451 | 79.632.847 | | -2.108.177 |
| a) di utili | 862.866.365 | | 862.866.365 | 79.632.847 | | |
| b) altre | 39.868.086 | | 39.868.086 | | | -2.108.177 |
| Riserve da valutazione: | 12.990.528 | | 12.990.528 | | | |
| a) disponibili per la vendita | 12.474.600 | | 12.474.600 | | | |
| b) copertura flussi finanziari | 515.928 | | 515.928 | | | |
| c) altre | - | | - | | | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | |
| Azioni proprie | - | | - | | | |
| Utile di esercizio/periodo | 212.378.374 | | 212.378.374 | -79.632.847 | -132.745.527 | |
| Patrimonio netto | 1.323.932.596 | - | 1.323.932.596 | - | -132.745.527 | -2.108.177 |

(valori in euro)

| Variazioni del periodo | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06.2009 |
|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività complessiva 1° semestre 2009 | |
| Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | Stock options | | |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | 10.648.702 |
| | | | | | | | 1.033.344.170 |
| | | | | | | | 988.660.427 |
| | | | | | | | 44.683.743 |
| | | | | | | 2.418.587 | 8.254.523 |
| | | | | | | 2.328.750 | 8.274.984 |
| | | | | | | 89.837 | -20.461 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | 38.639.133 | 38.639.133 |
| - | - | - | - | - | - | 41.057.720 | 1.276.067.069 |

(valori in euro)

| Variazioni del periodo | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06.2008 |
|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività complessiva 1° semestre 2008 | |
| Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | Stock options | | |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | 10.648.702 |
| | | | | | | | 980.259.121 |
| | | | | | | | 942.499.212 |
| | | | | | | | 37.759.909 |
| | | | | | | -2.274.829 | 10.715.699 |
| | | | | | | -2.364.141 | 10.110.459 |
| | | | | | | 89.312 | 605.240 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | 103.190.641 | 103.190.641 |
| - | - | - | - | - | - | 100.915.812 | 1.289.994.704 |

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

| | 30.06.2009 | 30.06.2008 |
|---|---------------------|---------------------|
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| 1. Gestione (+/-) | 48.229.145 | 101.080.933 |
| - interessi attivi incassati (+) | 262.690.539 | 414.594.642 |
| - interessi passivi pagati (-) | -126.208.673 | -216.531.571 |
| - dividendi e proventi simili (+) | 20.216 | 299.265 |
| - commissioni nette (+/-) | 75.172.936 | 62.532.693 |
| - spese per il personale (-) | -79.724.009 | -81.541.485 |
| - altri costi (-) | -71.041.662 | -65.180.143 |
| - altri ricavi (+) | 17.259.879 | 30.913.134 |
| - imposte e tasse (-) | -29.940.081 | -44.005.602 |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) | -327.198.083 | 288.498.286 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 319.179 | -1.270.911 |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | -13.820 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -7.612.230 | - |
| - crediti verso clientela | -180.957.334 | -22.674.565 |
| - crediti verso banche: a vista | 431.386.747 | 233.691.187 |
| - crediti verso banche: altri crediti | -566.967.802 | 92.960.090 |
| - altre attività | -3.366.643 | -14.193.695 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) | 316.976.377 | -412.708.882 |
| - debiti verso banche: a vista | 230.383.939 | 15.210.290 |
| - debiti verso banche: altri debiti | 147.470.316 | -487.878.273 |
| - debiti verso clientela | 865.221.258 | -267.544.648 |
| - titoli in circolazione | -612.510.021 | 267.793.680 |
| - passività finanziarie di negoziazione | -26.539 | 1.805.253 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | -342.897.242 | -9.375.315 |
| - altre passività | 29.334.666 | 67.280.131 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) | 38.007.439 | -23.129.663 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da (+) | 17.523.841 | 14.282.852 |
| - vendite di partecipazioni | 15.263.489 | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 1.879.580 | 13.222.453 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite di attività materiali | 380.772 | 1.060.399 |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da (-) | -7.449.011 | -1.549.351 |
| - acquisti di partecipazioni | -5.282.934 | -2 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | -2.166.077 | -1.549.349 |
| - acquisti di attività immateriali | - | - |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) | 10.074.830 | 12.733.501 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -71.062.890 | -14.534.462 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-) | -71.062.890 | -14.534.462 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C | -22.980.621 | -24.930.624 |

Riconciliazione

| Voci di bilancio | 30.06.2009 | 30.06.2008 |
|---|-------------------|-------------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E | 89.006.130 | 86.779.826 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D | -22.980.621 | -24.930.624 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G = E +/- D +/- F | 66.025.509 | 61.849.202 |



Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale, predisposta ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successivi aggiornamenti, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione. In particolare, la Relazione è conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale – IAS 34 – in versione sintetica.

La presente Relazione ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento generale della banca, fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

La Relazione finanziaria semestrale, come previsto dal citato articolo del TUF, comprende il bilancio semestrale abbreviato – soggetto a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. –, la relazione intermedia sulla gestione, l'attestazione del dirigente preposto prevista dall'art. 154-bis, comma 5 dello stesso TUF ed è corredata dalla relazione della Società di Revisione.

La Relazione riflette la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Credito Bergamasco. Al fine della valutazione delle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole (società collegate), attuata con il metodo del patrimonio netto, sono state utilizzate le rendicontazioni contabili delle società partecipate al 30 giugno 2009, redatte secondo gli stessi principi IAS/IFRS (o, in caso di loro indisponibilità, le più recenti situazioni contabili approvate).

Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative. Nel dettaglio:

- stato patrimoniale al 30 giugno 2009 comparato con la situazione al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio annuale pubblicato e con quella al 30 giugno 2008;
- conto economico al 30 giugno 2009 comparato con le risultanze del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- prospetto della redditività complessiva al 30 giugno 2009 comparata con quella al 30 giugno 2008;
- prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto intervenute nel primo semestre 2009 e quelle intervenute nel primo semestre 2008;
- rendiconto finanziario, evidenziante i più significativi flussi finanziari intervenuti nel corso del primo semestre del 2009, comparati con gli analoghi flussi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto contenuto nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, opportunamente modificati per tenere conto delle novità intervenute nello IAS 1 relativamente al prospetto della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, come illustrato nella successiva sezione relativa ai "Principi contabili". Tali modifiche risultano allineate a quanto previsto dalla bozza di aggiornamento della suddetta Circolare, la cui applicazione è prevista per il bilancio d'esercizio 2009.

Si riportano, inoltre, uno stato patrimoniale e un conto economico riclassificati, le cui aggregazioni hanno lo scopo di fornire con immediatezza indicazioni sull'andamento della gestione rispetto ai periodi precedenti.

Per il raccordo tra i prospetti contabili ordinari e quelli riclassificati si fa rinvio alle note riportate a corredo di tali "prospetti".

A seguire si riporta la rielaborazione del conto economico riclassificato, al netto delle principali componenti non ricorrenti e l'evoluzione trimestrale – al lordo ed al netto delle componenti non ricorrenti – per meglio comprenderne il trend.

In allegato si riportano gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico al 30 giugno 2009 del bilancio separato, nonché i relativi prospetti della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario, nei quali le partecipazioni in società collegate risultano valutate al costo.

La Relazione finanziaria semestrale è redatta con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella note esplicative sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

La Relazione semestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

- *Continuità aziendale*: la Relazione finanziaria semestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività del banca;
- *Rilevazione per competenza economica*: la Relazione finanziaria semestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;
- *Coerenza di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci nella Relazione finanziaria semestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richiedano un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nella Relazione viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;
- *Rilevanza e aggregazione*: gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulterio-

ri dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d’Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l’importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza della Relazione.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio né per l’esercizio/periodo precedente.

- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati, a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni della Banca d’Italia;
- *Informazioni comparative*: a fini comparativi per ogni voce dello stato patrimoniale viene fornita l’informazione relativa all’esercizio precedente e alla corrispondente data dell’esercizio precedente, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l’informazione relativa al corrispondente periodo dell’esercizio precedente. I dati relativi all’esercizio/periodo precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative al periodo in corso. L’eventuale non comparabilità, l’adattamento o l’impossibilità di quest’ultimo sono segnalati e commentati nella Relazione.

Si precisa che, ove non diversamente indicato, gli schemi e le tabelle, riportati nelle “Note illustrative”, sono espressi in migliaia di euro, mentre i commenti e i grafici in milioni di euro.

Come previsto dallo IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, la presente “Relazione” prevede il ricorso a dati di stima in misura più estesa rispetto a quanto operato in sede di bilancio d’esercizio.

Oltre agli abituali processi di stima relativi alla valutazione dei crediti ed in genere delle attività finanziarie, alla quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri, alle assunzioni sul rientro della fiscalità differita, stime che incorporano necessariamente elementi di incertezza come segnalato nel bilancio 2008 a cui pertanto si fa rinvio, nella Relazione semestrale si è resa necessaria l’adozione di procedure di stima per determinare la presumibile competenza di periodo di alcune componenti delle “Commissioni attive e passive”, nonché delle “Altre spese amministrative”.

Con riferimento alle “Commissioni” si precisa che la componente stimata rappresenta circa il 6% del totale delle commissioni attive e circa lo 0,8% del totale delle commissioni passive.

Le stime effettuate conseguono all’indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, entro i termini utili per la messa a disposizione del pubblico della presente informativa.

Il livello di affidabilità di tali stime può, peraltro, considerarsi elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e gestionali, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

Con riferimento pure alle “Altre spese amministrative”, stante la ristrettezza di tempi disponibili per la pubblicazione del presente documento, i relativi oneri, di competenza del periodo, sono stati stimati, rapportandoli ai dati previsionali di budget, aggiornati dalle competenti funzioni responsabili di spesa. Peraltro tali previsioni risultano allineate alle indicazioni consuntive dei servizi ottenuti sulla base di ragionevoli stime espresse dalle medesime funzioni.

Per quanto riguarda la stima delle perdite presunte di valore a fronte di attività immateriali e di investimenti partecipativi, si precisa che un calcolo di dettaglio viene condotto annualmente in sede di redazione del bilancio annuale; ai fini della Relazione semestrale si procede invece ad un’analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze manifestatesi successivamente al test di *impairment* annuo. Per la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, dalle verifiche svolte non sono emersi rilevanti indicatori di impairment tali da indurre ad ipotizzare che gli avviamenti e le partecipazioni possano aver subito perdite di valore tali da richiedere una valutazione completa del valore recuperabile rispetto al 31 dicembre 2008. Conseguentemente, la formale verifica annuale dell’eventuale esistenza di perdite durevoli di valore su tali attività verrà condotta in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Principi contabili

Il presente bilancio abbreviato è predisposto applicando i consueti criteri di classificazione, valutazione e cancellazione già utilizzati ai fini della redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2008, cui si rimanda per maggiori dettagli, salvo quanto di seguito precisato.

Principali aggiornamenti nei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Di seguito si descrivono le principali modifiche dei principi contabili, approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che risultano attinenti alle fattispecie presenti nella banca ai fini della redazione della presente Relazione semestrale e la cui applicazione è obbligatoria per l’esercizio 2009.

IAS 1 rivisto “Presentazione del bilancio” – adottato con Reg. CE n. 1274 del 17 dicembre 2008

Il principio, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009, richiede che il “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto” fornisca evidenza delle sole transazioni intervenute con i soci. È stato pertanto introdotto un nuovo schema denominato “Prospetto della redditività complessiva” (“*Statement of Comprehensive Income*”) dove riportare i costi ed i ricavi riconosciuti direttamente a patrimonio netto; in altri termini, trattasi delle variazioni di patrimonio non imputabili a transazioni con soci (“*non-owner changes in equity*”).

Tale prospetto può includere, ad esempio:

- variazioni intervenute nelle riserve da valutazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 16 e IAS 38);

- utili e perdite derivanti dalla conversione in valuta dei saldi di gestioni estere (IAS 21);
- variazioni di riserve derivanti dalla misurazione al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39);
- la porzione efficace degli utili e delle perdite di derivati qualificati in una relazione di copertura del tipo “cash flow hedge” (IAS 39).

In particolare, lo IAS 1 prevede che tutti i costi e i ricavi, inclusi quelli iscritti direttamente a patrimonio netto, possano essere presentati in un unico prospetto oppure in due prospetti separati. La scelta del Gruppo di appartenenza è stata quella di presentare due prospetti separati, in linea con la citata bozza di aggiornamento della Circolare 262. Il prospetto della redditività complessiva riporterà pertanto l'utile (perdita) d'esercizio risultante dallo schema di conto economico e le “Altre componenti reddituali”, pari alle variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Parimenti si è reso necessario apportare una modifica al “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto” al fine di esplicitare la quota parte di variazione del patrimonio non imputabile a transazioni con i soci (queste ultime rappresentate, ad esempio, da un aumento capitale sociale, dalle distribuzioni dei dividendi, ...), ma derivanti dal “Prospetto della redditività complessiva”.

Tale principio ha un effetto in termini di informativa, ma non ha alcun impatto sulla misurazione delle attività e delle passività di bilancio.

IFRS 8 “Settori operativi” – adottato con Reg. CE n. 1358 del 21 novembre 2007

A partire dai bilanci con inizio dal 1° gennaio 2009 ha trovato applicazione il nuovo principio contabile IFRS 8 “Settori operativi”, in sostituzione dello IAS 14 “Informativa di settore”. Il nuovo principio non ha effetto sulla misurazione delle attività e delle passività di bilancio e quindi sulla determinazione del risultato dell'esercizio, ma attiene unicamente agli obblighi di *disclosure*. In sintesi, l'IFRS 8 richiede che l'informativa per segmento sia basata sugli elementi che il management utilizza per prendere decisioni operative (c.d. *management approach*). L'identificazione dei segmenti operativi deve essere pertanto effettuata sulla base dell'*internal reporting* che viene regolarmente monitorato dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e delle analisi delle performance. I criteri di identificazione e di misurazione dei segmenti operativi ai sensi dell'IFRS 8 sono risultati sostanzialmente allineati a quanto in precedenza operato secondo i dettami dello IAS 14.

In aggiunta, si segnala che per il bilancio annuale l'IFRS 8 richiede di fornire informazioni sui Paesi in cui si producono i ricavi e si detengono attività, a prescindere dal fatto che tali informazioni siano utilizzate per fini interni. Al riguardo si precisa che l'operatività della banca è esclusivamente concentrata sul mercato italiano.

Amendment IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” – adottato con Reg. CE n. 69 del 23 gennaio 2009

La nuova versione dell'IFRS 1 consente alle imprese che applicano per la prima volta i principi IAS/IFRS (“*First Time Adopter*”), e che hanno scelto di contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti partecipativi in base al costo, di determinare tale costo utilizzando il metodo del costo sostitutivo (“*deemed cost*”). Tale costo è rappresentato alternativamente dal fair value alla data di transizione secondo quanto stabilito dallo IAS 39 o dal valore di carico della partecipazione secondo i precedenti principi contabili.

In aggiunta, prima del citato emendamento, lo IAS 27 richiedeva alla società controllante, che valutava gli investimenti partecipativi al costo, di riconoscere la distribuzione del dividendo a valere sugli utili formatesi ante-acquisizione come riduzione del costo dell'investimento stesso.

Questa previsione avrebbe comportato un potenziale problema per i *First-Time Adopter* in quanto, se la controllante avesse acquisito una partecipazione prima della data di transizione agli IFRS, sarebbe stato necessario determinare gli utili conseguiti ante acquisizione secondo i principi IAS/IFRS.

Per tali motivi lo IASB ha deciso di eliminare dallo IAS 27 la distinzione di trattamento in merito ai dividendi sugli utili ante e post acquisizione, come elemento guida al fine di valutare se il dividendo rappresenti o meno un recupero dell'investimento sostenuto.

La nuova versione dello IAS 27 prevede pertanto che tutti i dividendi debbano essere contabilizzati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto al ricevimento degli stessi.

Al fine di evitare che le nuove regole di riconoscimento dei dividendi possano comportare una sopravvalutazione della partecipazione, sono stati introdotti nello IAS 36 due nuovi e specifici indicatori di *impairment*, che potrebbero generarsi a seguito dell'evento relativo alla distribuzione dei dividendi.

Modifica della modalità di determinazione del fair value delle passività finanziarie di propria emissione per le quali è stata esercitata la "fair value option"

Nel corso del primo trimestre del 2009, ed in particolare a partire dalla fine del mese di febbraio, gli spread creditizi del Banco Popolare espressi dalle quotazioni dei Credit Default Swap (CDS) hanno mostrato un repentino innalzamento, influenzato dai fattori straordinari collegati fra l'altro all'andamento della collegata Banca Italease ed alle ipotesi correlate al riassetto societario della medesima. Tale situazione ha comportato una crescente illiquidità del mercato dei CDS relativi al Banco Popolare, particolarmente evidente alla fine di marzo. Ciò ha indotto un riesame dell'effettiva rappresentatività come "fair value" di prezzi determinati sulla base di una tecnica valutativa che considera, quali fattori di input espressivi del proprio merito creditizio, le mere quotazioni dei CDS. In considerazione della particolare situazione di illiquidità del mercato dei CDS e stante la conferma di una policy di pricing per il riacquisto di passività finanziarie sul mercato secondario dalla clientela retail orientata all'applicazione di spread creditizi in linea con quelli esistenti al momento dell'emissione, a partire dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, sono state apportate alcune modifiche alla metodologia di determinazione del fair value per le passività finanziarie emesse dal Gruppo e designate al fair value e più precisamente alla modalità di computo delle variazioni del merito creditizio del Banco Popolare. Con riferimento alle passività finanziarie collocate presso la clientela "retail" o assimilabili, la modifica consiste nell'utilizzare i prezzi effettivamente praticati sul mercato secondario dei titoli di propria emissione, abbandonando il ricorso a modelli valutativi e massimizzando in tal modo l'utilizzo di prezzi osservati direttamente sul mercato considerato attivo. In altri termini, nella predisposizione della presente Relazione semestrale, la determinazione del fair value non ha considerato le variazioni del proprio merito creditizio intervenute dalla data di emissione, qualora, nella prassi di mercato, osservata, i prezzi relativi alle transazioni non siano oggetto di alcun aggiustamento specifico per tenere conto del proprio merito creditizio; trattasi delle emissioni destinate alla clientela retail o assimilabile da un punto di vista sostanziale. Tale modifica ha comportato l'addebito al conto economico del seme-

stre di 34,9 milioni, pari alle plusvalenze nette cumulatesi negli esercizi precedenti per effetto della valutazione al fair value delle passività finanziarie in esame. Si fa presente che, come segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2008, dette plusvalenze avrebbero comunque determinato corrispondenti minusvalenze nei conti economici dei futuri esercizi, nella misura in cui le passività in esame non fossero state oggetto di riacquisto a prezzi allineati ai valori di iscrizione di bilancio o fossero state rimborsate a scadenza.

Si precisa, altresì, che dette plusvalenze sono state, negli esercizi precedenti, assoggettate al vincolo di distribuibilità, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 D. Lgs. 38/2005.

Con riferimento alle passività finanziarie collocate presso la clientela istituzionale, per le quali i fattori considerati rilevanti nella determinazione del fair value includono, tra gli altri, la variazione del merito creditizio del Banco Popolare, è stata confermata l'adozione del modello valutativo già utilizzato al 31 dicembre 2008. Trattasi in particolare di un'emissione appartenente al programma EMTN per la quale l'utile accreditato al conto economico del primo semestre 2009 per effetto della variazione peggiorativa del proprio merito creditizio ammonta a 0,1 milioni.

Sulla base di quanto rappresentato, l'effetto complessivamente rilevato nell'ambito del risultato finanziario al 30 giugno 2009, riconducibile al proprio merito creditizio, è negativo per 34,8 milioni.

Detta perdita, ascrivibile all'effetto reversal delle plusvalenze imputabili alle variazioni del proprio merito creditizio registrate nei conti economici precedenti, non si sarebbe prodotta qualora fossero state replicate esattamente le metodologie di determinazione del fair value adottate in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Modifica dei criteri di classificazione

Nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, pur mantenendo inalterati i criteri utilizzati nella predisposizione del bilancio, rispetto al 31 dicembre 2008, sul piano espositivo sono state fornite alcune marginali modifiche al fine di migliorare la modalità di rappresentazione.

Per una più puntuale conformità alle regole di compilazione dei bilanci bancari, anche a seguito di chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in data 31 dicembre 2008, sono state effettuate per il bilancio al 30 giugno 2008 le seguenti riclassifiche:

- i crediti di funzionamento non connessi con acquisizione di beni e servizi, in precedenza allocati nella voce 150 "Altre attività" per 31.563.519 euro, sono stati riclassificati nelle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela" rispettivamente per 2.560.376 euro e 29.003.143 euro;
- analogamente la riesposizione dei debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi ha comportato un aumento della voce del passivo 10 "Debiti verso banche" per 2.115.524 euro con conseguentemente riduzione della voce 100 "Altre passività" per il medesimo importo;
- i compensi pagati ai componenti del collegio sindacale, che al 30 giugno 2008 ammontano a 111.948 euro, sono stati esposti insieme a quelli relativi agli amministratori (voce 150 a) "Spese per il personale") anziché nelle altre spese amministrative (voce 150 b) del conto economico).

In aggiunta, si segnalano le seguenti riclassifiche, rese necessarie per esigenze di omogeneità con i principi contabili di Gruppo o per una più corretta rappresentazione sostanziale:

- gli acconti ed il saldo IRES verso la Capogruppo erano esposti a saldi aperti al 31 dicembre 2008 nelle voci 150 "Altre attività" e 100 "Altre passività"; nella presente Relazione tali valori sono riesposti a saldo netto. La diversa rappresentazione ha comportato un'equivalente riduzione (pari a 72.956.167 euro) delle voci sopra menzionate.
Al 30 giugno 2008, il debito IRES stimato al netto degli acconti, pari a 4.094.314 euro, è stato riclassificato dalla voce 80 a) "Passività fiscali correnti" alla voce 100 "Altre passività";
- nel corso del 2008, alcune componenti economiche connesse con operazioni di cartolarizzazione sono state diversamente esposte al fine di perseguire una migliore rappresentazione sostanziale. Tale riesposizione dei dati al 30 giugno 2008 ha comportato una riduzione del saldo della voce 20 "Interessi passivi" per 187.284 euro, in contropartita ad una riduzione della voce 40 "Commissioni attive" per 416.351 euro e della voce 50 "Commissioni passive" per 229.067 euro;
- alcune tipologie di costi (quali spese trasferta, vestiario, rimborsi piè di lista) sono stati riclassificate dalla voce 150 a) "Spese per il personale" alla voce 150 b) "Altre spese amministrative" per 1.230.741 euro.

Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Modalità di valutazione dei titoli in portafoglio al 30 giugno 2009

La crescente complessità degli strumenti finanziari e le recenti turbolenze nei mercati finanziari hanno sempre più accentuato l'attenzione sulla necessità di fornire una completa e trasparente informativa sulle modalità di determinazione del fair value, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi.

L'esigenza di un'informativa chiara e trasparente, considerata obiettivo prioritario per il ripristino delle condizioni di fiducia del mercato, è alla base delle modifiche all'IFRS 7 "Improving Disclosure about Financial Instrument", approvate dallo IASB in data 5 marzo 2009, la cui applicazione è prevista, in modo prospettico ovvero senza necessità di esporre un'informativa comparativa, a partire dal 1° gennaio 2009. Tale documento si inquadra nella strategia messa a punto dallo IASB in risposta alle raccomandazioni del Financial Stability Forum contenute nel documento "Enhancing Market and Institutional Resilience" e risulta coerente con quanto previsto dai principi contabili americani (in particolare con lo SFAS 157 Fair Value Measurements).

In tale contesto, il Gruppo ha approvato nel corso del 2009 il "Regolamento criteri e parametri di mercato per la valutazione contabile degli strumenti finanziari", avente la finalità di definire l'approccio metodologico ed il modello operativo adottato per la valorizzazione degli strumenti finanziari valutati al fair value. Il framework del citato Regolamento si è necessariamente ispirato al nuovo principio IFRS 7, nonché alla guida didattica su alcuni importanti aspetti relativi alla determinazione del fair value in presenza di mercati non più attivi, pubblicata dallo IASB in data 31 ottobre 2008 mediante il comunicato stampa "IASB publishes educational guidance on the application of fair value measurement when market become inactive".

Come descritto in dettaglio nel bilancio 2008, in particolare nel capitolo “A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio”, al quale pertanto si rinvia per maggiori dettagli, l’approccio metodologico utilizzato per la valorizzazione degli strumenti è finalizzato ad attribuire massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati considerati attivi ottenuti da fonti indipendenti (mark to market) e priorità più bassa all’utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali (mark to model).

La fair value policy del Gruppo è quindi impostata sulla base della seguente triplice gerarchia di fair value:

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è effettuata sulla base del prezzo di mercato dello stesso strumento (ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso), desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo. Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite Borse, servizi di quotazione, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – compreso gli spread creditizi e di liquidità – sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Con l’obiettivo di favorire al massimo la trasparenza dell’informativa, di seguito si fornisce la scomposizione di tutti gli strumenti finanziari – sia cash che derivati – valutati in bilancio al fair value, sulla base della triplice gerarchia di applicazione del fair value in precedenza illustrata.

In particolare, per l’attivo trattasi delle seguenti delle seguenti voci di bilancio:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20);
- Attività finanziarie valutate al fair value (voce 30);
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40);
- Derivati di copertura (voce 80);

mentre per il passivo sono:

- Passività finanziarie di negoziazione (voce 40);
- Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50);
- Derivati di copertura (voce 60).

Ripartizione per livelli delle attività per cassa valutate in bilancio al fair value

(migliaia di euro)

| Voce/Livelli | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|---|---------------|----------------|--------------|----------------|
| Voci dell'attivo | | | | |
| 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| Attività per cassa | 25.621 | - | - | 25.621 |
| - Titoli di debito | 25.614 | - | - | 25.614 |
| - Titoli di capitale | 7 | - | - | 7 |
| - Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| Strumenti derivati | - | 187.156 | - | 187.156 |
| Totale voce 20 | 25.621 | 187.156 | - | 212.777 |
| 30 Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| Titoli di debito | - | - | - | - |
| Titoli di capitale | - | 105 | - | 105 |
| Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| Totale voce 30 | - | 105 | - | 105 |
| 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | |
| Titoli di debito | - | - | - | - |
| Titoli di capitale | - | 16.369 | 1.331 | 17.700 |
| Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| Totale voce 40 | - | 16.369 | 1.331 | 17.700 |
| 80 Derivati di copertura | - | 35.511 | - | 35.511 |
| Totale attività per cassa valutate in bilancio al fair value | 25.621 | 16.474 | 1.331 | 43.426 |
| % ripartizione per livello delle attività per cassa valutate in bilancio al fair value | 59,0% | 37,9% | 3,1% | 100,0% |
| Totale strumenti derivati con fair value positivo | - | 222.667 | - | 222.667 |
| % ripartizione per livello degli strumenti derivati | - | 100,0% | - | 100,0% |

Ripartizione per livelli delle passività finanziarie valutate in bilancio al fair value

(migliaia di euro)

| Voce/Livelli | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|--|------------------|------------------|-----------|------------------|
| Voci del passivo | | | | |
| 40 Passività finanziarie di negoziazione | | | | |
| Passività per cassa - Titoli di debito | - | - | - | - |
| Strumenti derivati | - | 55.003 | - | 55.003 |
| Totale voce 40 | - | 55.003 | - | 55.003 |
| 50 Passività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| Passività per cassa - Titoli di debito | 1.124.165 | 1.068.911 | - | 2.193.076 |
| Totale voce 50 | 1.124.165 | 1.068.911 | - | 2.193.076 |
| 60 Derivati di copertura | - | 42 | - | 42 |
| Totale passività per cassa valutate in bilancio al fair value | 1.124.165 | 1.068.911 | - | 2.193.076 |
| % ripartizione per livello delle passività per cassa valutate in bilancio al fair value | 51,3% | 48,7% | - | 100,0% |
| Totale strumenti derivati con fair value negativo | - | 55.045 | - | 55.045 |
| % ripartizione per livello degli strumenti derivati | - | 100,0% | - | 100,0% |

Attività per cassa (voci 20, 30, 40 dell'attivo)

I titoli valorizzati sulla base di prezzi attinti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 96,9% di tutte le attività classificate in bilancio nei portafogli valutati al fair value. Si precisa che nel livello 2 confluiscono le interessenze azionarie di minoranza non quotate classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui valutazione è basata su transazioni avvenute in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione o è basata sul metodo dei multipli di Borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economiche e patrimoniali.

I titoli valutati sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) rappresentano una quota marginale (circa il 3,1%) e sono rappresentati da investimenti azionari di minoranza valorizzati sulla base di modelli interni (metodi reddituali, patrimoniali o misti).

Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50 del passivo)

Tra le passività per cassa valutate al fair value sono classificate le proprie emissioni obbligazionarie oggetto di copertura mediante strumenti derivati.

Per le emissioni non quotate su un mercato attivo pari al 48,7%, la banca determina il fair value mediante il ricorso a tecniche di valutazione che utilizzano parametri di mercato osservabili, compreso il proprio merito creditizio limitatamente alle emissioni per le quali i partecipanti al mercato considerano tale fattore come rilevante per la determinazione del prezzo.

Il restante 51,3% risulta valorizzato sulla base delle quotazioni di mercato (Livello 1); trattasi in particolare delle emissioni retail quotate sul sistema di scambi organizzati "Titoli di Gruppo".

Strumenti derivati (voci 20, 80 dell'attivo; voci 40, 60 del passivo)

La totalità dei derivati è rappresentata dai derivati Over the Counter (OTC) per i quali la valutazione è quasi esclusivamente effettuata attraverso modelli di valutazione che utilizzano in misura significativa parametri osservabili sul mercato o da fonti indipendenti.

Prospetti contabili riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico vengono, di seguito, rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, con talune aggregazioni di voci per comparto o per natura di operazioni, al fine di rendere comprensibile con immediatezza la portata dei dati e delle analisi che seguiranno.

A seguire si riporta la rielaborazione del conto economico riclassificato, al netto delle principali componenti non ricorrenti e l'evoluzione trimestrale – al lordo ed al netto delle componenti non ricorrenti – per meglio comprenderne il trend.

| VOCI DELL'ATTIVO RICLASSIFICATE | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 | Variazioni su 31.12.2008 | | Variazioni su 30.06.2008 | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|---------------|-----------------------------|---------------|
| | | | | assolute | % | assolute | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 66.026 | 89.006 | 61.849 | -22.980 | -25,8% | 4.177 | 6,8% |
| Attività finanziarie | 230.582 | 215.605 | 129.824 | 14.977 | 6,9% | 100.758 | 77,6% |
| - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 212.777 | 207.892 | 114.114 | 4.885 | 2,3% | 98.663 | 86,5% |
| - Attività finanziarie valutate al fair value | 105 | 99 | 240 | 6 | 6,1% | -135 | -56,3% |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.700 | 7.614 | 15.470 | 10.086 | 132,5% | 2.230 | 14,4% |
| Crediti verso banche | 2.220.853 | 2.089.884 | 2.120.420 | 130.969 | 6,3% | 100.433 | 4,7% |
| Crediti verso clientela | 11.154.049 | 11.017.534 | 11.435.150 | 136.515 | 1,2% | -281.101 | -2,5% |
| Derivati di copertura | 35.511 | 27.843 | 3.789 | 7.668 | 27,5% | 31.722 | |
| Partecipazioni | 195.039 | 184.170 | 249.968 | 10.869 | 5,9% | -54.929 | -22,0% |
| Attività materiali | 55.976 | 56.803 | 57.023 | -827 | -1,5% | -1.047 | -1,8% |
| Attività immateriali | 75.771 | 75.771 | 75.771 | - | - | - | - |
| Altre voci dell'attivo | 265.833 | 284.998 | 211.530 | -19.165 | -6,7% | 54.303 | 25,7% |
| - Attività fiscali (correnti e anticipate) | 63.105 | 44.466 | 50.799 | 18.639 | 41,9% | 12.306 | 24,2% |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 1.583 | 1.643 | 4.901 | -60 | -3,7% | -3.318 | -67,7% |
| - Altre attività | 201.145 | 238.889 | 155.830 | -37.744 | -15,8% | 45.315 | 29,1% |
| TOTALE | 14.299.640 | 14.041.614 | 14.345.324 | 258.026 | 1,8% | -45.684 | -0,3% |

(migliaia di euro)

| VOCI DEL PASSIVO RICLASSIFICATE | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 | Variazioni su 31.12.2008 | | Variazioni su 30.06.2008 | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|---------------|-----------------------------|---------------|
| | | | | assolute | % | assolute | % |
| Debiti verso banche | 973.651 | 593.248 | 817.939 | 380.403 | 64,1% | 155.712 | 19,0% |
| Debiti verso clientela e titoli | 11.511.231 | 11.600.420 | 11.467.654 | -89.189 | -0,8% | 43.577 | 0,4% |
| - Debiti verso clientela | 7.992.114 | 7.189.579 | 7.133.484 | 802.535 | 11,2% | 858.630 | 12,0% |
| - Titoli in circolazione (inclusi subordinati) | 1.326.041 | 1.941.995 | 2.449.837 | -615.954 | -31,7% | -1.123.796 | -45,9% |
| - Passività finanziarie valutate al fair value | 2.193.076 | 2.468.846 | 1.884.333 | -275.770 | -11,2% | 308.743 | 16,4% |
| Passività finanziarie di negoziazione | 55.003 | 69.339 | 106.481 | -14.336 | -20,7% | -51.478 | -48,3% |
| Derivati di copertura | 42 | 159 | 5.111 | -117 | -73,6% | -5.069 | -99,2% |
| Fondi del passivo | 83.669 | 87.999 | 88.601 | -4.330 | -4,9% | -4.932 | -5,6% |
| - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 41.784 | 41.851 | 42.607 | -67 | -0,2% | -823 | -1,9% |
| - Fondi per rischi ed oneri | 41.885 | 46.148 | 45.994 | -4.263 | -9,2% | -4.109 | -8,9% |
| Altre voci del passivo | 399.976 | 383.901 | 569.542 | 16.075 | 4,2% | -169.566 | -29,8% |
| - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 18.974 | 18.053 | -9.314 | 921 | 5,1% | 28.288 | |
| - Passività fiscali (correnti e differite) | 18.563 | 19.142 | 32.839 | -579 | -3,0% | -14.276 | -43,5% |
| - Altre passività | 362.439 | 346.706 | 546.017 | 15.733 | 4,5% | -183.578 | -33,6% |
| Patrimonio netto | 1.276.068 | 1.306.548 | 1.289.996 | -30.480 | -2,3% | -13.928 | -1,1% |
| - Capitale e riserve | 1.237.429 | 1.186.995 | 1.186.805 | 50.434 | 4,2% | 50.624 | 4,3% |
| - Utile di periodo/esercizio | 38.639 | 119.553 | 103.191 | -80.914 | -67,7% | -64.552 | -62,6% |
| TOTALE | 14.299.640 | 14.041.614 | 14.345.324 | 258.026 | 1,8% | -45.684 | -0,3% |

Stato patrimoniale riclassificato

| VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATE | 30.06.2009 | 30.06.2008 | Variazioni su 30.06.2008 | |
|--|-----------------|-----------------|--------------------------|---------------|
| | | | assolute | percentuali |
| Margine di interesse | 163.031 | 182.079 | -19.048 | -10,5% |
| Utili/(Perdite) partecipazioni a P.N. | 20.977 | 24.044 | -3.067 | -12,8% |
| Margine finanziario | 184.008 | 206.123 | -22.115 | -10,7% |
| Commissioni nette | 72.578 | 66.825 | 5.753 | 8,6% |
| Altri proventi/oneri di gestione netti | 14.443 | 15.745 | -1.302 | -8,3% |
| Risultato netto finanziario | -29.721 | 13.815 | -43.536 | |
| Altri proventi operativi | 57.300 | 96.385 | -39.085 | -40,6% |
| Proventi operativi | 241.308 | 302.508 | -61.200 | -20,2% |
| Spese per il personale al netto dei recuperi | -77.671 | -77.898 | 227 | -0,3% |
| Altre spese amministrative al netto dei recuperi | -55.787 | -50.678 | -5.109 | 10,1% |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | -3.109 | -2.878 | -231 | 8,0% |
| Oneri operativi | -136.567 | -131.454 | -5.113 | 3,9% |
| Risultato della gestione operativa | 104.741 | 171.054 | -66.313 | -38,8% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni | -50.398 | -26.724 | -23.674 | 88,6% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività | -9 | -5 | -4 | 80,0% |
| Accantonamenti netti per rischi e oneri | -91 | -3.328 | 3.237 | -97,3% |
| Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti | 1.527 | 802 | 725 | 90,4% |
| Risultato lordo dell'operatività corrente | 55.770 | 141.799 | -86.029 | -60,7% |
| Imposte sul reddito | -17.131 | -38.608 | 21.477 | -55,6% |
| Utile netto | 38.639 | 103.191 | -64.552 | -62,6% |

Al fine di permettere il raccordo tra i prospetti riclassificati di bilancio ed i prospetti contabili previsti dalla normativa di Banca d'Italia si fornisce, di seguito, una descrizione dei criteri adottati nella loro predisposizione con particolare riferimento alle principali voci aggregate e alle riclassifiche effettuate.

Le principali aggregazioni/riclassifiche riguardanti lo stato patrimoniale sono:

- la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie" aggrega le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", le "Attività finanziarie valutate al fair value" e le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (rispettivamente le voci 20, 30 e 40 dell'attivo di schema Banca d'Italia);
- la voce "Altre voci dell'attivo" dello stato patrimoniale riclassificato aggrega le "Attività fiscali", le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Altre attività" (rispettivamente le voci 130, 140 e 150 dell'attivo);
- la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" aggrega i "Debiti verso clientela", i "Titoli in circolazione" e le "Passività finanziarie valutate al fair value" (rispettivamente le voci 20, 30 e 50 del passivo);
- i "Fondi del passivo" aggregano il "Trattamento di fine rapporto del personale" ed i "Fondi per rischi ed oneri" (voci 110 e 120 del passivo);
- le "Altre voci del passivo" aggregano l'"Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", le "Passività fiscali", le "Altre passività" (voci 70, 80, 100 del passivo);
- il "Patrimonio netto" somma le "Riserve da valutazione", le "Riserve", i "Sovrapprezzi di emissione", il "Capitale" e l'"Utile di periodo/esercizio" (rispettivamente le voci 130, 160, 170, 180, 200 del passivo).

Relativamente al conto economico si evidenzia quanto segue:

- la voce "Margine di interesse" comprende il margine di interesse degli schemi di bilancio (voce 30) al netto delle perdite rilevate su contratti a termine su cambi (outright), pari a 1,6 milioni di euro, classificate in bilancio tra il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" in quanto relative a strumenti designati con finalità di trading. Da un punto di vista gestionale tali contratti risultano strettamente correlati ad operazioni di raccolta in divisa: il risultato degli outright, imputabile sostanzialmente ai differenziali di interesse delle divise, è stato, pertanto, ricondotto nel margine di interesse ad integrazione/correzione degli interessi maturati sulle correlate operazioni di raccolta in divisa;
- la voce "Utili (Perdite) partecipazioni a P.N." riporta la quota di competenza degli utili delle società sottoposte ad influenza notevole (società collegate) valutate al patrimonio netto (compresi a voce 210 dello schema Banca d'Italia), pari a 21 milioni di euro. Eventuali risultati rivenienti dalla cessione o da impairment di partecipazioni, classificati nella medesima voce 210, unitamente alla voce di bilancio 240 "Utili da cessione di investimenti", sono esposti nel riclassificato tra gli "Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti";
- la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto finanziario" include i "Dividendi e proventi simili" relativi ad investimenti azionari classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, il "Risultato netto dell'attività di negoziazione", il "Risultato netto dell'attività di copertura", gli "Utili/(Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie", il

“Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” (rispettivamente voci 70, 80, 90, 100 b) e d), e 110 del conto economico Banca d'Italia), al netto delle perdite sugli outright riclassificate come descritto nella voce relativa al “Margine di interesse”, pari a 1,6 milioni di euro. Nel “Risultato netto finanziario” figura inoltre il recupero, dalla Capogruppo, di costi sostenuti per l'acquisto di protezione mediante Credit Default Swap nell'interesse della Capogruppo stessa, contabilizzati in bilancio tra gli “Altri oneri/proventi di gestione” (voce 190 di conto economico), pari a 5 milioni di euro;

- le “Spese per il personale al netto dei recuperi” corrispondono alla voce “150 a) Spese per il personale” e sono comprensive dei costi per buoni pasto, vestiario e rimborsi piè di lista a favore dei dipendenti, pari a 1,2 milioni di euro, contabilizzati in bilancio tra le “Altre spese amministrative” (voce 150 b) di conto economico);
- i recuperi di imposte, dei fitti passivi, delle altre spese infragruppo e delle spese legali, pari complessivamente a 10 milioni di euro, inclusi nella voce “Altri oneri/proventi di gestione” (voce 190 di conto economico), sono riclassificati a riduzione delle corrispondenti imposte e spese iscritte fra le “Altre spese amministrative” del “riclassificato”. Le “Altre spese amministrative” risultano, inoltre, al netto dei costi sostenuti per buoni pasto, vestiario e rimborsi piè di lista, pari a 1,2 milioni di euro, riclassificati come descritto nella voce relativa alle “Spese per il personale al netto dei recuperi”;
- le “Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali” comprendono la voce 170, nonché le quote di ammortamento dei costi di miglioria su beni di terzi (per 0,4 milioni di euro), contabilizzate tra gli “Altri oneri/proventi di gestione” (voce 190 di conto economico);
- le “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni” dello schema riclassificato includono le rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie nonché gli utili/(perdite) da cessione di crediti (rispettivamente voci di bilancio 130 a), 130 d) e 100 a));
- la voce del conto economico riclassificato “Altri proventi/oneri di gestione netti” è rappresentata dalla voce 190 di conto economico dello schema di Banca d'Italia, dopo le riclassifiche sopra riportate, che comportano una riduzione complessiva della voce di bilancio pari a 14,6 milioni di euro.

Per un confronto omogeneo si fa presente che i dati al 30 giugno 2008 sono stati riesposti per tenere conto di alcune modifiche marginali effettuate successivamente, come descritto nel paragrafo “Modifica dei criteri di classificazione”. Trattasi, in particolare, della riclassifica da “Commissioni nette” a “Margine di interesse”, pari a 0,2 milioni di euro, e di costi da “Spese del personale al netto dei recuperi” alle “Altre spese amministrative al netto dei recuperi”, pari a 0,1 milioni di euro.

Per una più immediata comprensione delle riclassifiche, a fini gestionali, apportate alle voci di conto economico previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262, descritte in precedenza, si fornisce di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di conto economico riclassificato.

**Schema di raccordo tra le voci del conto economico e
lo schema del conto economico riclassificato al 30.06.2009**

(migliaia di euro)

| Schema Banca d'Italia | | | Riclassifiche | | Schema Riclassificato | |
|-----------------------|---|----------------|---------------|---------------|-----------------------|--|
| Voci | | Importo | | | Importo | Voci |
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 290.581 | | | | |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | -125.964 | | | | |
| 30 | Margine di interesse | 164.617 | (a) | -1.586 | 163.031 | Margine di interesse |
| | | | (b) | 20.977 | 20.977 | Utili/(Perdite) partecipazioni a P.N. |
| | | | | | 184.008 | Margine finanziario |
| 40 | Commissioni attive | 80.702 | | | | |
| 50 | Commissioni passive | -8.124 | | | | |
| 60 | Commissioni nette | 72.578 | | | 72.578 | Commissioni nette |
| | | | (c) | 29.005 | | |
| | | | (d) | -4.961 | | |
| | | | (e) | -10.037 | | |
| | | | (f) | 436 | 14.443 | Altri proventi/oneri di gestione netti |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 23 | | | | |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | -5.673 | (a) | 1.586 | | |
| | | | (d) | 4.961 | | |
| 100 | Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: | 170 | | | | |
| a) | crediti | 225 | (g) | -225 | | |
| b) | attività finanziarie disponibili per la vendita | 128 | | | | |
| d) | passività finanziarie | -183 | | | | |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | -30.563 | | | -29.721 | Risultato netto finanziario |
| | | | | | 57.300 | Altri proventi operativi |
| 120 | Margine di intermediazione | 201.152 | | 40.156 | 241.308 | Proventi operativi |
| 130 | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | -50.632 | | 50.632 | | |
| a) | crediti | -50.195 | (h) | 50.195 | | |
| b) | attività finanziarie disponibili per la vendita | -9 | (i) | 9 | | |
| d) | altre operazioni finanziarie | -428 | (l) | 428 | | |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 150.520 | | | | |

(segue)

| Schema Banca d'Italia | | Riclassifiche | | Schema Riclassificato | |
|---|-----------------|---------------|----------------|-----------------------|--|
| Voci | Importo | | | Importo | Voci |
| 150 Spese amministrative: | -143.495 | | | | |
| a) spese per il personale | -76.423 | (m) | -1.248 | -77.671 | Spese per il personale al netto dei recuperi |
| b) altre spese amministrative | -67.072 | (m) | 1.248 | | |
| | | (e) | 10.037 | -55.787 | Altre spese amministrative al netto dei recuperi |
| 160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -91 | (n) | 91 | | |
| 170 Rettifiche di valore nette su attività materiali | -2.673 | | | | |
| | | (f) | -436 | -3.109 | Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali |
| 190 Altri oneri/proventi di gestione | 29.005 | (c) | -29.005 | | |
| 200 Costi operativi | -117.254 | | -19.313 | -136.567 | Oneri operativi |
| | | | | 104.741 | Risultato della gestione operativa |
| | | (g) | 225 | | |
| | | (h) | -50.195 | | |
| | | (l) | -428 | -50.398 | Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni |
| | | (i) | -9 | -9 | Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività |
| | | (n) | -91 | -91 | Accantonamenti netti per rischi e oneri |
| 210 Utili (Perdite) delle partecipazioni | 21.110 | (b) | -20.977 | | |
| 240 Utili da cessione di investimenti | 1.394 | | | 1.527 | Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti |
| 250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 55.770 | | - | 55.770 | Risultato lordo dell'operatività corrente |
| 260 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente | -17.131 | | - | -17.131 | Imposte sul reddito |
| 270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte | 38.639 | | | | |
| 290 Utile di periodo | 38.639 | | - | 38.639 | UTILE NETTO |

Nella colonna "Riclassifiche" gli importi sono contraddistinti da una lettera al fine di rendere chiara e veloce l'identificazione della riclassifica effettuata.

A seguire si riportano:

- conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti, così come prescritto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006;
- conto economico riclassificato al lordo delle principali componenti non ricorrenti – evoluzione trimestrale;
- conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti – evoluzione trimestrale.

Si precisa che ai fini dell'identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati, di massima, i seguenti criteri:

Componenti non ricorrenti

Sono considerati non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, portafogli di crediti in sofferenza) e delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dei relativi costi accessori;
- le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione aziendale ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo di solidarietà, incentivi all'esodo);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, variazioni di aliquote fiscali);

Componenti ricorrenti

- sono, di regola, considerati ricorrenti i risultati generati dall'attività di merchant banking svolta dalle società collegate – ad esclusione di eventi infrequenti, quali significative rettifiche sulle attività finanziarie detenute – nonché gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

L'effetto fiscale relativo alle componenti non ricorrenti è indicato in corrispondenza della analoga voce di "Imposte sul reddito".

Conto economico riclassificato - Componenti "Non Ricorrenti"/"Ricorrenti"

| Voci del conto economico riclassificate | 30.06.2009 | | |
|--|-----------------|----------------|-----------------|
| | Totale | di cui | |
| | | Non Ricorrente | Ricorrente |
| Margine di interesse | 163.031 | - | 163.031 |
| Utili/(Perdite) partecipazioni a P.N. | 20.977 | -1.897 | 22.874 |
| Margine finanziario | 184.008 | -1.897 | 185.905 |
| Commissioni nette | 72.578 | - | 72.578 |
| Altri proventi/oneri di gestione netti | 14.443 | - | 14.443 |
| Risultato netto finanziario | -29.721 | -34.675 | 4.954 |
| Altri proventi operativi | 57.300 | -34.675 | 91.975 |
| Proventi operativi | 241.308 | -36.572 | 277.880 |
| Spese per il personale al netto dei recuperi | -77.671 | -398 | -77.273 |
| Altre spese amministrative al netto dei recuperi | -55.787 | - | -55.787 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | -3.109 | - | -3.109 |
| Oneri operativi | -136.567 | -398 | -136.169 |
| Risultato della gestione operativa | 104.741 | -36.970 | 141.711 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni | -50.398 | 225 | -50.623 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività | -9 | - | -9 |
| Accantonamenti netti per rischi e oneri | -91 | - | -91 |
| Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti | 1.527 | 1.527 | - |
| Risultato lordo dell'operatività corrente | 55.770 | -35.218 | 90.988 |
| Imposte sul reddito | -17.131 | 10.907 | -28.038 |
| UTILE NETTO | 38.639 | -24.311 | 62.950 |

Le componenti non ricorrenti evidenziate sono quelle che hanno comportato effetti significativi sul risultato economico dei periodi posti a confronto.

Di seguito vengono illustrate le principali componenti economiche del primo semestre del 2009 considerate non ricorrenti.

La voce **utili/(perdite) partecipazioni a P.N.** non ricorrente è pari a 1,9 milioni di euro ed è riferita alla partecipata Efibanca. Rappresenta l'impatto negativo connesso alla medesima variazione di Gruppo della metodologia di valutazione delle passività finanziarie emesse da Efibanca ed alla svalutazione di una partecipazione.

Il **risultato netto finanziario** non ricorrente è pari a 34,7 milioni. Nello specifico trattasi del rientro a conto economico delle plusvalenze nette registrate nei precedenti

(migliaia di euro)

| 30.06.2008 | | | Variazioni importi ricorrenti su 30.06.2008 | |
|-----------------|----------------|-----------------|---|---------------|
| Totale | di cui | | Assolute | % |
| | Non Ricorrente | Ricorrente | | |
| 182.079 | - | 182.079 | -19.048 | -10,5% |
| 24.044 | - | 24.044 | -1.170 | -4,9% |
| 206.123 | - | 206.123 | -20.218 | -9,8% |
| 66.825 | - | 66.825 | 5.753 | 8,6% |
| 15.745 | - | 15.745 | -1.302 | -8,3% |
| 13.815 | 11.719 | 2.096 | 2.858 | 136,4% |
| 96.385 | 11.719 | 84.666 | 7.309 | 8,6% |
| 302.508 | 11.719 | 290.789 | -12.909 | -4,4% |
| -77.898 | -3.140 | -74.758 | -2.515 | 3,4% |
| -50.678 | - | -50.678 | -5.109 | 10,1% |
| -2.878 | - | -2.878 | -231 | 8,0% |
| -131.454 | -3.140 | -128.314 | -7.855 | 6,1% |
| 171.054 | 8.579 | 162.475 | -20.764 | -12,8% |
| -26.724 | - | -26.724 | -23.899 | 89,4% |
| -5 | - | -5 | -4 | 80,0% |
| -3.328 | - | -3.328 | 3.237 | -97,3% |
| 802 | 802 | - | - | - |
| 141.799 | 9.381 | 132.418 | -41.430 | -31,3% |
| -38.608 | 1.172 | -39.780 | 11.742 | -29,5% |
| 103.191 | 10.553 | 92.638 | -29.688 | -32,0% |

esercizi, pari a 34,8 milioni, a seguito della modifica delle modalità di determinazione del fair value delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value. Tale fenomeno è illustrato nella sezione riservata ai principi contabili, alla quale si fa rinvio. Sono inoltre ricompresi marginali utili relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita per 0,1 milioni, emergenti dalla cessione di interessenze azionarie.

La voce **spese per il personale al netto dei recuperi** include componenti negative non ricorrenti per 0,4 milioni per adeguamento del fondo solidarietà e per incentivazione all'esodo.

La voce **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni** non ricorrente ammonta a 0,2 milioni di euro ed è riferibile agli utili derivanti dalla cessione di crediti.

La voce **utili/(perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti**, per natura non

ricorrente, ammonta a 1,5 milioni e si riferisce alle plusvalenze nette realizzate nella cessione di porzioni di immobili per 1,4 milioni e alla plusvalenza derivante dalla cessione parziale di azioni detenute nella Società Gestione Servizi BP per 0,1 milioni di euro.

La fiscalità relativa alle sopracitate poste negative, non ricorrenti, ammonta a 10,9 milioni di euro (a riduzione dell'onere) e per coerenza è rilevata a voce **imposte sul reddito** non ricorrenti.

Le poste non ricorrenti, al netto della relativa incidenza fiscale, fanno registrare un risultato netto negativo complessivo pari a 24,3 milioni di euro, a fronte di un risultato netto positivo di 10,6 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le principali componenti non ricorrenti del primo semestre 2008 risultano:

- utili da variazione del merito creditizio su prestiti obbligazionari di nostra emissione, valutati al fair value, sulla base della metodologia in uso, per 8,4 milioni ed utile da cessione di attività disponibili per la vendita per 3,3 milioni; in totale 11,7 milioni, compresi nella voce "Risultato netto finanziario";
- componenti negative non ricorrenti per 3,1 milioni di euro, comprese a voce "Spese per il personale al netto dei recuperi", per adeguamento del fondo di solidarietà, costituito nell'esercizio 2007 ed aggiornato per nuovi ingressi di personale ed a seguito di specifiche comunicazioni pervenute dall'ente previdenziale, nonché per il sostenimento di spese straordinarie riconducibili al progetto di integrazione di Gruppo iniziato nel decorso esercizio;
- plusvalenze nette realizzate a fronte della cessione di porzioni di immobili per 0,8 milioni di euro, evidenziati a voce "Utili/(perdite) da valutazione/cessione di partecipazione ed investimenti".

La fiscalità relativa alle sopracitate poste non ricorrenti pesa per 2,3 milioni. Tra le imposte sul reddito non ricorrenti figura altresì un importo a riduzione delle imposte, pari a 3,5 milioni di euro, derivante dall'affrancamento di taluni disallineamenti tra valori civilistici e valori fiscali, così come consentito dalla Legge Finanziaria per il 2008 e dal D. L. 185/2008.

Gli indici di redditività, al netto delle componenti non ricorrenti, si attestano ai livelli seguenti:

| | 30.06.2009 ricorrente | 31.12.2008 ricorrente | 30.06.2008 ricorrente |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Indici di redditività (%) | | | |
| ROE annualizzato | 10,2% | 12,5% | 15,6% |
| Margine finanziario/Proventi operativi | 66,9% | 70,8% | (#) 70,9% |
| Commissioni nette/Proventi operativi | 26,1% | 24,8% | 23,0% |
| Oneri operativi/Proventi operativi (cost/income) | 49,0% | 45,8% | 44,1% |

(#) Dati su basi omogenee ai criteri di classificazione adottati al 30.06.2009, laddove variati.

A seguire, per meglio comprendere la dinamica intervenuta nella formazione del risultato di periodo, si riporta l'evoluzione trimestrale del primo semestre 2009, sia nella versione al lordo, sia nella versione al netto delle principali componenti non ricorrenti, raffrontata con quella del precedente esercizio 2008, che, peraltro, presenta lievi riclassifiche tra voci di "proventi operativi" e "oneri operativi", come meglio specificato in calce al "Conto economico riclassificato".



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)

Uomo che guarda verso sinistra

Olio, pastello su cartoncino grigio intelato. Cm 42,0 x 37,0

Collezione privata

**Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale
al lordo delle principali componenti non ricorrenti**

| Voci del conto economico riclassificate | Esercizio 2009 | | |
|--|--------------------|----------------|----------------|
| | I semestre 2009 | II Trim. | I Trim. |
| Margine di interesse | 163.031 | 81.296 | 81.735 |
| Utili/(Perdite) partecipazioni a P.N. | 20.977 | 12.399 | 8.578 |
| Margine finanziario | 184.008 | 93.695 | 90.313 |
| Commissioni nette | 72.578 | 39.372 | 33.206 |
| Altri proventi/oneri di gestione netti | 14.443 | 7.241 | 7.202 |
| Risultato netto finanziario | -29.721 | 1.572 | -31.293 |
| Altri proventi operativi | 57.300 | 48.185 | 9.115 |
| Proventi operativi | 241.308 | 141.880 | 99.428 |
| Spese per il personale al netto dei recuperi | -77.671 | -38.794 | -38.877 |
| Altre spese amministrative al netto dei recuperi | -55.787 | -27.650 | -28.137 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | -3.109 | -1.478 | -1.631 |
| Oneri operativi | -136.567 | -67.922 | -68.645 |
| Risultato della gestione operativa | 104.741 | 73.958 | 30.783 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni | -50.398 | -24.440 | -25.958 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività | -9 | -9 | - |
| Accantonamenti netti per rischi e oneri | -91 | 115 | -206 |
| Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti | 1.527 | 1.076 | 451 |
| Risultato lordo dell'operatività corrente | 55.770 | 50.700 | 5.070 |
| Imposte sul reddito | -17.131 | -15.122 | -2.009 |
| UTILE NETTO | 38.639 | 35.578 | 3.061 |

(migliaia di euro)

| Esercizio 2008 | | | | | |
|-----------------------|----------------|----------------|--------------------|----------------|----------------|
| Totale Progr. Anno | IV Trim. | III Trim. | I semestre 2008 | II Trim. | I Trim. |
| 373.834 | 92.916 | 98.839 | 182.079 | 93.672 | 88.407 |
| 10.746 | -15.324 | 2.026 | 24.044 | 14.337 | 9.707 |
| 384.580 | 77.592 | 100.865 | 206.123 | 108.009 | 98.114 |
| 138.684 | 36.671 | 35.188 | 66.825 | 34.932 | 31.893 |
| 30.940 | 7.518 | 7.677 | 15.745 | 7.844 | 7.901 |
| 26.045 | 9.213 | 3.017 | 13.815 | -1.215 | 15.030 |
| 195.669 | 53.402 | 45.882 | 96.385 | 41.561 | 54.824 |
| 580.249 | 130.994 | 146.747 | 302.508 | 149.570 | 152.938 |
| -152.235 | -35.921 | -38.416 | -77.898 | -38.186 | -39.712 |
| -102.958 | -26.768 | -25.512 | -50.678 | -25.199 | -25.479 |
| -6.058 | -1.254 | -1.926 | -2.878 | -1.221 | -1.657 |
| -261.251 | -63.943 | -65.854 | -131.454 | -64.606 | -66.848 |
| 318.998 | 67.051 | 80.893 | 171.054 | 84.964 | 86.090 |
| -73.091 | -36.849 | -9.518 | -26.724 | -22.347 | -4.377 |
| -5 | - | - | -5 | -5 | - |
| -5.303 | -1.123 | -852 | -3.328 | -708 | -2.620 |
| -45.489 | -46.375 | 84 | 802 | -1 | 803 |
| 195.110 | -17.296 | 70.607 | 141.799 | 61.903 | 79.896 |
| -75.557 | -12.693 | -24.256 | -38.608 | -15.830 | -22.778 |
| 119.553 | -29.989 | 46.351 | 103.191 | 46.073 | 57.118 |

**Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale
al netto delle principali componenti non ricorrenti**

| Voci del conto economico riclassificate | Esercizio 2009 | | |
|--|--------------------|----------------|----------------|
| | I semestre 2009 | II Trim. | I Trim. |
| Margine di interesse | 163.031 | 81.296 | 81.735 |
| Utili/(Perdite) partecipazioni a P.N. | 22.874 | 12.935 | 9.939 |
| Margine finanziario | 185.905 | 94.231 | 91.674 |
| Commissioni nette | 72.578 | 39.372 | 33.206 |
| Altri proventi/oneri di gestione netti | 14.443 | 7.241 | 7.202 |
| Risultato netto finanziario | 4.954 | 2.014 | 2.940 |
| Altri proventi operativi | 91.975 | 48.627 | 43.348 |
| Proventi operativi | 277.880 | 142.858 | 135.022 |
| Spese per il personale al netto dei recuperi | -77.273 | -38.689 | -38.584 |
| Altre spese amministrative al netto dei recuperi | -55.787 | -27.650 | -28.137 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | -3.109 | -1.478 | -1.631 |
| Oneri operativi | -136.169 | -67.817 | -68.352 |
| Risultato della gestione operativa | 141.711 | 75.041 | 66.670 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni | -50.623 | -24.665 | -25.958 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività | -9 | -9 | - |
| Accantonamenti netti per rischi e oneri | -91 | 115 | -206 |
| Risultato lordo dell'operatività corrente | 90.988 | 50.482 | 40.506 |
| Imposte sul reddito | -28.038 | -14.995 | -13.043 |
| UTILE NETTO | 62.950 | 35.487 | 27.463 |

(migliaia di euro)

| Esercizio 2008 | | | | | |
|-----------------------|----------------|----------------|--------------------|----------------|----------------|
| Totale Progr. Anno | IV Trim. | III Trim. | I semestre 2008 | II Trim. | I Trim. |
| 373.834 | 92.916 | 98.839 | 182.079 | 93.672 | 88.407 |
| 22.876 | -3.194 | 2.026 | 24.044 | 14.337 | 9.707 |
| 396.710 | 89.722 | 100.865 | 206.123 | 108.009 | 98.114 |
| 138.684 | 36.671 | 35.188 | 66.825 | 34.932 | 31.893 |
| 30.940 | 7.518 | 7.677 | 15.745 | 7.844 | 7.901 |
| -6.296 | -8.845 | 453 | 2.096 | 63 | 2.033 |
| 163.328 | 35.344 | 43.318 | 84.666 | 42.839 | 41.827 |
| 560.038 | 125.066 | 144.183 | 290.789 | 150.848 | 139.941 |
| -148.461 | -35.379 | -38.324 | -74.758 | -35.454 | -39.304 |
| -102.065 | -26.221 | -25.166 | -50.678 | -25.199 | -25.479 |
| -6.058 | -1.254 | -1.926 | -2.878 | -1.221 | -1.657 |
| -256.584 | -62.854 | -65.416 | -128.314 | -61.874 | -66.440 |
| 303.454 | 62.212 | 78.767 | 162.475 | 88.974 | 73.501 |
| -73.916 | -37.674 | -9.518 | -26.724 | -22.347 | -4.377 |
| -5 | - | - | -5 | -5 | - |
| -5.303 | -1.123 | -852 | -3.328 | -708 | -2.620 |
| 224.230 | 23.415 | 68.397 | 132.418 | 65.914 | 66.504 |
| -76.103 | -12.787 | -23.536 | -39.780 | -20.443 | -19.337 |
| 148.127 | 10.628 | 44.861 | 92.638 | 45.471 | 47.167 |

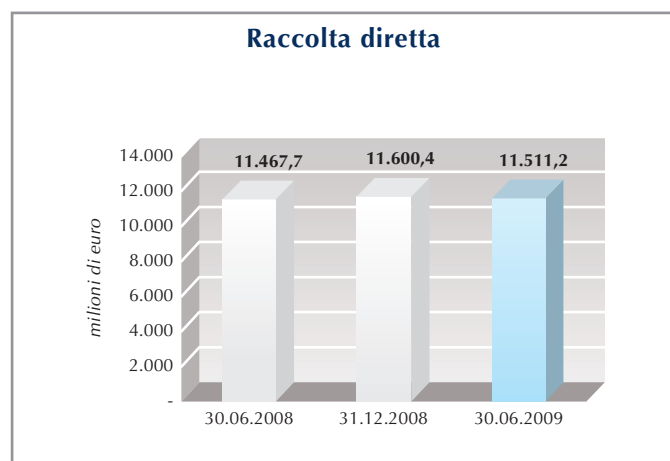
I risultati della gestione

L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 | Variazioni su 31.12.2008 | | Variazioni su 30.06.2008 | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|---------------|-----------------------------|---------------|
| Debiti verso la clientela | 7.992.114 | 7.189.579 | 7.133.484 | 802.535 | 11,2% | 858.630 | 12,0% |
| - conti correnti e depositi liberi | 6.186.666 | 5.680.891 | 5.589.542 | 505.775 | 8,9% | 597.124 | 10,7% |
| - depositi vincolati | 110.155 | 135.200 | 347.054 | -25.045 | -18,5% | -236.899 | -68,3% |
| - pronti contro termine e altri debiti | 1.695.293 | 1.373.488 | 1.196.888 | 321.805 | 23,4% | 498.405 | 41,6% |
| Titoli in circolazione | 1.326.041 | 1.941.995 | 2.449.837 | -615.954 | -31,7% | -1.123.796 | -45,9% |
| Passività finanziarie valutate al fair value | 2.193.076 | 2.468.846 | 1.884.333 | -275.770 | -11,2% | 308.743 | 16,4% |
| Totale raccolta diretta | 11.511.231 | 11.600.420 | 11.467.654 | -89.189 | -0,8% | 43.577 | 0,4% |



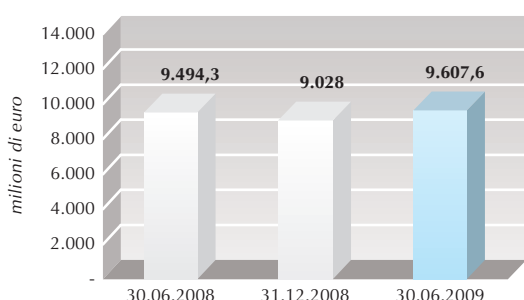
Al 30.06.2009 la raccolta diretta del Credito Bergamasco si è attestata a 11.511,2 milioni, con un progresso dello 0,4% rispetto agli 11.467,7 milioni del 30.06.2008 (11.600,4 il dato di fine 2008).

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 | Variazioni su 31.12.2008 | | Variazioni su 30.06.2008 | |
|--|------------------|------------------|------------------|-----------------------------|--------------|-----------------------------|---------------|
| Raccolta gestita | 2.782.704 | 2.805.620 | 3.341.623 | -22.916 | -0,8% | -558.919 | -16,7% |
| - fondi comuni e SICAV | 793.819 | 888.737 | 1.198.301 | -94.918 | -10,7% | -404.482 | -33,8% |
| - gestioni patrimoniali mobiliari e GPF | 796.681 | 847.127 | 1.047.340 | -50.446 | -6,0% | -250.659 | -23,9% |
| - polizze assicurative | 1.192.204 | 1.069.756 | 1.095.982 | 122.448 | 11,4% | 96.222 | 8,8% |
| Raccolta amministrata | 6.824.896 | 6.222.381 | 6.152.641 | 602.515 | 9,7% | 672.255 | 10,9% |
| Totale raccolta indiretta | 9.607.600 | 9.028.001 | 9.494.264 | 579.599 | 6,4% | 113.336 | 1,2% |

La raccolta indiretta



La raccolta indiretta della banca – comprensiva di 1.192 milioni di prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo e collocati dalla rete Creberg presso la propria clientela ed al netto di un deposito amministrato “large corporate” di cui si era già riferito in precedenti relazioni pubbliche ed il cui importo si è ragguagliato, al 30.06.2009 a 868,3 milioni – si è fissata, a fine giugno, a 8.739,3 milioni, con un progresso del 4,4% rispetto agli 8.367,4 milioni di un anno prima e del 7,9% rispetto agli 8.096,1 milioni del 31.12.2008.

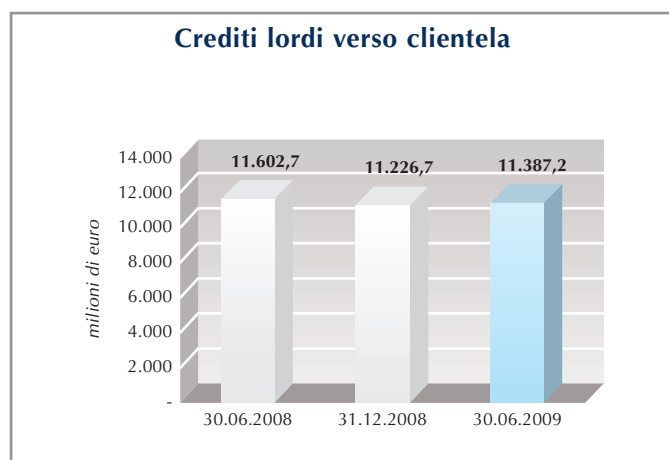
Tra le componenti della raccolta indiretta, il risparmio gestito, attestandosi a 2.782,7 milioni, ha subito una flessione del 16,7% – in linea con quanto sperimentato dal sistema bancario nel suo complesso – rispetto ai 3.341,6 milioni del 30.06.2008 e dello 0,8% rispetto ai 2.805,6 milioni di fine 2008.

Più in particolare, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco, fissandosi a 796,7 milioni, hanno accusato una diminuzione del 23,9% rispetto ai 1.047,3 milioni di un anno prima (-6% rispetto agli 847,1 milioni di fine 2008), mentre i fondi comuni di investimento si sono posizionati a 793,8 milioni, a fronte dei 1.198,3 milioni del 30.06.2008 e degli 888,7 milioni del 31.12.2008. Il complesso delle polizze assicurative – raggiungendo i 1.192,2 milioni – ha, invece, registrato un aumento dell’8,8% rispetto ai 1.096 milioni del 30.06.2008 (+11,4% nei confronti dei 1.069,8 milioni di fine 2008).

La raccolta indiretta amministrata si è attestata a 5.956,6 milioni, con un progresso del 18,5% rispetto ai 5.025,7 milioni di un anno prima e del 12,6% rispetto ai 5.290,4 milioni del 31.12.2008. Considerando anche il deposito titoli “large corporate” sopra citato – il cui controvalore di mercato è sceso dai 1.126,9 milioni del 30.06.2008 agli 868,3 milioni del 30.06.2009 – la raccolta indiretta ha raggiunto i 9.607,6 milioni, in crescita dell’1,2% rispetto ai 9.494,3 milioni del 30.06.2008 (+6,4% rispetto ai 9.028 milioni di fine 2008).

La raccolta totale da clientela si è così attestata a 21.118,8 milioni, a fronte dei 20.961,9 milioni di un anno prima (+0,7%) e dei 20.628,4 milioni del 31.12.2008 (+2,4%).

I crediti verso la clientela



Al 30 giugno 2009, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 11.387,2 milioni, a fronte degli 11.602,7 milioni del 30 giugno 2008 (-1,9%) e degli 11.226,7 milioni di fine 2008 (+1,4%).

Di seguito si riporta l'analisi dei crediti per forma tecnica, al netto delle rettifiche di valore.

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 | Variazioni su 31.12.2008 | | Variazioni su 30.06.2008 | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|-------------|-----------------------------|--------------|
| Mutui | 3.630.674 | 3.844.851 | 3.952.151 | -214.177 | -5,6% | -321.477 | -8,1% |
| Conti correnti | 2.999.700 | 3.022.592 | 3.189.204 | -22.892 | -0,8% | -189.504 | -5,9% |
| Finanziamenti e altri crediti | 2.866.401 | 2.906.639 | 3.295.000 | -40.238 | -1,4% | -428.599 | -13,0% |
| Attività cedute non cancellate (*) | 1.132.259 | 864.353 | 702.580 | 267.906 | 31,0% | 429.679 | 61,2% |
| Attività deteriorate | 525.015 | 379.099 | 296.215 | 145.916 | 38,5% | 228.800 | 77,2% |
| Totale crediti netti verso la clientela | 11.154.049 | 11.017.534 | 11.435.150 | 136.515 | 1,2% | -281.101 | -2,5% |

(*) Comprendono posizioni deteriorate per un ammontare di 12,7 milioni (13,6 milioni al 31 dicembre 2008).

Gli impieghi netti verso la clientela si sono fissati a 11.154 milioni, con una diminuzione del 2,5% nei confronti degli 11.435,2 milioni di un anno prima ed un aumento dell'1,2% rispetto agli 11.017,5 del 31.12.2008. La modesta flessione annua – in piena sintonia con gli obiettivi perseguiti dalla politica commerciale delineata anche per il 2009 – è la sintesi di variazioni profondamente differenziate nei diversi segmenti di clientela, con la riduzione dell'esposizione nei confronti del "large corporate" non appartenente ai territori storici e la crescita degli affidamenti a famiglie e piccole e medie imprese, vero tessuto connettivo dell'economia locale. I dati gestionali indicano, ad esempio, che il primo semestre 2009 ha evidenziato un incremento medio su base annua degli impieghi alla clientela privata pari al 3,6%, alle piccole imprese pari al 4,1% (in particolare, la banca ha sviluppato la collaborazione con vari consorzi di garanzia del territorio di riferimento che ha prodotto un incremento nell'ordine del 15% degli affidamenti concessi alle piccole e medie imprese) ed al "mid corporate" pari allo 0,5%; i saldi medi di impiego nei confronti del segmento "large corporate" si sono invece ridotti del 20,2%.

I dati di bilancio dettagliati per le diverse forme tecniche evidenziano, inoltre, che i mutui alla clientela retail e corporate, comprensivi degli importi cartolarizzati (1.132,3 milioni al 30.06.2009 e 702,6

milioni un anno prima), salendo dai 4.654,7 milioni del 30.06.2008 ai 4.762,9 milioni del 30.06.2009, hanno rilevato una crescita annua del 2,3% (+1,1% rispetto ai 4.709,2 milioni di fine 2008).

Nella tabella seguente si fornisce l'analisi per "status" della situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 30 giugno 2009, confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2008 ed al 30 giugno 2008.

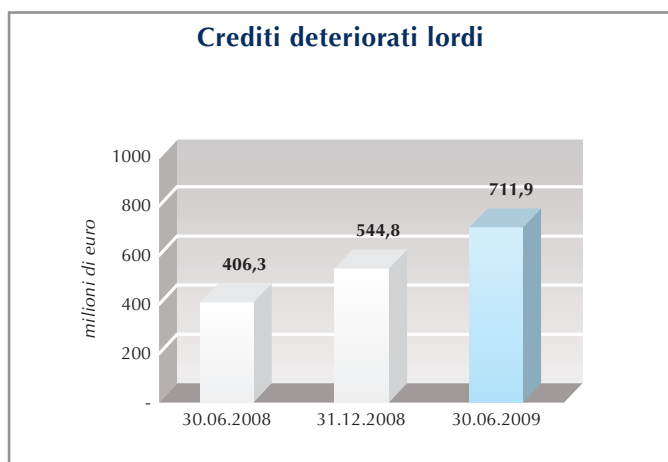
Analisi della qualità dei crediti

(migliaia di euro)

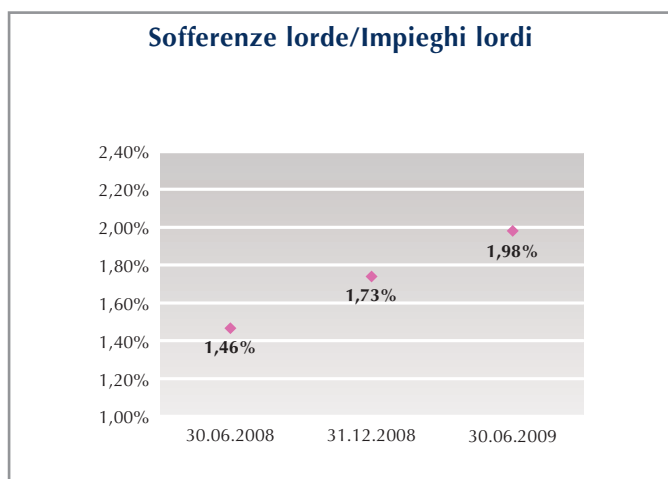
| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 | Variazioni su 31.12.2008 | | Variazioni su 30.06.2008 | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|--------------|-----------------------------|--------------|
| Esposizioni lorde deteriorate | 711.933 | 544.797 | 406.315 | 167.136 | 30,7% | 305.618 | 75,2% |
| Sofferenze | 224.912 | 193.804 | 169.583 | 31.108 | 16,1% | 55.329 | 32,6% |
| Incagli | 369.077 | 317.562 | 201.131 | 51.515 | 16,2% | 167.946 | 83,5% |
| Esposizioni ristrutturate | 26.881 | 3.342 | 3.786 | 23.539 | | 23.095 | |
| Esposizioni scadute | 91.063 | 30.089 | 31.815 | 60.974 | | 59.248 | |
| Esposizioni lorde in bonis | 10.675.268 | 10.681.876 | 11.196.355 | -6.608 | -0,1% | -521.087 | -4,7% |
| Rischio Paese | 232 | 4 | 7 | 228 | | 225 | |
| Altre in bonis | 10.675.036 | 10.681.872 | 11.196.348 | -6.836 | -0,1% | -521.312 | -4,7% |
| TOTALE ESPOSIZIONE LORDA | 11.387.201 | 11.226.673 | 11.602.670 | 160.528 | 1,4% | -215.469 | -1,9% |
| Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate | -174.185 | -152.100 | -102.967 | -22.085 | 14,5% | -71.218 | 69,2% |
| Sofferenze | -112.807 | -98.653 | -83.443 | -14.154 | 14,3% | -29.364 | 35,2% |
| Incagli | -56.019 | -51.966 | -19.254 | -4.053 | 7,8% | -36.765 | |
| Esposizioni ristrutturate | -4.518 | -1.209 | -93 | -3.309 | | -4.425 | |
| Esposizioni scadute | -841 | -272 | -177 | -569 | | -664 | |
| Rettifiche di valore su esposizioni in bonis | -58.967 | -57.039 | -64.553 | -1.928 | 3,4% | 5.586 | -8,7% |
| Rischio Paese | -3 | -1 | - | -2 | | -3 | |
| Altre in bonis | -58.964 | -57.038 | -64.553 | -1.926 | 3,4% | 5.589 | -8,7% |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | -233.152 | -209.139 | -167.520 | -24.013 | 11,5% | -65.632 | 39,2% |
| Esposizioni nette deteriorate | 537.748 | 392.697 | 303.348 | 145.051 | 36,9% | 234.400 | 77,3% |
| Sofferenze | 112.105 | 95.151 | 86.140 | 16.954 | 17,8% | 25.965 | 30,1% |
| Incagli | 313.058 | 265.596 | 181.877 | 47.462 | 17,9% | 131.181 | 72,1% |
| Esposizioni ristrutturate | 22.363 | 2.133 | 3.693 | 20.230 | | 18.670 | |
| Esposizioni scadute | 90.222 | 29.817 | 31.638 | 60.405 | | 58.584 | |
| Esposizioni nette in bonis | 10.616.301 | 10.624.837 | 11.131.802 | -8.536 | -0,1% | -515.501 | -4,6% |
| Rischio Paese | 229 | 3 | 7 | 226 | | 222 | |
| Altre in bonis | 10.616.072 | 10.624.834 | 11.131.795 | -8.762 | -0,1% | -515.723 | -4,6% |
| TOTALE ESPOSIZIONE NETTA | 11.154.049 | 11.017.534 | 11.435.150 | 136.515 | 1,2% | -281.101 | -2,5% |

Le difficoltà attraversate dall'economia nazionale e locale si sono riflesse – nonostante l'assidua ed efficace opera di controllo del rischio di credito esercitata dalle competenti funzioni della banca – sulle evidenze relative ai crediti deteriorati.

L'analisi delle esposizioni lorde deteriorate evidenzia, infatti, quanto segue.



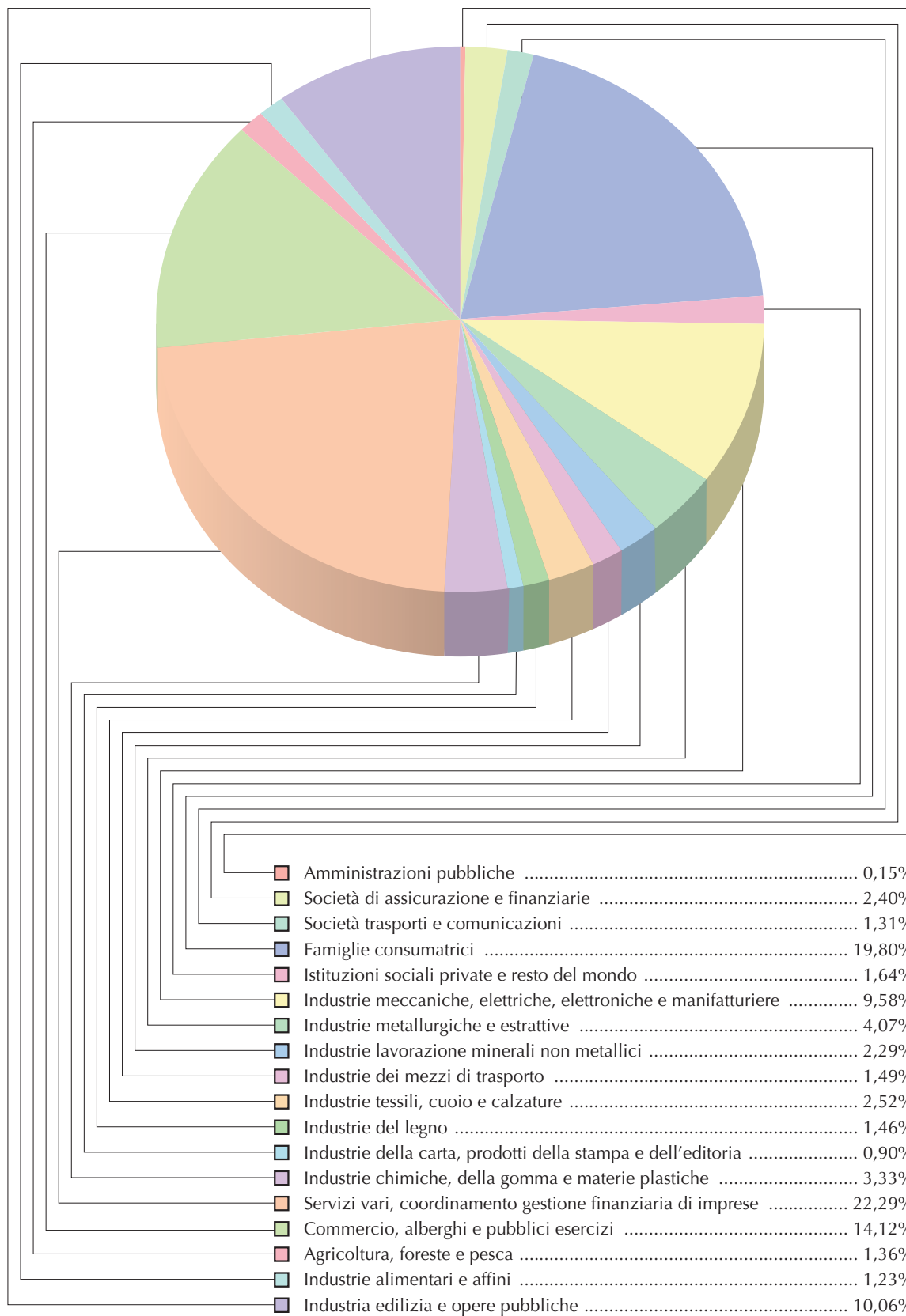
Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si è attestato al 30 giugno 2009 al 6,25% contro il 4,85% di fine 2008 ed il 3,50% del 30.06.2008. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto tra le omogenee grandezze in esame si è fissato al 4,82% contro il 3,56% di fine 2008 ed il 2,65% del 30 giugno 2008.



Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi al 30.06.2009 – al lordo delle rettifiche di valore – è risultato pari all'1,98% rispetto all'1,73% del 31.12.2008 ed all'1,46% del 30.06.2008. Al netto delle rettifiche di valore, il rapporto si è attestato all'1,01%, a fronte dello 0,86% del 31.12.2008 e dello 0,75% di un anno prima.

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 30 giugno 2009 il 24,47% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 27,92% del 31 dicembre 2008 ed al 25,34% del 30 giugno 2008. In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano al 30.06.2009 il 50,16% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 50,90% del 31.12.2008 ed al 49,20% di un anno prima. Le rettifiche di valore sui crediti in bonis al 30.06.2009 risultano pari allo 0,55% del loro importo rispetto allo 0,53% di fine 2008 ed allo 0,58% del 30.06.2008.

**Ripartizione percentuale dei crediti verso clientela
per rami di attività economica al 30.06.2009**



Le attività finanziarie

Le attività finanziarie ammontano al 30 giugno 2009 a 230,6 milioni e registrano un incremento del 6,9% rispetto ai 215,6 milioni di euro del 31 dicembre 2008.

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | Variazioni | |
|---|----------------|----------------|---------------|-------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 212.777 | 207.892 | 4.885 | 2,3% |
| Attività finanziarie valutate al fair value | 105 | 99 | 6 | 6,1% |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.700 | 7.614 | 10.086 | 132,5% |
| TOTALE | 230.582 | 215.605 | 14.977 | 6,9% |

Si segnala che i derivati finanziari con la clientela, aventi un potenziale effetto leva, sono presenti in numero limitato e generano un'esposizione del tutto marginale per la quale non si prevede ulteriore rischio di controparte, rispetto a quanto già considerato nelle relative valutazioni.

Di seguito si riporta la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | Variazioni | |
|---------------------------------|----------------|----------------|--------------|-------------|
| Titoli di debito | 25.614 | 25.406 | 208 | 0,8% |
| Titoli di capitale | 7 | 7 | - | - |
| Derivati finanziari e creditizi | 187.156 | 182.479 | 4.677 | 2,6% |
| TOTALE | 212.777 | 207.892 | 4.885 | 2,3% |

Le attività finanziarie valutate al fair value, dettagliate di seguito, sono rappresentate dall'investimento in un contratto assicurativo finalizzato alla costituzione della provvista necessaria ad erogare trattamenti previdenziali integrativi a favore di un gruppo di dirigenti al momento del pensionamento (polizza S.I.Pre.).

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | Variazioni | |
|--------------------|------------|------------|------------|-------------|
| Titoli di capitale | 105 | 99 | 6 | 6,1% |
| TOTALE | 105 | 99 | 6 | 6,1% |

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da titoli di capitale, ovvero da partecipazioni di minoranza non qualificabili come di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | Variazioni | |
|--------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| Titoli di capitale | 17.700 | 7.614 | 10.086 | 132,5% |
| TOTALE | 17.700 | 7.614 | 10.086 | 132,5% |

La variazione positiva rispetto al 31.12.2008, pari a 10,1 milioni, è dovuta principalmente sia all'incremento della quota azionaria acquisita nella partecipata S.A.C.B.O. sia all'incremento di fair value, determinato sulla base delle recenti transazioni di mercato, sempre nell'interessenza azionaria S.A.C.B.O.

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni, segnatamente in società sottoposte ad influenza notevole, ammontano al 30 giugno 2009 a 195 milioni di euro rispetto ai 184,2 milioni di euro del 31 dicembre 2008.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni, valutate al patrimonio netto, con evidenza delle variazioni intervenute nel periodo:

| Denominazioni | Sede | Quota di partecip. % 30.06.2009 | Disponibilità voti % 30.06.2009 | Valore di bilancio al 31.12.2008 | Incrementi (Decrementi) da risultato di periodo |
|--|--------|------------------------------------|---------------------------------------|--|--|
| Efibanca S.p.A. (1) (3) | Lodi | 6,305 | 6,097 | 34.853 | -3.118 |
| Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. | Milano | 21,204 | 21,204 | 3.136 | 45 |
| Aletti Gestielle SGR S.p.A. (1) | Milano | 12,994 | 12,994 | 9.269 | -19 |
| Società Gestione Servizi BP S.c.p.A. (1) | Verona | 10,000 | 10,000 | 27.545 | - |
| Banca Aletti & C. S.p.A. | Milano | 20,864 | 20,864 | 101.984 | 23.909 |
| Banca Italease S.p.A. (2) | Milano | 2,923 | 2,923 | 7.383 | - |
| Società Gestione Crediti BP S.p.A. (1) (4) | Lodi | - | - | - | - |
| Tecmarket Servizi S.p.A. (1) | Verona | 12,868 | 12,868 | - | 223 |
| BP Property Management S.c.r.l. (1) | Verona | 10,000 | 10,000 | - | - |
| | | | | 184.170 | 21.040 |

(1) Influenza notevole in quanto trattasi di società del Gruppo.

(2) Influenza notevole con la Capogruppo.

(3) Il computo della quota di partecipazione si basa sulle azioni in libera circolazione; non si considerano le azioni proprie detenute da Efibanca, in quanto, finché le azioni restano di proprietà della stessa, i relativi diritti patrimoniali risultano attribuiti agli altri soci (proporzionalmente alla quota di partecipazione). Nella determinazione della disponibilità dei voti sono invece state considerate, a tutti gli effetti, anche tali azioni, in quanto computate nel capitale al fine del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea, anche se il diritto di voto è sospeso (art. 2357 ter c.c.).

(4) La rappresentazione quantitativa della partecipazione non presenta valori in quanto di importo marginale, poiché la banca possiede n. 1 azione.

Il dettaglio delle partecipazioni riportato nella presente tabella è fornito anche ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999.

Le variazioni avvenute nel primo semestre 2009 conseguono agli acquisti ed alle vendite intervenute nel periodo, alla considerazione della quota di competenza del risultato conseguito dalle partecipate contabilizzato nella voce di conto economico "Utili (Perdite) partecipazioni a P.N." ed

(migliaia di euro)

| Variazione nel periodo | | | Valore di bilancio al 30.06.2009 |
|----------------------------------|--|-----------------------|--|
| Storno dividendi incassati | Altri movimenti di variazione delle riserve delle partecipate | Acquisti (Vendite) | |
| - | 1.324 | - | 33.059 |
| - | - | - | 3.181 |
| - | - | - | 9.250 |
| -767 | - | -16.307 | 10.471 |
| - | 296 | - | 126.189 |
| - | - | - | 7.383 |
| - | - | - | - |
| - | - | 379 | 602 |
| - | - | 4.904 | 4.904 |
| -767 | 1.620 | -11.024 | 195.039 |

all'adeguamento alla frazione di patrimonio netto delle partecipate di nostra pertinenza, laddove disponibile una situazione contabile IAS/IFRS al 30 giugno 2009, come già precisato nella sezione "Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali".

Per quanto riguarda le variazioni per acquisti e vendite intervenute nel primo semestre, si rinvia a quanto già precisato nella sezione "Fatti di rilievo del periodo".

Si segnala che il valore della partecipazione in Banca Italease è rimasto invariato rispetto al 31.12.2008, in quanto è stato mantenuto a 1,5 euro il valore di carico di ogni singola azione così come previsto dall'offerta di pubblico acquisto, ampiamente descritta nella sezione "Fatti di rilievo del periodo", non ravvisando, nel periodo, ulteriori motivi di variazione di valutazione rispetto al 31 dicembre 2008.

Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo bancario od a perseguire sinergie operative nell'ambito del Gruppo stesso, comprendono sia imprese bancarie e finanziarie sia società strumentali sia, infine, società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabanca-rio e dei servizi finanziari alla clientela.

Di seguito si forniscono le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo.

Banca Aletti & C. S.p.A.

La partecipata – che ha chiuso il semestre con un utile netto pari a 114,6 milioni di euro (+30,2% rispetto agli 87,5 milioni di un anno prima) – è strutturata in tre divisioni che operano in stretta sinergia con le Banche del Territorio appartenenti al Gruppo:

- la divisione Private Banking;
- la divisione Investment Management;
- la divisione Investment Banking.

Private Banking

Al termine del primo semestre 2009 Banca Aletti ha registrato un ammontare globale di “asset under management” (amministrati e gestiti) pari a 23,6 miliardi, di cui 13,2 miliardi riconducibili a clientela “private” e 10,4 miliardi a clientela istituzionale.

Nel periodo l’attività si è particolarmente focalizzata sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro della clientela: risultati significativi sono stati realizzati sia dal punto di vista della raccolta netta (pari a 457 milioni nel solo segmento private), sia in termini di acquisizione di nuovi clienti (322), a conferma dell’efficace azione commerciale svolta dalla rete Private Banking, sia pur in un difficile contesto di mercato, nonché della percezione da parte del mercato dell’elevata qualità del brand Aletti.

Nei primi sei mesi del 2009 è inoltre proseguita a pieno regime l’attività di “cross selling private-corporate”, in stretta collaborazione con le reti commerciali delle banche del Gruppo. I risultati sono in costante e continua crescita: dall’inizio del progetto (anno 2006) sono stati raccolti 1.652 milioni di euro, di cui 443 milioni nel primo semestre 2009.

Investment Management

Nel corso del primo semestre una particolare enfasi commerciale è stata posta sui prodotti con protezione del capitale ed è stato lanciato il nuovo “Sistema Multilinea” pensato espressamente per la clientela “retail” del Gruppo.

Nel corso dei primi sei mesi dell’anno sono inoltre state avviate le attività legate alla migrazione delle linee di gestione su una nuova piattaforma informatica.

Investment Banking

Nel corso del semestre Banca Aletti ha svolto il ruolo di Financial Advisor nell’ambito dell’aumento di capitale Eurofly S.p.A. e dell’Opa Fmr-Art’è, per cui ha svolto anche le funzioni di coordinamento della raccolta di adesioni; nel mese di giugno ha, inoltre, partecipato al consorzio di garanzia per l’aumento di capitale Enel.

La controllata ha portato a compimento la strutturazione dell’operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali originati dalle Reti Esterne Specializzate iniziata nel 2007, nell’ambito della quale Banca Aletti ha svolto il ruolo di “Sole Arranger”.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Il patrimonio gestito in fondi comuni da Aletti Gestielle SGR S.p.A. ammontava, al 30 giugno 2009, a 7.095,6 milioni.

Con riferimento all'andamento dei fondi gestiti, si evidenzia che alla fine del primo semestre dell'anno il Gruppo Banco Popolare occupava la tredicesima posizione nella classifica delle società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari all'1,77%.

La raccolta netta del semestre è risultata negativa per 1.351,3 milioni; tale valore – che riflette l'andamento negativo dell'industria del risparmio nel suo complesso – è spiegato prevalentemente dalla raccolta netta dei fondi obbligazionari, negativa per 1.187,8 milioni.

Di seguito vengono illustrati in dettaglio i patrimoni netti e la raccolta netta per il primo semestre 2009 dei fondi Gestielle suddivisi per macrocategorie.

(milioni di euro)

| Fondi Aletti Gestielle | Patrimonio al 30.06.2009 | Raccolta netta 1° semestre 2009 |
|--------------------------------------|---------------------------------|--|
| Totale Azionari | 1.406,50 | -48,63 |
| Totale Bilanciati | 133,20 | -28,34 |
| Totale Obbligazionari | 5.150,65 | -1.187,80 |
| Totale Flessibili e non armonizzati | 405,23 | -86,54 |
| Totale Fondi Aletti Gestielle | 7.095,59 | -1.351,32 |

Tra i fatti gestionali relativi al primo semestre 2009 si segnala:

- la razionalizzazione dei fondi comuni gestiti mediante alcune operazioni di fusione per incorporazione;
- l'istituzione di un fondo di fondi non armonizzato dedicato alla Cassa di Risparmio di Volterra, denominato Volterra Dinamico e operativo dal 16 febbraio scorso;
- la sostituzione, per alcuni fondi gestiti, della Banca Depositaria, da Credito Bergamasco a Banco Popolare.

Società Gestione Servizi BP S.c.p.a.

Come già descritto nella sezione dedicata ai fatti di rilievo intervenuti nel periodo, nel corso del semestre è stata perfezionata la trasformazione di SGS in società consortile, conformemente al progetto di Gruppo volto a rivedere la connotazione delle società che, nell'ambito del Gruppo medesimo, svolgono una funzione strumentale ovvero erogano servizi a favore delle altre controllate.

Oltre alle attività tipiche ed ordinarie svolte dalla società ed alla particolare attenzione ancora dedicata al progetto "Basilea 2", nei primi sei mesi del 2009 sono state sviluppate attività straordinarie a supporto delle banche del Gruppo, che hanno coinvolto sia le funzioni tecnologiche che quelle amministrative. Le più significative hanno riguardato:

- l'avviamento di un "programma Credito", volto a migliorare ulteriormente il controllo e l'efficacia dell'attività commerciale;

- il supporto alle operazioni di riassetto del Gruppo, tra le quali si ricordano la cessione della Banca Popolare di Mantova al Gruppo Banca Popolare di Milano e la razionalizzazione della rete sportelli;
- il completamento della migrazione sul sistema target del Banco Popolare Croatia;
- l'avviamento del progetto "velocizzazione chiusure contabili", per anticipare i tempi di produzione dei bilanci e dei flussi per le segnalazioni di vigilanza;
- la partenza del progetto "ottimizzazione Controllo di gestione di Gruppo", con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i tempi di disponibilità dei dati per le direzioni tramite l'attivazione di funzionalità ed automatismi ancor più evoluti.

Efibanca S.p.A.

L'attività creditizia della partecipata ha prodotto, nel semestre, un volume di erogazioni ridotto rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della perdurante crisi dei mercati finanziari e industriali che ha condotto a un processo selettivo del credito i cui riflessi, in un contesto di più ampio coordinamento con le politiche creditizie di Gruppo, hanno inciso sul livello complessivo d'impiego. Le limitate erogazioni del primo semestre 2009, pari a 191 milioni contro i 521 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, hanno infatti portato il saldo dei crediti verso clienti a 3.292 milioni, con una riduzione del 7% rispetto al 31.12.2008.

Nel corso del semestre l'attività di Efibanca nel comparto Merchant Banking è stata indirizzata dai seguenti principali obiettivi strategici:

- orientamento generale del Gruppo Banco Popolare di ridimensionamento del portafoglio complessivo degli investimenti partecipativi di private equity e merchant banking;
- focalizzazione dell'attività alla gestione degli equity investments in essere, al fine di tutelare l'integrità complessiva degli stessi, in una fase particolarmente critica ed incerta per il sistema economico.

In relazione a detti indirizzi sono state attuate nel semestre importanti iniziative di dismissione e/o reindirizzo strategico di alcuni tra i più importanti investimenti in essere. Da inizio anno sono stati sottoscritti o formalizzati accordi vincolanti – che in parte hanno avuto materiale attuazione già nel primo scorcio del secondo semestre 2009 – per la cessione integrale delle partecipazioni in Aletti Private Equity SGR (99,9%), Monticchio Gaudianello (indiretta, 100%), Riello Sistemi (18,2%) e ILI Autostrade (7%). Inoltre è stato dato corso al disimpegno dalla controllata Efimmobiliare (100%), trasferita ai primi di luglio ad altra società del Gruppo Bancario, mentre è stata posta in liquidazione volontaria Efigestioni SGR controllata al 90,16%.

Nel ridimensionamento complessivo ha influito inoltre la necessaria presa d'atto, in termini di prudenziale valutazione degli investimenti rimasti in portafoglio, della prosecuzione, anche nei primi mesi del 2009, del trend economico e finanziario non favorevole, con generale peggioramento delle condizioni prospettiche. Ciò ha comportato l'adozione, sui valori di carico di alcuni investimenti, di prudenziali rettifiche di valore.

Sul versante dei nuovi investimenti si segnalano i richiami su impegni di sottoscrizione preesistenti (in specie nell'attività di investimento indiretto in strumenti di private equity attraverso quote di fondi chiusi e analoghi schemi di diritto italiano e/o estero), mentre una componente ulteriore va riferita alla trasformazione in equity, intervenuta nell'anno, di esposizioni creditizie di Efibanca (Pantex International).

Al 30 giugno 2009 il totale degli investimenti in titoli e partecipazioni e quelli in quote di fondi d'investimento di tipo "chiuso" o equivalenti strumenti di diritto italiano o estero di proprietà di Efibanca si è attestato, quindi, a 297,2 milioni di euro, con un decremento del 4,6% sul corrispondente dato del 31.12.2008.

Gli investimenti in paraequity (finanziamenti convertibili o cum warrant e/o subordinati e/o accompagnati da equity kicker) – collocati in bilancio tra i crediti –, ma ugualmente gestiti nell'ambito delle attività di merchant banking e private equity si sono confermati a 11,6 milioni di euro, come a fine 2008, portando il totale del portafoglio di Merchant Banking a 308,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2009, comprensivo dell'utile netto di periodo pari a 38,6 milioni di euro, ammonta a 1.276,1 milioni di euro.



Il decremento intervenuto nel corso del primo semestre 2009, come si evince dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", è riconducibile alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2008 (-73 milioni di euro), alla variazione delle riserve per effetto della valutazione al patrimonio netto delle società collegate (+1,5 milioni di euro), alla variazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute direttamente dal Credito Bergamasco ed alla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari (+2,5 milioni di euro), nonché alla contabilizzazione dell'utile di

periodo del primo semestre 2009 (+38,6 milioni di euro).

Si precisa che il Credito Bergamasco non detiene azioni proprie in portafoglio, né sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie durante il primo semestre 2009.

Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Capogruppo, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con la Circolare 155 "Istruzioni per la compilazione sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008 e con la Circolare 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" 3° aggiornamento del 15 gennaio 2009 e successivi chiarimenti interpretativi.

Al 30 giugno 2009 il patrimonio di vigilanza è risultato pari a 1.169,9 milioni di euro (contro 1.120,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 31.12.2008 |
|---|------------------|------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1.166.232 | 1.141.578 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | - | - |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | 462 | 24.017 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 1.165.770 | 1.117.561 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | - | - |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D) | 1.165.770 | 1.117.561 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 8.273 | 5.939 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | - | - |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | 4.137 | 2.973 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | 4.136 | 2.966 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | - | - |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I) | 4.136 | 2.966 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | - | - |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 1.169.906 | 1.120.527 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | - | - |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O) | 1.169.906 | 1.120.527 |

Coefficienti patrimoniali individuali

Con la piena adozione, a partire dal 1° gennaio 2008, della nuova disciplina di vigilanza prudenziale per le banche (c.d. "Basilea II") e dei relativi schemi segnaletici, il requisito patrimoniale individuale è stato calcolato quale somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo, determinati sulla base della metodologia standard.

In quanto banca appartenente ad un Gruppo bancario, che presenta eccedenza di patrimonio di vigilanza consolidato rispetto ai requisiti patrimoniali totali consolidati, si beneficia di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale individuale.

Come da tabella di seguito riportata, la banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed esposizioni complessive ponderate per il rischio (c.d. "*Tier1 capital ratio*") pari al 12,36% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza complessivo ed esposizioni complessive ponderate per il rischio (c.d. "*Total capital ratio*") pari al 12,41%.

Quest'ultimo rapporto risulta superiore al limite minimo, individuale, del 6%, ricorrendo la condizione di eccedenza del patrimonio di vigilanza consolidato sopra menzionata.

Si segnala, inoltre, che sia il *Core Tier1 capital ratio* – che per la banca corrisponde al *Tier1 capital ratio* – che il *Total capital ratio* risultano superiori ai valori raccomandati dalla Banca D'Italia nella nota dell'8 luglio 2008 inerente il profilo patrimoniale delle banche. L'Organo di Vigilanza sollecita, infatti, il perseguimento di livelli rispettivamente pari al 6% e al 10%.

| Categoria/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|
| | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2009 | 31.12.2008 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 13.881.825 | 13.730.519 | 8.731.752 | 8.221.037 |
| 1. Metodologia standardizzata | 13.853.732 | 13.706.528 | 8.380.585 | 7.921.150 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | 28.093 | 23.991 | 351.167 | 299.887 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 686.430 | 650.942 |
| B.2 Rischi di mercato | | | 1.381 | 3.489 |
| 1. Metodologia standard | | | 1.381 | 3.489 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.3 Rischio operativo | | | 66.300 | 66.300 |
| 1. Metodo base | | | - | - |
| 2. Metodo standardizzato | | | 66.300 | 66.300 |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | - | - |
| B.5 Totale requisiti prudenziali (*) | | | 565.583 | 540.548 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 9.428.270 | 9.010.932 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) | | | 12,36% | 12,40% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio) | | | 12,41% | 12,44% |

(*) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%.

Il rendiconto finanziario

Come risulta dal rendiconto finanziario, le disponibilità liquide hanno registrato, nel corso del periodo 2009, una diminuzione pari a 23 milioni di euro, per effetto netto da assorbimento di risorse connesse all'attività di provvista e da generazione di risorse connesse all'attività operativa e all'attività d'investimento.

In particolare, la liquidità netta generata dall'attività operativa è pari a 38 milioni di euro; la liquidità generata dall'attività di investimento assomma a 10,1 milioni di euro, principalmente per effetto della vendita di partecipazioni.

L'attività di provvista ha invece comportato un assorbimento di liquidità pari a 71,1 milioni di euro, principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2008 e per pagamenti di liberalità avvenuti nel corso del periodo.

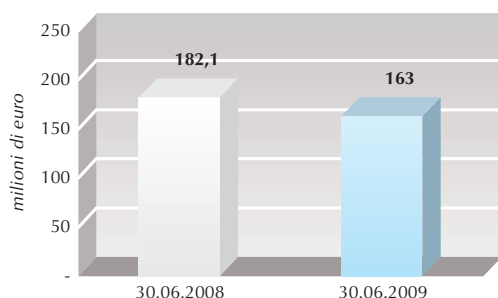
Il conto economico

L'utile netto è risultato pari a 38,6 milioni, a fronte dei 103,2 milioni del 30.06.2008.

Depurato dalle componenti economiche non ricorrenti, l'utile si è attestato a 62,9 milioni, con un decremento del 32% rispetto ai 92,6 milioni di un anno prima.

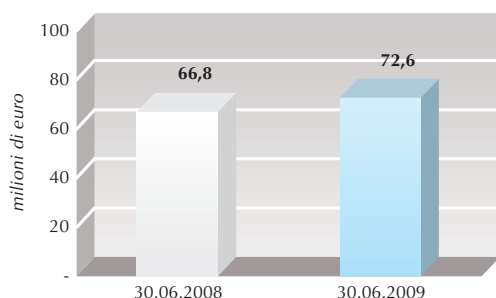
Di seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche al 30 giugno 2009.

Margine di interesse



Al 30.06.2009 il *margine di interesse* della banca si è fissato a 163 milioni con una diminuzione del 10,5% rispetto ai 182,1 milioni del 30.06.2008. Gli *utili/(perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto* – scontando 1,9 milioni quale impatto negativo connesso sia alla variazione, da parte della partecipata Efibanca, della metodologia di valutazione delle passività finanziarie dalla stessa emesse, sia alla svalutazione di partecipazioni detenute dalla società – si sono attestati a 21 milioni, a fronte dei 24 milioni di un anno prima (-12,8%) ed il *margine finanziario* si è fissato a 184 milioni, in flessione del 10,7% rispetto ai 206,1 milioni di un anno prima (185,9 milioni il margine finanziario ricorrente, -9,8% la variazione annua).

Commissioni nette



Le *commissioni nette* da servizi, attestandosi a 72,6 milioni, sono risultate in aumento dell'8,6% rispetto ai 66,8 milioni di un anno prima.

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 30.06.2008 | Variazioni | |
|--|---------------|---------------|--------------|-------------|
| Servizi di gestione, intermediazione e consulenza | 38.268 | (#) 31.046 | 7.222 | 23,3% |
| Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria | 14.495 | 15.496 | -1.001 | -6,5% |
| Servizi di incasso e pagamento | 11.008 | 11.836 | -828 | -7,0% |
| Garanzie rilasciate e ricevute | 4.330 | 4.356 | -26 | -0,6% |
| Altri servizi | 4.477 | (#) 4.091 | 386 | 9,4% |
| TOTALE | 72.578 | 66.825 | 5.753 | 8,6% |

(#) Dato risultante da riesposizione, per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione seguiti al 30.06.2009.

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 30.06.2008 | Variazioni | |
|---|---------------|---------------|--------------|--------------|
| Distribuzione di servizi di terzi | 17.566 | (#) 17.071 | 495 | 2,9% |
| Collocamento di titoli | 16.139 | 9.271 | 6.868 | 74,1% |
| Raccolta ordini | 3.020 | (#) 2.691 | 329 | 12,2% |
| Banca depositaria | 833 | 1.627 | -794 | -48,8% |
| Custodia e amministrazione titoli (*) | 490 | 101 | 389 | |
| Negoziazione di valute | 218 | 253 | -35 | -13,8% |
| Negoziazione di strumenti finanziari | 34 | (#) 101 | -67 | -66,3% |
| Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi | -32 | -69 | 37 | -53,6% |
| Totale commissioni servizi di gestione, intermediazione e consulenza | 38.268 | 31.046 | 7.222 | 23,3% |

(*) Depurate dal costo addebitatoci per custodia e amministrazione del nostro portafoglio.

(#) Dato risultante da riesposizione, per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione seguiti al 30.06.2009.

Gli altri proventi/oneri di gestione netti si sono fissati a 14,4 milioni, a fronte dei 15,7 milioni dell'anno precedente.

Il risultato netto finanziario – condizionato da un importo negativo non ricorrente di 34,7 milioni, a fronte di componenti positive non ricorrenti per 11,7 milioni rilevate nel primo semestre dello scorso anno – è risultato negativo per 29,7 milioni, contro l'importo positivo di 13,8 milioni al 30.06.2008.

Mentre, infatti, il conto economico del primo semestre 2008 recepiva 8,4 milioni quale impatto positivo derivante dalla riduzione del valore delle passività finanziarie emesse dalla banca e valutate al fair value e 3,3 milioni di utile da cessione di attività disponibili per la vendita, il bilancio al 30.06.2009 – oltre a rilevare un utile di 0,1 milioni da cessione di attività disponibili per la vendita e un utile di 0,1 milioni derivante dalla valutazione delle passività finanziarie emesse dalla banca e collocate presso la clientela istituzionale (tipologia di passività peraltro presente in misura marginale nel bilancio della banca) – sconta un effetto economico negativo per 34,9 milioni conseguente al cambiamento della metodologia di determinazione del fair value dei prestiti obbligazionari emessi dalla banca e collocati presso la clientela retail o “assimilabili”, come illustrato nella sezione “Principi contabili” alla quale si fa rinvio.

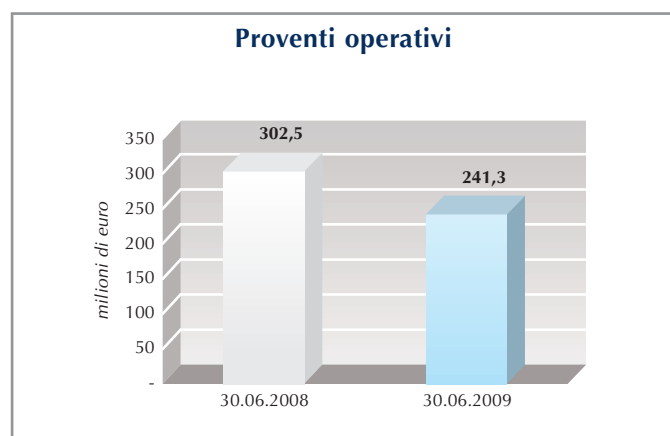
Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato netto finanziario si è attestato, invece, a 5 milioni, a fronte dei 2,1 milioni di un anno prima.

Il risultato netto finanziario presenta le seguenti componenti:

(migliaia di euro)

| | 30.06.2009 | 30.06.2008 | Variazioni | |
|---|----------------|---------------|----------------|---------|
| Dividendi e proventi simili su attività finanziarie | 23 | 299 | -276 | -92,3% |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 874 | 1.094 | -220 | -20,1% |
| Utile/(Perdita) da acquisto/cessione: | -55 | 3.361 | -3.416 | -101,6% |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) | 128 | 3.340 | -3.212 | -96,2% |
| - passività finanziarie | -183 | 21 | -204 | |
| Risultato delle attività/passività finanziarie valutate al fair value | -30.563 | 9.061 | -39.624 | |
| di cui: | | | | |
| - metodologia valutazione merito creditizio | -34.803 | 8.379 | -43.182 | |
| - altre componenti reddituali | 4.240 | 682 | 3.558 | |
| TOTALE | -29.721 | 13.815 | -43.536 | |

Gli *altri proventi operativi* si sono, dunque, posizionati a 57,3 milioni, a fronte dei 96,4 milioni di un anno prima. Su basi ricorrenti essi si sono attestati a 92 milioni, con un progresso dell'8,6% rispetto agli omogenei 84,7 milioni del 30.06.2008.



I *proventi operativi* hanno raggiunto i 241,3 milioni, a fronte dei 302,5 milioni di un anno prima. Depurati dalle poste non ricorrenti, i proventi operativi si sono, invece, posizionati a 277,9 milioni, contro gli omogenei 290,8 milioni di un anno prima (-4,4%). È proseguita la fase di crescita delle quote di mercato, determinata dal continuo ampliamento della base di clientela: l'incremento netto del numero di conti correnti nel 2008 è stato di oltre 9.000 unità mentre nel primo semestre 2009 di circa 4.000 unità.

Al 30.06.2009, le *spese per il personale al netto dei recuperi* hanno raggiunto i 77,7 milioni, con una discesa dello 0,3% rispetto ai 77,9 milioni di un anno prima (77,3 milioni il dato al 30.06.2009 depurato dagli importi non ricorrenti relativi all'accantonamento al fondo di solidarietà ed all'incentivazione all'esodo).

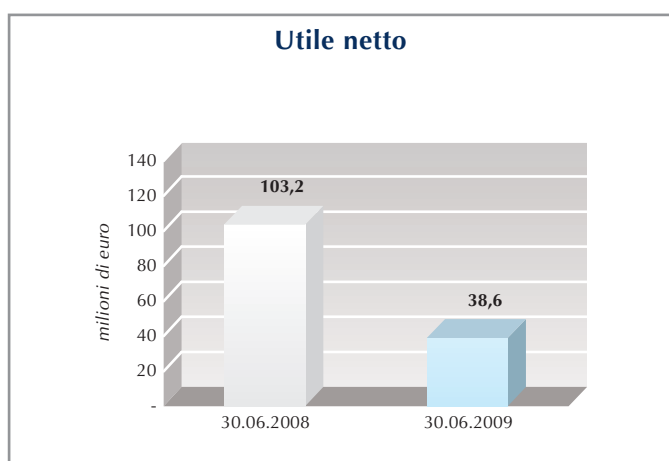
Le *altre spese amministrative al netto dei recuperi* si sono attestate a 55,8 milioni, con un aumento annuo del 10,1% in gran parte ascrivibile alla nuova normativa in tema di IVA infragruppo; le *rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali* si sono attestate a 3,1 milioni, a fronte dei 2,9 milioni di un anno prima.

L'insieme degli *oneri operativi* ha così toccato, al 30.06.2009, i 136,6 milioni, con un aumento del 3,9% rispetto ai 131,5 milioni del 30.06.2008 (+6,1% l'incremento annuo su basi ricorrenti).

Il *risultato della gestione operativa* ha raggiunto i 104,7 milioni, contro i 171,1 milioni di un anno prima; su basi ricorrenti, esso si è fissato a 141,7 milioni, con una flessione del 12,8% rispetto ai 162,5 milioni del 30.06.2008.

La volontà di presidiare adeguatamente i rischi insiti nel credito erogato dalla banca, stante la negativa intonazione del quadro congiunturale, ha comportato l'innalzamento delle *rettifiche nette di valore per il deterioramento di crediti, garanzie e impegni*, ragguagliatesi, al 30.06.2009, a 50,4 milioni, contro i 26,7 milioni di un anno prima; gli *accantonamenti netti per rischi e oneri* si sono attestati a 0,1 milioni, contro i 3,3 milioni del 30.06.2008, mentre gli *utili/(perdite) da valutazione e cessione di partecipazioni ed investimenti* si sono fissati a 1,5 milioni, contro gli 0,8 milioni di un anno prima.

Il *risultato lordo dell'operatività corrente* si è così fissato a 55,8 milioni, a fronte dei 141,8 milioni di un anno prima; depurato dalle poste non ricorrenti, il risultato lordo dell'operatività corrente si è attestato a 91 milioni, con una diminuzione del 31,3% nei confronti dei 132,4 milioni del 30.06.2008.



Le *imposte sul reddito* sono risultate pari a 17,1 milioni e l'*utile netto* di periodo si è attestato a 38,6 milioni, contro i 103,2 milioni del 30.06.2008; su basi ricorrenti, l'*utile netto* di periodo si è invece fissato a 62,9 milioni, con una diminuzione del 32% rispetto ai 92,6 milioni di un anno prima.

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori operativi è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8, entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione di decisioni gestionali/strategiche. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata nella presente sezione si basano sulla reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance.

Criteri di individuazione dei settori operativi

L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 8 non ha comportato sostanziali modifiche dei settori individuati, oggetto di informativa in base al precedente IAS 14 e dei relativi criteri di misurazione del risultato di settore.

A quest'ultimo riguardo si precisa che le informazioni fornite nel reporting interno sono sostanzialmente improntate alle medesime logiche rappresentative applicate nella informativa di bilancio, in quanto ritenute appropriate ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della banca.

In particolare, i segmenti che sono periodicamente rivisti dalla Direzione Aziendale sono i seguenti:

- *Commercial Banking - Retail*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela Retail (privati e piccole e medie imprese e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di bancassurance);
- *Commercial Banking - Corporate*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela Corporate (mid e large corporate) e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di leasing, factoring, merchant banking e brokeraggio assicurativo;
- *Finanza*: comprende principalmente le attività di Tesoreria (rapporti con le banche, emissioni di prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo nell'ambito del progetto Emittente Unico, operazioni di cartolarizzazione) e le operazioni poste in essere per la gestione dell'esposizione al rischio tasso;
- *Altro*: comprende il Corporate Center, cui vengono principalmente attribuite sia le poste collegabili al governo dell'azienda sia quelle non direttamente riconducibili ai segmenti sopra riportati.

In tale contesto i rapporti con la clientela sono stati allocati ai segmenti di business (Commercial Banking - Retail/Corporate) sulla base delle risultanze del sistema di reporting gestionale; i rapporti con le società del Gruppo sono stati, invece, assegnati a segmenti di business in base all'attività prevalente svolta dalle società stesse.

Inoltre si precisa che i segmenti Finanza e Altro risultano, in linea di massima, funzionali ai precedenti due segmenti di business.

Criteri per la costruzione del risultato e delle attività/passività di settore

Il conto economico per segmento di business, rappresentato dal risultato lordo dell'operatività corrente, è stato costruito secondo i seguenti criteri:

- il margine di interesse assegnato ai segmenti di business è stato determinato sottraendo ai ricavi/costi reali di ogni posizione i corrispondenti valori figurativi calcolati sulla base di un sistema di Tassi Interni di Trasferimento (T.I.T.) differenziati per scadenza, forma tecnica e valuta;
- gli altri proventi operativi sono stati ricavati aggregando le relative componenti economiche (commissioni, altri proventi/oneri, risultato netto finanziario) reali per singola operazione in base al segmento di appartenenza (retail, corporate, finanza, altro) del cliente che effettua l'operazione stessa;
- integrando le due voci sopra indicate con l'ammontare degli utili/perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto ed i risultati da valutazione delle medesime partecipazioni, si perviene al totale proventi operativi suddivisi per segmenti di business, come sopra rappresentati;

- gli oneri operativi sono assegnati secondo un modello di full costing che imputa tutti i costi (spese per il personale, spese amministrative, ammortamenti derivanti da costi pluriennali per immobilizzazioni materiali e immateriali) alle aree di business; i costi di integrazione vengono allocati nel segmento "Altro";
- le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, garanzie e impegni, sono state allocate ai competenti segmenti di business, mentre le altre rettifiche di valore sono state assegnate al settore "Altro";
- in particolare gli utili/perdite da valutazione/cessione di investimenti finanziari e di cespiti patrimoniali, così come i dividendi da partecipazioni AFS, i risultati da cessione/impairment di investimenti partecipativi, i fitti attivi ricavati da locazione di immobili non strumentali, ma anche i rendimenti figurativi del free capital ed altri componenti reddituali non attribuibili a specifici segmenti di business sono stati assegnati al settore "Altro".

I criteri di aggregazione dei valori di stato patrimoniale nei segmenti proposti sono i seguenti:

- le attività/passività della clientela sono suddivise tra i segmenti di business in base alle risultanze dei sistemi gestionali di monitoraggio della clientela;
- le poste patrimoniali riferibili a crediti/debiti verso banche o ai debiti connessi con la gestione di tesoreria (cartolarizzazioni e titoli emessi nell'ambito del progetto Emittente Unico) sono assegnate al segmento "Finanza";
- le altre poste, in quanto riferibili a scelte del Corporate Center (partecipazioni, fondi del passivo, etc.) oppure in quanto residuali (altre attività/passività), in coerenza con il modello di conto economico rappresentato, sono allocate nel segmento "Altro".

Sulla base dei criteri di individuazione e di aggregazione sopra precisati si riporta, di seguito, l'informativa di settore del primo semestre del 2009, prevista dallo IAS 34, confrontata con il 30 giugno 2008 per i dati di conto economico e con il 31 dicembre 2008 per i dati patrimoniali. Gli aggregati della colonna "Totale" consentono la riconciliazione con le voci riportate nel bilancio riclassificato della banca.

Si segnala che al fine di un confronto omogeneo i dati relativi ai periodi precedenti sono stati rideterminati sulla base degli stessi criteri utilizzati al 30 giugno 2009.

Distribuzione per settori operativi: dati economici

(migliaia di euro)

| | Retail | Corporate | Finanza | Altro | Totale 30.06.2009 |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|-------------------|
| 1. MARGINE FINANZIARIO | 89.407 | 77.039 | -10.957 | 28.519 | 184.008 |
| 2. Altri proventi operativi | 68.141 | 18.098 | -29.665 | 726 | 57.300 |
| 3. PROVENTI OPERATIVI (1+2) | 157.548 | 95.137 | -40.622 | 29.245 | 241.308 |
| 4. Oneri operativi | -107.866 | -28.034 | -269 | -398 | -136.567 |
| 5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4) | 49.682 | 67.103 | -40.891 | 28.847 | 104.741 |
| 6. Rettifiche, accantonamenti e utili (perdite) da valutazione/cessione partecipazioni ed investimenti | -17.345 | -33.034 | - | 1.408 | -48.971 |
| 7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | 32.337 | 34.069 | -40.891 | 30.255 | 55.770 |

(migliaia di euro)

| | Retail | Corporate | Finanza | Altro | Totale 30.06.2008 |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|-------------------|
| 1. MARGINE FINANZIARIO | 115.536 | 59.979 | -16.740 | 47.348 | 206.123 |
| 2. Altri proventi operativi | 62.033 | 18.379 | 13.959 | 2.014 | 96.385 |
| 3. PROVENTI OPERATIVI (1+2) | 177.569 | 78.358 | -2.781 | 49.362 | 302.508 |
| 4. Oneri operativi | -101.479 | -26.383 | -452 | -3.140 | -131.454 |
| 5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4) | 76.090 | 51.975 | -3.233 | 46.222 | 171.054 |
| 6. Rettifiche, accantonamenti e utili (perdite) da valutazione/cessione partecipazioni ed investimenti | -10.920 | -15.765 | - | -2.570 | -29.255 |
| 7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | 65.170 | 36.210 | -3.233 | 43.652 | 141.799 |

Nel primo semestre 2009 il T.I.T. utilizzato dal modello gestionale per le poste a vista vede una riduzione di circa 300 bps rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ciò spiega le variazioni nella distribuzione del margine finanziario nei settori sopra riportati: ne risulta penalizzato quello relativo alla raccolta a vista diretta e figurativa (come avviene per i segmenti "Retail" e "Altro"); di converso risulta favorito quello degli impieghi a vista (segmento "Corporate").

Si segnala che il risultato della "Finanza" del primo semestre del 2009 risulta negativamente influenzato dall'annullamento del credit spread sui P.O. emessi dalla banca per circa 34,8 milioni (nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente tale effetto era invece positivo per 8,4 milioni).

Distribuzione per settori operativi: dati patrimoniali

(migliaia di euro)

| | Retail | Corporate | Finanza | Altro | Totale 30.06.2009 |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Crediti verso clientela | 4.764.662 | 6.389.153 | 86 | 148 | 11.154.049 |
| TOTALE ATTIVO | 4.840.662 | 6.436.447 | 2.363.738 | 658.793 | 14.299.640 |
| Debiti verso clientela e titoli | 5.782.971 | 2.682.515 | 2.984.898 | 60.847 | 11.511.231 |
| TOTALE PASSIVO | 5.801.439 | 2.704.104 | 4.003.342 | 1.790.755 | 14.299.640 |

(migliaia di euro)

| | Retail | Corporate | Finanza | Altro | Totale 31.12.2008 |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Crediti verso clientela | 4.859.602 | 6.156.650 | 1.218 | 64 | 11.017.534 |
| TOTALE ATTIVO | 4.951.212 | 6.197.809 | 2.201.781 | 690.812 | 14.041.614 |
| Debiti verso clientela e titoli | 6.259.505 | 2.555.481 | 2.666.435 | 118.999 | 11.600.420 |
| TOTALE PASSIVO | 6.342.454 | 2.611.783 | 3.333.882 | 1.753.495 | 14.041.614 |

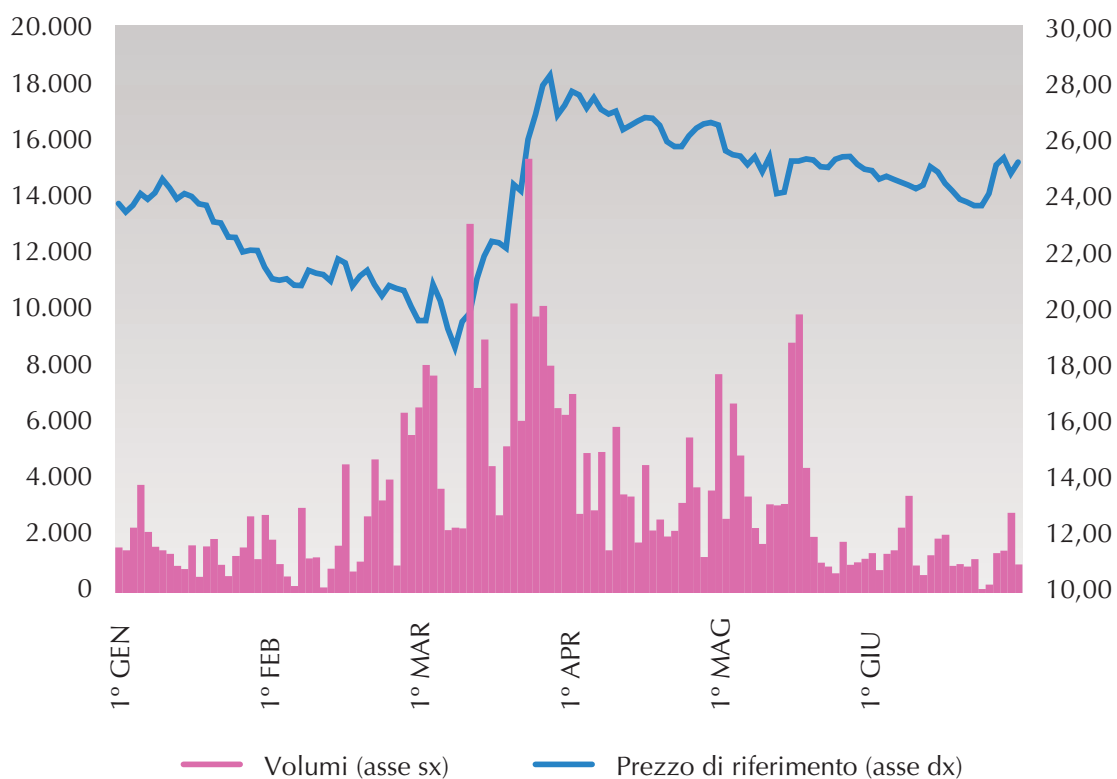
La totalità delle attività e dei proventi operativi sono esercitate/conseguiti in Italia, a conferma del radicamento territoriale della banca.

Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco

In un contesto caratterizzato dal permanere di una certa instabilità sui mercati azionari, specialmente nella prima parte dell'anno, il titolo Credito Bergamasco ha evidenziato una performance positiva, chiudendo il primo semestre 2009 a quota 25,10 euro, con un progresso del 6,2% rispetto a fine 2008, a fronte della flessione del 2% del FTSE MIB (ex Standard & Poor's MIB) e dell'aumento pari al 2% registrato dall'indice settoriale bancario.

La quotazione massima del trimestre (28,15 euro) è stata raggiunta in data 26 marzo.

Andamento del titolo nel primo semestre del 2009



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di riferimento)

| | 1° sem. 2009 | Anno 2008 | Anno 2007 |
|---------|--------------|-----------|-----------|
| Media | 23,84 | 26,33 | 34,06 |
| Minima | 18,59 | 21,09 | 27,35 |
| Massima | 28,15 | 30,51 | 41,11 |

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco ha toccato, a fine giugno, i 1.549 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di riferimento e capitalizzazione

| | 30.06.2009 | 30.12.2008 | 28.12.2007 |
|--|------------|------------|------------|
| Prezzo di riferimento | 25,10 | 23,64 | 29,30 |
| N. azioni ordinarie | 61.726.847 | 61.726.847 | 61.726.847 |
| Capitalizzazione (milioni di euro) (*) | 1.549 | 1.459 | 1.808 |

(*) Fonte: *Il Sole 24 Ore*, la capitalizzazione viene calcolata utilizzando il prezzo ufficiale.

Il capitale del Credito Bergamasco, ammonta a 185.180.541 euro, suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

Nel corso del primo semestre del 2009 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a 3.095 azioni; nel periodo è stata scambiata una quantità di titoli pari allo 0,6% del capitale sociale ed a circa il 5,1% del flottante disponibile.

Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating rilasciato da Standard & Poor's.

Rating

| Agenzia | Debito a breve termine al 30.06.2009 | Debito a medio lungo termine al 30.06.2009 | Outlook |
|-------------------|---|---|----------|
| Standard & Poor's | A-2 | A- | Negativo |

Dividendi distribuiti

In conformità alla proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2008, approvata dall'assemblea dei soci tenutasi in data 18 aprile 2009, il dividendo attribuito a ciascuna delle 61.726.847 azioni è stato complessivamente pari a 1,10 euro per un ammontare complessivo di 67.899.532 euro.

Informativa relativa all'utile per azione

| Utile per azione | 30.06.2009 | 31.12.2008 | 30.06.2008 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Utile dell'operatività corrente (in migliaia di euro) del periodo/esercizio attribuibile agli azionisti ordinari | 37.594 | 114.442 | 100.634 |
| Media ponderata azioni in circolazione (numero intero) | 61.726.847 | 61.726.847 | 61.726.847 |
| Utile base per azione del periodo/esercizio | 0,61 | 1,85 | 1,63 |

L'utile per azione (di seguito anche "Earning per Share" o "EPS") è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali ed è ottenuto rapportando l'utile del periodo attribuibile a tali azionisti alla media ponderata delle azioni in circolazione.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile attribuibile agli azionisti ordinari, che ammonta a 37,6 milioni di euro, è pari all'utile del periodo (38,6 milioni di euro), al netto della quota di utili da destinare a titolo di beneficenza e al compenso degli amministratori (1 milione di euro), sulla base di una ragionevole stima del riparto utili dell'esercizio 2009.

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione corrisponde al numero delle azioni in essere alla fine del periodo – costantemente pari a 61.726.847 azioni – dato che, nel periodo in esame, non si è verificato alcun aumento di capitale sociale e non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Si precisa che per il Credito Bergamasco l'EPS deriva dall'operatività corrente, non esistendo utili relativi a gruppi di attività in via di dismissione.

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione né durante i primi sei mesi dell'esercizio, né dopo la sua chiusura.

Operazioni con parti correlate

In base allo IAS 24 e con riferimento alla specifica realtà del Credito Bergamasco si definiscono parti correlate:

- a) le società del Gruppo di appartenenza, ossia la società controllante (Banco Popolare Soc. Coop. che riveste il ruolo di Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario) e le società che, direttamente o indirettamente, sono sottoposte al controllo di quest'ultima;
- b) le imprese sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto da parte della banca stessa e/o della Capogruppo;
- c) "altre parti correlate":
- i dirigenti con responsabilità strategiche del Credito Bergamasco (amministratori, altri dirigenti e sindaci) e della Capogruppo (consiglieri di sorveglianza e di gestione), i loro stretti familiari, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti sia da loro stretti familiari;
 - il fondo pensione di cui il Credito Bergamasco è fonte istitutiva.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i rapporti patrimoniali, in essere al 30 giugno 2009, intrattenuti con le parti correlate indicate nei precedenti punti a) e b), distintamente tra società del Gruppo e società sottoposte ad influenza notevole o controllo congiunto da parte della banca o della Capogruppo.

Si fornisce inoltre l'incidenza percentuale che tali rapporti hanno nei confronti di ciascuna delle voci di bilancio.

(migliaia di euro)

| | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Altre attività finanziarie (*) | Altre attività | Totale voci dell'attivo |
|---|----------------------|-------------------------|--------------------------------|----------------|-------------------------|
| A. Società del Gruppo | 1.516.677 | 11.924 | 175.091 | 8.904 | 1.712.596 |
| B. Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo) | 421.963 | 71.551 | - | 114 | 493.628 |
| TOTALE PARTI CORRELATE | 1.938.640 | 83.475 | 175.091 | 9.018 | 2.206.224 |
| Incidenza % sul totale voce di bilancio | 87,3% | 0,7% | 65,8% | 4,5% | 15,4% |

(migliaia di euro)

| | Debiti verso banche | Debiti verso clientela | Altre passività finanziarie (*) | Altre passività | Totale voci del passivo |
|---|---------------------|------------------------|---------------------------------|-----------------|-------------------------|
| A. Società del Gruppo | 908.065 | 1.077.660 | 1.942.026 | 35.728 | 3.963.479 |
| B. Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo) | 3.931 | 19.223 | - | - | 23.154 |
| TOTALE PARTI CORRELATE | 911.996 | 1.096.883 | 1.942.026 | 35.728 | 3.986.633 |
| Incidenza % sul totale voce di bilancio | 93,7% | 13,7% | 54,3% | 9,9% | 27,9% |

| | Garanzie rilasciate e impegni |
|---|-------------------------------|
| A. Società del Gruppo | 34.531 |
| B. Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo) | 4.536 |
| TOTALE PARTI CORRELATE | 39.067 |

(*) Le "Altre attività finanziarie" sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita, nonché dai derivati di copertura.

(^) Le "Altre passività finanziarie" sono costituite dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie valutate al fair value, dalle passività finanziarie di negoziazione, nonché dai derivati di copertura.

Le attività nei confronti delle parti correlate sono in prevalenza rappresentate:

- dalle contropartite attive dei derivati finanziari classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dei "Derivati di copertura", stipulati in prevalenza con Banca Aletti S.p.A.;
- da operazioni di pronti contro termine attivi stipulati con Banca Aletti S.p.A.;
- da vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, rapporti di conto corrente, finanziamenti diversi) classificati tra i "Crediti verso banche" o tra i "Crediti verso clientela" in funzione della tipologia della controparte;
- dai crediti per provvigioni e commissioni maturate o da incassare classificati nei "Crediti verso banche" e nei "Crediti verso clientela", rivenienti dalle normali operazioni commerciali;
- dai crediti nei confronti delle società del Gruppo per il rimborso dei costi del personale distaccato e classificati nelle "Altre attività".

Le passività nei confronti delle parti correlate sono principalmente costituite:

- dalle contropartite passive dei derivati finanziari classificati nel portafoglio delle "Passività finanziarie di negoziazione" e dei "Derivati di copertura", stipulati in prevalenza con Banca Aletti S.p.A.;
- dalle operazioni di pronti contro termine passivi stipulati con Banca Aletti S.p.A.;
- dai vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, rapporti di conto corrente, finanziamenti diversi) e dai debiti per locazione finanziaria classificati tra i "Debiti verso banche" o i "Debiti verso clientela" in funzione della tipologia della controparte;
- dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari da parte della Capogruppo e dal riacquisto di prestiti obbligazionari da parte di Banca Aletti S.p.A. nell'ambito della gestione del mercato secondario delle proprie emissioni, classificate in bilancio tra i "Titoli in circolazione" e tra le "Passività finanziarie valutate al fair value";
- da debiti nei confronti delle società veicolo connessi alle cartolarizzazioni di mutui residenziali effettuate a giugno 2007, dicembre 2007, novembre 2008 e febbraio 2009;
- dai debiti per l'appalto di funzioni a società del Gruppo e per commissioni da riconoscere, classificati tra i "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela".

Rapporti con Banca Italease

In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato il Gruppo Banca Italease si ritiene opportuno fornire informazioni di maggior dettaglio dei rapporti patrimoniali che lo stesso ha in essere al 30 giugno 2009 con il Credito Bergamasco.

Tali rapporti sono compresi nella voce “B) Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo)” delle tabelle in precedenza riportate.

(migliaia di euro)

| | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Altre attività finanziarie (*) | Altre attività | Totale voci dell'attivo |
|---|----------------------|-------------------------|--------------------------------|----------------|-------------------------|
| Gruppo Banca Italease | 414.378 | 52.402 | - | 6 | 466.786 |
| Incidenza % sul totale voce di bilancio | 18,66% | 0,47% | - | - | 3,26% |

(migliaia di euro)

| | Debiti verso banche | Debiti verso clientela | Altre passività finanziarie (^) | Altre passività | Totale voci del passivo |
|---|---------------------|------------------------|---------------------------------|-----------------|-------------------------|
| Gruppo Banca Italease | 3.931 | 875 | - | - | 4.806 |
| Incidenza % sul totale voce di bilancio | 0,40% | 0,01% | - | - | 0,03% |

(migliaia di euro)

| | Garanzie rilasciate e impegni |
|-----------------------|-------------------------------|
| Gruppo Banca Italease | 4.536 |

(*) Le “Altre attività finanziarie” sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita, nonché dai derivati di copertura.

(^) Le “Altre passività finanziarie” sono costituite dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie valutate al fair value, dalle passività finanziarie di negoziazione, nonché dai derivati di copertura.

Per le “altre parti correlate”, come definite nel precedente punto c), le informazioni, riportate nelle tabelle seguenti, sono relative:

- ai crediti deliberati, alle garanzie rilasciate ed al loro effettivo utilizzo;
- ai costi/ricavi per forniture di beni e servizi e per contratti di locazione;
- alla raccolta diretta, agli interessi attivi/passivi, alle commissioni attive e alla raccolta indiretta.

Si precisa che gli affidamenti sono stati deliberati nell’osservanza dell’art. 136 del D. Lgs. n. 385/93. Ai fini di una migliore rappresentazione delle operazioni con parti correlate, la categoria “dirigenti con responsabilità strategiche” è stata suddivisa tra “amministratori” ed “altri dirigenti con responsabilità strategiche” per quanto riguarda sia il Credito Bergamasco sia la Capogruppo.

Crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate

(migliaia di euro)

| Parti correlate | Per cassa | | Per firma | | Totale | | Garanzie ricevute |
|--|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-------------------|
| | accordato | utilizzato | accordato | utilizzato | accordato | utilizzato | valore |
| a) Amministratori della Banca | 107 | - | - | - | 107 | - | 5.942 |
| b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche della Banca | 341 | 10 | - | - | 341 | 10 | - |
| c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b) | 244 | 10 | - | - | 244 | 10 | 2.731 |
| d) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b) | 242.151 | 179.108 | 41.545 | 40.621 | 283.696 | 219.729 | 32.863 |
| e) Amministratori della Capogruppo | 400 | 97 | 60 | 50 | 460 | 147 | - |
| f) Altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere e) e f) | 41 | - | - | - | 41 | - | - |
| h) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere e) e f) | 55.490 | 25.177 | 7.335 | 7.335 | 62.825 | 32.512 | - |

Altre operazioni con altre parti correlate

(migliaia di euro)

| Parti correlate | Acquisti e vendite di beni e servizi | Locazioni | Totale |
|--|--------------------------------------|-----------|--------|
| a) Amministratori della Banca | - | - | - |
| b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche della Banca | - | - | - |
| c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b) | - | - | - |
| d) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b) | 876 | 38 | 914 |
| e) Amministratori della Capogruppo | - | - | - |
| f) Altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo | - | - | - |
| g) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere e) e f) | - | - | - |
| h) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere e) e f) | - | - | - |

Raccolta diretta, interessi attivi e passivi, raccolta indiretta con altre parti correlate

(migliaia di euro)

| Parti correlate | Raccolta diretta | Interessi attivi | Interessi passivi | Commissioni attive | Raccolta indiretta |
|--|------------------|------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| a) Amministratori della Banca | 3.589 | - | 2 | - | 17.326 |
| b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche della Banca | 836 | 1 | - | - | 1.744 |
| c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b) | 48 | - | - | - | 4.413 |
| d) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b) | 47.173 | 914 | 477 | - | 17.668 |
| e) Amministratori della Capogruppo | 698 | - | 5 | - | 1.804 |
| f) Altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo | - | - | - | - | - |
| g) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere e) e f) | 14 | - | - | - | 603 |
| h) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere e) e f) | 32.720 | 266 | 230 | - | 8.085 |

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni ovvero a quelle standardizzate praticate alla clientela e/o ai dipendenti.

In aggiunta non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali con tali parti correlate. Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 per operazioni atipiche inusuali si devono intendere quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non esistono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Sono tuttavia previsti a favore di un numero limitato di dipendenti ed amministratori pagamenti basati su azioni della Capogruppo, Banco Popolare, al fine di promuovere un orientamento unitario in un'ottica di massimizzazione del valore del Gruppo.

Si tratta del piano di stock grant con azioni della Capogruppo e del Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.), come descritto in dettaglio nel bilancio 2008, in particolare nella parte I della Nota Integrativa, alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Dalla fine del primo semestre 2009 e sino alla data di approvazione di questa Relazione non si sono verificate rilevanti evenienze tali da modificare in misura significativa gli assetti della banca.



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)

Studio per Paul Celan metropolitano

Tempera, pastello su carta color senape intelata. Cm 49,5 x 35,0

Collezione privata



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Cesare Zonca, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Giacomo Terzi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Credito Bergamasco S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 si è basata su un modello interno definito dal Banco Popolare ed adottato dal Credito Bergamasco S.p.A., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bergamo, 27 agosto 2009

Cesare Zonca
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Giacomo Terzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)

Incubo

Olio, pastello ad olio, acrilico su cartone in pasta di legno intelato. Cm 66,4 x 51,8
Archivio Pittore Bonetti



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel. (+39) 045 8312511
Fax (+39) 045 8312550
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

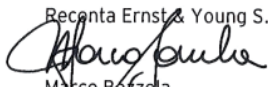
Agli Azionisti di
Credito Bergamasco S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Credito Bergamasco S.p.A. al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Credito Bergamasco S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2009 e in data 28 agosto 2008.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Credito Bergamasco S.p.A. al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 27 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Marco Bozzola
(Spcio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Schemi e prospetti del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2009

Nella presente sezione si riportano gli schemi e i prospetti del bilancio, cosiddetto "separato", del Credito Bergamasco, redatto secondo i principi IAS/IFRS, enunciati nella sezione "Note illustrative" della presente "Relazione"; vi si differenzia il trattamento delle partecipazioni in società nelle quali si esercita influenza notevole (società collegate) come di seguito illustrato.

Partecipazioni

Il criterio di valutazione di tali partecipazioni è "al costo", come consentito dallo IAS 27 (§ 37), anziché al "patrimonio netto", utilizzato nella predisposizione degli schemi base in precedenza riportati (indicati di seguito anche con il termine generico di bilancio).

Il costo al momento della rilevazione iniziale è pari al fair value della partecipazione, solitamente pari al corrispettivo pagato, con l'aggiunta dei costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione della partecipazione.

Successivamente, in corrispondenza di ciascuna chiusura contabile tale costo viene ridotto qualora si verificano perdite durevoli di valore, imputabili a fattori sia interni che esterni alla partecipante. Si ha una perdita durevole di valore qualora il valore contabile della partecipazione risulti superiore al suo valore recuperabile; trattasi in altri termini del maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

La migliore valutazione del prezzo netto di vendita sarebbe fornita dal prezzo fissato in un contratto vincolante di cessione al netto dei costi di dismissione; in mancanza di esso, si può fare riferimento ad un possibile valore di cessione sul mercato, detratti i costi di dismissione.

Il valore d'uso è pari al valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento, basati sui più recenti piani finanziari approvati dal management, calcolato applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'investimento. Le perdite durevoli di valore vengono rilevate a conto economico; qualora nei periodi successivi dovessero venire meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno a conto economico riprese di valore fino a concorrenza del costo.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui è stata deliberata la distribuzione e risultano iscritti a voce "Dividendi e proventi simili".

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio del Credito Bergamasco al 30.06.2009 e le analoghe grandezze relative al bilancio separato

Per effetto del diverso criterio di valutazione delle partecipazioni, il patrimonio netto del bilancio separato al 30 giugno 2009, pari a 1.192 milioni di euro (comprensivo dell'utile pari a 20 milioni

di euro), risulta inferiore di 84,1 milioni di euro rispetto a quello del bilancio base d'impresa che si attesta a 1.276,1 milioni di euro (comprensivo dell'utile pari a 38,6 milioni di euro), come esPLICITATO nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

| | PN | Utile |
|--|------------------|---------------|
| Saldo al 30.06.2009 bilancio individuale | 1.276.068 | 38.639 |
| diverso criterio di valutazione (patrimonio netto vs costo) al 31.12.2008 | -63.915 | - |
| diverso criterio di valutazione (patrimonio netto vs costo) 1° semestre 2009: | -20.387 | -18.767 |
| - dividendi distribuiti | 1.880 | 1.880 |
| - storno risultato di periodo | -20.977 | -20.977 |
| - plusvalenza S.G.S. | 330 | 330 |
| - storno riserve | -1.620 | - |
| effetto fiscale | 282 | 134 |
| Saldo al 30.06.2009 bilancio separato | 1.192.048 | 20.006 |

| VOCI DELL'ATTIVO | 30.06.2009 | 31.12.2008 (^) | 30.06.2008 (^) |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10 Cassa e disponibilità liquide | 66.025.509 | 89.006.130 | 61.849.202 |
| 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 212.777.292 | 207.892.384 | 114.113.976 |
| 30 Attività finanziarie valutate al fair value | 105.039 | 99.056 | 240.468 |
| 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.700.174 | 7.614.444 | 15.470.332 |
| 60 Crediti verso banche | 2.220.852.670 | 2.089.883.509 | 2.120.419.862 |
| 70 Crediti verso clientela | 11.154.049.268 | 11.017.533.716 | 11.435.150.050 |
| 80 Derivati di copertura | 35.511.189 | 27.842.867 | 3.789.215 |
| 100 Partecipazioni | 109.847.325 | 119.364.391 | 148.164.526 |
| 110 Attività materiali | 55.976.297 | 56.803.333 | 57.022.519 |
| 120 Attività immateriali di cui: | 75.770.756 | 75.770.756 | 75.770.756 |
| - avviamento | 75.770.756 | 75.770.756 | 75.770.756 |
| 130 Attività fiscali | 63.070.633 | 44.462.405 | 50.764.049 |
| a) correnti | 25.449.322 | 12.574.143 | 19.623.436 |
| b) anticipate | 37.621.311 | 31.888.262 | 31.140.613 |
| 140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 1.583.149 | 1.643.389 | 1.518.400 |
| 150 Altre attività | 201.144.526 | 238.888.031 | 155.829.458 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 14.214.413.827 | 13.976.804.411 | 14.240.102.813 |

(^) Lo stato patrimoniale al 31.12.2008 e al 30.06.2008 è riesposto per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione adottati per lo stato patrimoniale al 30.06.2009.

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 30.06.2009 | 31.12.2008 (^) | 30.06.2008 (^) |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10 Debiti verso banche | 973.651.430 | 593.248.296 | 817.938.800 |
| 20 Debiti verso clientela | 7.992.113.954 | 7.189.579.203 | 7.133.484.240 |
| 30 Titoli in circolazione | 1.326.040.972 | 1.941.994.587 | 2.449.836.580 |
| 40 Passività finanziarie di negoziazione | 55.002.660 | 69.339.023 | 106.480.916 |
| 50 Passività finanziarie valutate al fair value | 2.193.076.378 | 2.468.845.823 | 1.884.333.426 |
| 60 Derivati di copertura | 41.647 | 159.125 | 5.110.565 |
| 70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 18.974.321 | 18.052.787 | -9.314.455 |
| 80 Passività fiscali | 17.357.080 | 18.246.573 | 31.400.903 |
| a) correnti | 8.046.781 | 6.935.612 | 4.238.100 |
| b) differite | 9.310.299 | 11.310.961 | 27.162.803 |
| 100 Altre passività | 362.438.841 | 346.707.799 | 546.018.812 |
| 110 Trattamento di fine rapporto del personale | 41.784.127 | 41.850.974 | 42.606.729 |
| 120 Fondi per rischi e oneri: | 41.885.163 | 46.147.446 | 45.994.542 |
| a) quiescenza e obblighi simili | 14.639.904 | 14.239.748 | 13.729.329 |
| b) altri fondi | 27.245.259 | 31.907.698 | 32.265.213 |
| 130 Riserve da valutazione | 8.254.523 | 5.835.936 | 10.715.699 |
| 160 Riserve | 967.957.419 | 886.773.104 | 887.154.730 |
| 170 Sovrapprezzi di emissione | 10.648.702 | 10.648.702 | 10.648.702 |
| 180 Capitale | 185.180.541 | 185.180.541 | 185.180.541 |
| 200 Utile di periodo/esercizio | 20.006.069 | 154.194.492 | 92.512.083 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 14.214.413.827 | 13.976.804.411 | 14.240.102.813 |

Stato patrimoniale per bilancio "separato"

| VOCI DEL CONTO ECONOMICO | | 30.06.2009 | 30.06.2008 (^) |
|--------------------------|---|---------------------|---------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 290.580.650 | 411.484.607 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | -125.963.953 | -213.605.702 |
| 30 | Margine di interesse | 164.616.697 | 197.878.905 |
| 40 | Commissioni attive | 80.701.810 | 75.195.637 |
| 50 | Commissioni passive | -8.124.497 | -8.370.892 |
| 60 | Commissioni nette | 72.577.313 | 66.824.745 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 1.902.268 | 13.521.718 |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | -5.673.046 | -15.526.810 |
| 100 | Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: | 168.990 | 3.474.934 |
| | a) crediti | 224.515 | 113.954 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 127.602 | 3.339.825 |
| | d) passività finanziarie | -183.127 | 21.155 |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | -30.562.947 | 9.060.955 |
| 120 | Margine di intermediazione | 203.029.275 | 275.234.447 |
| 130 | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | -50.632.170 | -26.842.087 |
| | a) crediti | -50.194.741 | -26.744.576 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | -9.045 | -4.535 |
| | d) altre operazioni finanziarie | -428.384 | -92.976 |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 152.397.105 | 248.392.360 |
| 150 | Spese amministrative: | -143.495.878 | -139.630.120 |
| | a) spese per il personale | -76.423.488 | -76.932.205 |
| | b) altre spese amministrative | -67.072.390 | -62.697.915 |
| 160 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -91.073 | -3.328.495 |
| 170 | Rettifiche di valore nette su attività materiali | -2.672.581 | -2.432.243 |
| 190 | Altri oneri/proventi di gestione | 29.008.704 | 27.174.606 |
| 200 | Costi operativi | -117.250.828 | -118.216.252 |
| 210 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 463.489 | - |
| 240 | Utili da cessione di investimenti | 1.394.138 | 801.779 |
| 250 | Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 37.003.904 | 130.977.887 |
| 260 | Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente | -16.997.835 | -38.465.804 |
| 270 | Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte | 20.006.069 | 92.512.083 |
| 290 | Utile di periodo | 20.006.069 | 92.512.083 |

(^) Il conto economico al 30.06.2008 è riesposto per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione adottati per il conto economico al 30.06.2009.

Prospetto della redditività complessiva per bilancio separato

(valori in euro)

| Voci | 30.06.2009 | 30.06.2008 |
|--|-------------------|-------------------|
| 10 Utile di periodo | 20.006.069 | 92.512.083 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte: | | |
| 20 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.328.750 | -2.364.141 |
| 30 Attività materiali | | |
| 40 Attività immateriali | | |
| 50 Copertura di investimenti esteri | | |
| 60 Copertura dei flussi finanziari | 89.837 | 89.312 |
| 70 Differenze di cambio | | |
| 80 Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | |
| 100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 2.418.587 | -2.274.829 |
| 120 Redditività complessiva (Voce 10 + 110) | 22.424.656 | 90.237.254 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2009 per bilancio “separato”

| | Esistenze al 31.12.2008 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2009 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve |
|--------------------------------|----------------------------|-------------------------------|--------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | |
| Capitale: | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| a) azioni ordinarie | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| b) altre azioni | - | | - | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 10.648.702 | | 10.648.702 | | | |
| Riserve: | 886.773.104 | | 886.773.104 | 81.184.313 | | |
| a) di utili | 861.519.619 | | 861.519.619 | 81.184.313 | | |
| b) altre | 25.253.485 | | 25.253.485 | | | |
| Riserve da valutazione: | 5.835.936 | | 5.835.936 | | | |
| a) disponibili per la vendita | 5.946.234 | | 5.946.234 | | | |
| b) copertura flussi finanziari | -110.298 | | -110.298 | | | |
| c) altre | - | | - | | | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | |
| Azioni proprie | - | | - | | | |
| Utile di esercizio/periodo | 154.194.492 | | 154.194.492 | -81.184.313 | -73.010.179 | |
| Patrimonio netto | 1.242.632.775 | - | 1.242.632.775 | - | -73.010.179 | - |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2008 per bilancio “separato”

| | Esistenze al 31.12.2007 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2008 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve |
|--------------------------------|----------------------------|-------------------------------|--------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | |
| Capitale: | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| a) azioni ordinarie | 185.180.541 | | 185.180.541 | | | |
| b) altre azioni | - | | - | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 10.648.702 | | 10.648.702 | | | |
| Riserve: | 832.198.847 | | 832.198.847 | 54.955.882 | | |
| a) di utili | 806.945.362 | | 806.945.362 | 54.955.882 | | |
| b) altre | 25.253.485 | | 25.253.485 | | | |
| Riserve da valutazione: | 12.990.528 | | 12.990.528 | | | |
| a) disponibili per la vendita | 12.474.600 | | 12.474.600 | | | |
| b) copertura flussi finanziari | 515.928 | | 515.928 | | | |
| c) altre | - | | - | | | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | |
| Azioni proprie | - | | - | | | |
| Utile di esercizio/periodo | 187.701.409 | | 187.701.409 | -54.955.882 | -132.745.527 | |
| Patrimonio netto | 1.228.720.027 | - | 1.228.720.027 | - | -132.745.527 | - |

(valori in euro)

| Variazioni del periodo | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06.2009 |
|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività complessiva 1° semestre 2009 | |
| Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | Stock options | | |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | 10.648.702 |
| | | | | | | | 967.957.419 |
| | | | | | | | 942.703.934 |
| | | | | | | | 25.253.485 |
| | | | | | | 2.418.587 | 8.254.523 |
| | | | | | | 2.328.750 | 8.274.984 |
| | | | | | | 89.837 | -20.461 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | 20.006.069 | 20.006.069 |
| - | - | - | - | - | - | 22.424.656 | 1.192.047.254 |

(valori in euro)

| Variazioni del periodo | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06.2008 |
|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività complessiva 1° semestre 2008 | |
| Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | Stock options | | |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | 185.180.541 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | 10.648.702 |
| | | | | | | | 887.154.730 |
| | | | | | | | 861.901.245 |
| | | | | | | | 25.253.485 |
| | | | | | | -2.274.829 | 10.715.699 |
| | | | | | | -2.364.141 | 10.110.459 |
| | | | | | | 89.312 | 605.240 |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | | - |
| | | | | | | 92.512.083 | 92.512.083 |
| - | - | - | - | - | - | 90.237.254 | 1.186.211.755 |

Rendiconto finanziario per bilancio "separato"

(valori in euro)

| | 30.06.2009 | 30.06.2008 |
|---|---------------------|---------------------|
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| 1. Gestione (+/-) | 48.229.145 | 101.080.933 |
| - interessi attivi incassati (+) | 262.690.539 | 414.594.642 |
| - interessi passivi pagati (-) | -126.208.673 | -216.531.571 |
| - dividendi e proventi simili (+) | 20.216 | 299.265 |
| - commissioni nette (+/-) | 75.172.936 | 62.532.693 |
| - spese per il personale (-) | -79.724.009 | -81.541.485 |
| - altri costi (-) | -71.041.662 | -65.180.143 |
| - altri ricavi (+) | 17.259.879 | 30.913.134 |
| - imposte e tasse (-) | -29.940.081 | -44.005.602 |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) | -327.198.083 | 288.498.286 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 319.179 | -1.270.911 |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | -13.820 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -7.612.230 | - |
| - crediti verso clientela | -180.957.334 | -22.674.565 |
| - crediti verso banche: a vista | 431.386.747 | 233.691.187 |
| - crediti verso banche: altri crediti | -566.967.802 | 92.960.090 |
| - altre attività | -3.366.643 | -14.193.695 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) | 316.976.377 | -412.708.882 |
| - debiti verso banche: a vista | 230.383.939 | 15.210.290 |
| - debiti verso banche: altri debiti | 147.470.316 | -487.878.273 |
| - debiti verso clientela | 865.221.258 | -267.544.648 |
| - titoli in circolazione | -612.510.021 | 267.793.680 |
| - passività finanziarie di negoziazione | -26.539 | 1.805.253 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | -342.897.242 | -9.375.315 |
| - altre passività | 29.334.666 | 67.280.131 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) | 38.007.439 | -23.129.663 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da (+) | 17.523.841 | 14.282.852 |
| - vendite di partecipazioni | 15.263.489 | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 1.879.580 | 13.222.453 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite di attività materiali | 380.772 | 1.060.399 |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da (-) | -7.449.011 | -1.549.351 |
| - acquisti di partecipazioni | -5.282.934 | -2 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | -2.166.077 | -1.549.349 |
| - acquisti di attività immateriali | - | - |
| - acquisti di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) | 10.074.830 | 12.733.501 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -71.062.890 | -14.534.462 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-) | -71.062.890 | -14.534.462 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C | -22.980.621 | -24.930.624 |

Riconciliazione

| Voci di bilancio | 30.06.2009 | 30.06.2008 |
|---|-------------------|-------------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E | 89.006.130 | 86.779.826 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D | -22.980.621 | -24.930.624 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G = E +/- D +/- F | 66.025.509 | 61.849.202 |



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)
Temporale al tramonto
 Olio su compensato. Cm 28,3 x 40,0
 Collezione privata



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)
Temporale
 Olio su compensato. Cm 28,3 x 40,0
 Collezione privata



Sede e Direzione Generale:

Bergamo:

Largo Porta Nuova, 2

Filiali (al 27 agosto 2009):

Alessandria:

Via Dante, 3

Bergamo:

Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina -
Celadina - Città Alta - Colognola -
Gallicciolli - Grumellina - Largo Porta
Nuova - Longuelo - Malpensata - Piazza
Pontida - Valtesse - Via Statuto

Provincia di Bergamo:

Albino - Algua - Almenno San Salvatore -
Antegnate - Bagnatica - Barbata - Bolgare -
Bonate Sopra - Borgo di Terzo - Bottanuco -
Branzi - Brembate - Brembate di Sopra -
Brembilla - Calcinata - Calusco d'Adda -
Caravaggio - Carobbio degli Angeli - Carona -
Castelli Calepio - Cisano Bergamasco -
Ciserano - Cividino - Clusone - Clusone Due -
Colere - Cologno al Serio - Colzate (int.
Promatech) - Costa di Mezzate - Costa Serina -
Costa Volpino - Dalmine - Endine Gaiano -
Fara Gera d'Adda - Foppolo - Gandino -
Gazzaniga - Gorno - Grassobbio - Grumello
del Monte - Leffe - Lovere - Luzzana - Madone -
Martinengo - Nembro - Oltre il Colle - Oneta -
Orio al Serio (c/o Centro Commerciale Orio
Center) - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina -
Palazzago - Pedrengo - Pianico - Piazza
Brembana - Ponte S. Pietro - Predore - Ranica -
Romano di Lombardia - Roncobello -
S. Giovanni Bianco - S. Omobono Terme -
S. Paolo d'Argon - S. Pellegrino Terme - Sarnico -
Schilpario - Selvino - Seriate - Serina - Sorisole -

Stezzano - Trescore Balneario - Treviglio - Treviolo -
Urgnano - Valleve - Verdellino - Vertova - Villa
d'Almè - Villa di Serio - Villongo - Zogno

Bologna:

Via Corticella, 205 - Via G. Dozza, 3

Brescia:

Via Gramsci, 12 - Via Triumplina, 121 - Via
Corsica, 82 - Viale Piave, 26/c - Via Milano,
94 - Via Veneto, 69 - Via Cremona, 35 -
Corsetto S. Agata, 8/a - Via della Chiesa, 6 -
Via Bassi, 16

Provincia di Brescia:

Borgosatollo - Brandico - Calvisano -
Capriolo - Castegnato - Castel Mella -
Castrezzato - Chiari - Civate Camuno -
Cologne Bresciano - Corte Franca -
Cossirano - Darfo Boario Terme - Dello -
Erbusco - Gardone Val Trompia - Gratacasolo -
Gussago - Leno - Longhena - Lumezzane -
Maclodio - Mazzano - Montichiari -
Montirone - Ospitaletto - Palazzolo sull'Oglio -
Passirano - Provaglio d'Iseo - Rodengo
Saiano - Rovato - Rudiano - Salò - Sarezzo -
Travagliato - Trenzano - Urago d'Oglio -
Verolavecchia - Villanuova sul Clisi

Como:

Via Belvedere, 41 - Lungo Lario Trento, 11

Provincia di Como:

Alzate Brianza - Campione d'Italia - Cantù -
Erba - Guanzate - Mariano Comense -
Senna Comasco

Provincia di Cremona:

Crema - Pandino - Soncino - Soresina

Genova:

Via Brigata Liguria, 92 rosso - Via Ayroli, 35
(c/o Istituto Don Orione)

Lecco:

Piazza Manzoni, 11

Provincia di Lecco:

Calolziocorte - Malgrate - Olginate

Mantova:

Viale Risorgimento, 13

Milano:

Piazza Missori, 3 - Viale Monza, 343 - Via
Cenisio, 36 - Via Aselli, 26 - Via Faruffini, 2

Provincia di Milano:

Bollate - Cambiago - Cassano d'Adda -
Cassina Nuova - Cernusco sul Naviglio -
Cesano Boscone - Cinisello Balsamo -
Cornate d'Adda - Gorgonzola - Gropello
d'Adda fraz. Cassano d'Adda - Inzago -
Lainate - Lentate sul Seveso - Magenta -
Melzo - Paullo - Pessano con Bornago - Rho -
Rozzano (c/o Centro Commerciale Fiordaliso) -
S. Donato Milanese (int. Saipem) -
S. Giuliano Milanese - Sesto San Giovanni -
Trezzo sull'Adda - Vaprio d'Adda

Monza:

Piazza Duomo, 7 - Via Sempione, 16

Provincia di Monza e Brianza:

Arcore - Brughiero - Cavenago Brianza -
Ceriano Laghetto - Cesano Maderno -
Concorezzo - Desio - Giussano - Lazzate -
Lissone - Muggiò - Seregno - Vimercate

Novara:

Via XX Settembre, 19

Padova:

Corso Milano, 26

Parma:

Via Abbeveratoia, 65/b - Via della
Repubblica, 56

Roma:

Via Boncompagni, 14/a - Via Castello della
Magliana, 68 (int. TPL) - Viale della Grande
Muraglia, 88 - Piazzale Medaglie d'Oro,
69/70 - Viale dei Parioli, 37/b - Via
Montebuono, 17/21 - Piazza dei Navigatori,
28 - Viale Civiltà del Lavoro, 64 - Piazza
Tarquinia, 5 - Via Giulio Vincenzo Bona,
110 (Mercedes - Benz) - Via della Farnesina,
21 - Via Appiano, 20 - Via Taranto 144 F -
Via Tiburtina 1166 - Via Oslavia, 39 D

Torino:

Corso Vittorio Emanuele II, 95

Provincia di Torino:

Chivasso

Treviso:

Viale Felissent, 41

Provincia di Treviso:

Villorba/Fontane

Varese:

Via Volta, 4 - fraz. Bizzozero Viale Borri,
301 - fraz. Bobbiate Via Daverio, 164 -
Sant'Ambrogio Piazza Milite Ignoto, 4

Provincia di Varese:

Busto Arsizio - Gavirate - Induno Olona -
Laveno Mombello - Malnate - Tradate -
Solbiate Arno

Verona:

Via Valverde, 85/87

Provincia di Verona:

Valeggio sul Mincio - Zevio

Vicenza:

Corso Ss. Felice e Fortunato, 86/88

Uffici di rappresentanza:

Hong Kong - Mumbai (India)



Gianfranco Bonetti (1947 - 2007)
Figura picassiana al tramonto
Olio, pastello su tela. Cm 110,8 x 103,7
Archivio Pittore Bonetti



Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni possono essere richieste a:

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
PIANIFICAZIONE E STUDI
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.397

Telefax: +39 - 035.393.092

E-mail: studi@creberg.it

Internet: www.creberg.it

INVESTOR RELATIONS

Presso

BANCO POPOLARE Soc. Coop.
Piazza Nogara, 2
37121 VERONA

Telefono: +39 - 045.8675537

Telefax: +39 - 045.8675131

E-mail: investor.relations@bancopopolare.it

Internet: www.bancopopolare.it (sezione IR)

Finito di stampare nel mese di settembre 2009

Progetto grafico: Drive Promotion Design